



Stato 01.10.2024

Rapporto sui risultati

Consultazione sulla maturità professionale

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Consultazione.....	4
3	Panoramica dei pareri e osservazioni generali dei partecipanti	4
3.1	Cantoni	5
3.2	Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	5
3.3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	6
3.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia	6
3.5	Organizzazioni del settore della formazione	7
3.5.1	Organizzazioni nazionali	7
3.5.2	Organizzazioni cantonali e intercantonali.....	8
3.5.3	Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP	9
3.5.4	Organizzazioni dell'economia	10
3.6	Altre organizzazioni	12
3.7	Privati	12
4	Pareri sugli articoli dell'ordinanza sulla maturità professionale	13
	Sezione 1: Disposizioni generali	13
	Sezione 2: Insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale	17
	Sezione 3: Requisiti dei cicli di formazione	22
	Sezione 4: Promozione	27
	Sezione 5: Insegnamento plurilingue per l'ottenimento della maturità professionale e maturità professionale plurilingue	31
	Sezione 6: Esame di maturità professionale.....	32
	Sezione 7: Riconoscimento dei cicli di formazione	43
	Sezione 8: Progetti pilota	45
	Sezione 9: Esecuzione.....	52
5	Pareri sui capitoli del programma quadro per l'insegnamento della maturità professionale	57
5.1	Introduzione.....	57





5.2	Parte generale	58
5.3	Programmi quadro d'insegnamento disciplinare	64
5.4	Direttive ed esami finali	79
5.5	Disposizioni finali	89
5.6	Allegati	91
6	Pareri sulla strategia per la maturità professionale	97
6.1	Introduzione	97
6.2	Punti di forza della maturità professionale	98
6.3	Linee guida strategiche	104
7	Elenco delle abbreviazioni	114
8	Elenco dei partecipanti alla consultazione	114



1 Situazione iniziale

La maturità professionale (MP), in combinazione con una formazione professionale di base, è la principale via d'accesso a un ciclo di studi bachelor presso una scuola universitaria professionale (SUP) in un settore di studio affine. L'attuale ordinanza sulla maturità professionale federale¹ (OMPr) risale al 24 giugno 2009. Su questa base, il 18 dicembre 2012 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha emanato il Programma quadro per l'insegnamento della maturità professionale (PQ MP), nel quale sono definiti i cinque indirizzi MP.

Per far sì che la maturità professionale rimanga anche in futuro un'offerta formativa di successo per i giovani con ottime potenzialità, la SEFRI ha valutato la necessità di adeguare i documenti di riferimento della MP. Innanzitutto, ha discusso regolarmente con la Commissione federale di maturità professionale (CFMP), una commissione extraparlamentare, sugli sviluppi della maturità professionale definendo gli aspetti da modificare e in seguito, sempre insieme alla CFMP, ha commissionato diversi studi e valutazioni. Questi ultimi sono stati seguiti da rappresentanti dei partner della formazione professionale (Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro) e della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie (swissuniversities).

Nell'ambito dei lavori preliminari sono stati elaborati i seguenti documenti²:

- *Valutazione 2021 dell'idoneità dei titolari di una maturità professionale agli studi nelle scuole universitarie professionali (commissionata dalla SEFRI e dalla Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale [CSFP]):* la valutazione si è basata su interviste agli studenti e ai responsabili dei cicli di studio. L'obiettivo era duplice: da un lato verificare l'idoneità agli studi universitari dei titolari di una MP (coorte di ammissione 2019 degli studenti iscritti al 4° semestre nelle SUP) e quindi l'impatto della riforma del PQ MP 2012. Dall'altro, si prefiggeva di fornire informazioni sul potenziale di sviluppo della MP, soprattutto per quanto riguarda le materie e le competenze;
- *Raccomandazioni della CFMP per ottimizzare la maturità professionale:* lo scopo era formulare proposte di ottimizzazione dei documenti di riferimento della MP, delle procedure di riconoscimento dei cicli di formazione e della gestione strategica della MP basandosi sulle esperienze e sulle osservazioni compiute dai membri della CFMP nell'arco di diversi anni;
- *Studio sull'blended learning (blended learning) nell'ambito della maturità professionale dell'Alta scuola pedagogica di Lucerna:* dato l'interesse crescente per questa forma di apprendimento nel contesto formativo e dell'uso più assiduo dei media digitali nella didattica, lo studio si prefiggeva di elaborare una definizione chiara di blended learning e di proporre dei parametri per l'ideazione e la realizzazione di cicli di formazione in modalità blended learning.

Dai lavori preliminari è emerso che la maturità professionale prepara adeguatamente i giovani agli studi presso le SUP e che i suoi elementi costitutivi, come il modello delle competenze, gli indirizzi e il ventaglio delle materie, si sono dimostrati validi. Non è quindi necessaria una riforma profonda della MP; tuttavia, i documenti di riferimento hanno bisogno di alcune modifiche e precisazioni.

Focus e ambito del progetto di revisione

Dopo aver effettuato le valutazioni del caso, nel 2022 la SEFRI ha lanciato il progetto di riforma «Maturità professionale 2030» (MP2030), che si inserisce all'interno nell'iniziativa «Formazione professionale 2030» e vede la partecipazione della Conferenza tripartita della formazione professionale

¹ RS 412.103.1

² Gli studi sono pubblicati sul sito dell'iniziativa «Formazione professionale 2030»: www.formazioneprofessionale2030.ch > Progetti > Maturità professionale 2030



(CTFP). I due obiettivi principali del progetto sono l'ottimizzazione dell'OMPr (emanata nel 2009) e del programma quadro omonimo (datato 2012) nonché il potenziamento della cooperazione partenariale e della comunicazione relative alla MP.

L'avamprogetto dell'OMPr tiene conto delle evoluzioni che si sono susseguite dagli anni 2010 fino ad oggi. Per rendere l'OMPr più comprensibile ed equilibrata sono necessari, in particolare, diversi adeguamenti e precisazioni che tengano conto delle esperienze maturate.

Inoltre, per garantire la coerenza con l'OMPr sono stati apportati aggiornamenti e precisazioni anche al Programma quadro d'insegnamento³, mentre al fine di preservare l'idoneità dei titolari di una MP agli studi nelle scuole universitarie professionali sono state apportate alcune modifiche alle competenze disciplinari delle materie «prima lingua» e «matematica» nonché alle competenze trasversali di tutte le materie (compreso l'approccio interdisciplinare), conformemente ai risultati della valutazione svolta nel 2021. Inoltre, sono state elaborate delle direttive concernenti il blended learning.

La strategia comune per il rafforzamento e lo sviluppo della maturità professionale illustra la funzione e l'importanza della maturità professionale nel sistema formativo, fornendo ai partner e a swissuniversities alcune linee guida in materia di sviluppo, gestione e attuazione. I partner e gli attori della formazione professionale provvederanno a precisare e ad attuare la strategia e con le loro attività contribuiranno a rafforzare la MP.

I principali gruppi di interesse (Confederazione, Cantoni, oml, swissuniversities, docenti delle scuole professionali e delle SUP) sono stati coinvolti nel progetto MP2030 fin dall'inizio e hanno partecipato alla revisione sia collaborando ai vari sottoprogetti sia prendendo parte ai lavori del gruppo di accompagnamento.

2 Consultazione

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di condurre una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito alla revisione dell'OMPr. Il termine di consultazione è stato fissato al 24 luglio 2024.

Oggetto della consultazione sono stati i progetti⁴ di revisione totale dell'OMPr e del PQ MP, nonché la strategia per il rafforzamento e lo sviluppo della maturità professionale (Strategia MP), elaborata congiuntamente dai partner e da swissuniversities.

3 Panoramica dei pareri e osservazioni generali dei partecipanti

Il DEFR ha scritto a 66 organizzazioni, 47 delle quali hanno partecipato alla procedura di consultazione. Oltre alle organizzazioni interpellate, hanno inviato un parere altre 34 organizzazioni non interpellate. In totale sono pervenuti 81 pareri. La tabella seguente offre una panoramica dei pareri pervenuti in base alle diverse organizzazioni.

³ Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: www.fedlex.admin.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione in corso

⁴ Gli avamprogetti (OMPr, PQ MP e Strategia) sono disponibili sul sito www.fedlex.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse



Organizzazione	Interpellati	Totale pareri pervenuti (interpellati)	Totale pareri pervenuti (non interpellati)	Totale pareri pervenuti (interpellati e non interpellati)
Cantoni	27	26	0	26
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	10	2	0	2
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	0	0	0
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	7	0	7
Organizzazioni del settore della formazione	16	11	32	43
<i>Organizzazioni nazionali del settore della formazione</i>	<i>11</i>	<i>8</i>	<i>4</i>	<i>12</i>
<i>Organizzazioni cantonali e intercantionali del settore della formazione</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>7</i>	<i>8</i>
<i>Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>8</i>	<i>8</i>
<i>Organizzazioni dell'economia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>14</i>	<i>15</i>
Altre organizzazioni	1	1	2	3
Privati	0	0	0	0
Totale	66	47	34	81

3.1 Cantoni

Il modulo di risposta fornito è stato utilizzato da tutti i Cantoni (26).

AG, AI, BE, GE, GL, GR, LU, NE, NW, TG, TI, SZ, VD, VS, ZH dichiarano di essere fondamentalmente favorevoli alla revisione. AI, AR, BE, BS, BL, FR, GR, LU, NW, OW, SH, SO, TG, UR, ZG, ZH accolgono il chiarimento dei termini e l'eliminazione delle formulazioni ambigue perseguiti dalla revisione, che viene valutata positivamente. Nel commento generale SG e JU non si pronunciano sul risultato della revisione, ma non lo rifiutano nemmeno esplicitamente.

Per evitare ridondanze, i commenti specifici o i pareri che respingono singoli articoli dell'OMPr, capitoli del PQ MP o linee guida della Strategia MP inseriti dai Cantoni sia nel modulo di risposta che nella sezione «Commenti generali» o nella lettera di accompagnamento sono inclusi solo nei capitoli 4, 5 e 6 del presente rapporto.

3.2 Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Un solo partito ha utilizzato il modulo di risposta fornito.

PLR condivide le misure volte a rafforzare la MP. Sostiene inoltre l'innovazione e la flessibilizzazione dell'insegnamento e, in questo contesto, approva l'introduzione del blended learning. Il partito accoglie espressamente le modifiche volte a migliorare la comprensibilità dell'OMPr e a semplificarne l'esecuzione.



PS approva l'intenzione della revisione di rafforzare la MP. Il partito ritiene che gli obiettivi della revisione, tra cui il miglioramento della comprensibilità dei testi, la definizione di condizioni quadro chiare per i settori finora non adeguatamente regolamentati e la promozione dell'idoneità agli studi dei titolari di una MP possano essere raggiunti tramite adeguamenti basati su studi ed esperienze. L'inclusione dell'inglese come terza lingua viene accolta favorevolmente.

3.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Nessun parere.

3.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

Il modulo di risposta fornito è stato utilizzato da 6 delle 7 associazioni nazionali di categoria che hanno presentato un parere.

Di seguito vengono riportati solo i pareri di natura generale (apprezzamento della riforma nel suo complesso, ecc.).

Per evitare ridondanze, i commenti specifici o i pareri che respingono singoli articoli dell'OMPr, capitoli del PQ MP o linee guida della Strategia MP inseriti dai Cantoni sia nel modulo di risposta che nella sezione «Commenti generali» o nella lettera di accompagnamento sono inclusi solo nei capitoli 4, 5 e 6 del presente rapporto.

USI ed economiesuisse accolgono con favore gli sforzi per ottimizzare l'OMPr e il PQ MP. Si ritiene positivo che gli adeguamenti mirino a migliorare la comprensibilità e ad adeguare le norme in base alle esperienze maturate. In particolare, si sostiene la verifica e l'adeguamento dell'idoneità agli studi universitari, compresi l'ambito fondamentale e le competenze trasversali.

USI ed economiesuisse ritengono che il capitolo 1 del rapporto esplicativo (Situazione iniziale) debba essere rivisto in alcuni punti alla luce del sistema di formazione svizzero, affinché non si crei l'impressione che la MP sia l'unico modo per promuovere i giovani con ottime potenzialità o per soddisfare il fabbisogno di personale qualificato con un titolo del livello terziario. USI ed economiesuisse formulano proposte concrete a questo proposito.

In generale, USI ed economiesuisse ritengono importante, da un punto di vista strategico, che vengano prese in considerazione le esigenze specifiche del mercato del lavoro e che lo sviluppo della maturità professionale non passi soltanto attraverso la MP1, ma anche attraverso la MP2. I requisiti sempre più severi con i quali è confrontata la formazione professionale, sia sul piano politico che dei contenuti, così come la tendenza a lavorare a tempo parziale, possono indurre gli apprendisti a scegliere intenzionalmente la MP2. Pertanto, è probabile che lo spostamento verso la MP2 non sia imputabile soltanto alla mancanza di posti di tirocinio nella MP1.

usam sostiene la riforma della MP. Fatta eccezione per alcuni articoli, approva sia l'OMPr che il PQ MP. Sostiene la verifica e l'adeguamento in relazione all'idoneità agli studi, compresi l'ambito fondamentale e le competenze trasversali, in particolare l'estensione del concetto di «lezione», le direttive concernenti il blended learning e l'inglese come terza lingua e materia obbligatoria della MP. usam critica il fatto che nel rapporto esplicativo la MP viene descritta come il coronamento del tirocinio e l'unico modo per sostenere i giovani con ottime potenzialità che poi proseguiranno gli studi presso le SUP. Per usam la MP è solo uno dei percorsi possibili e ce ne sono anche altri come l'AFC seguito da un ciclo di formazione SSS o da un esame di professione.



Travail.Suisse approva il progetto di revisione, che mira a ottimizzare, precisare e aggiornare i documenti di riferimento della MP. Quest'ultima è di grande importanza per Travail.Suisse. Con l'accesso diretto alle SUP e la passerella per le università, la MP offre percorsi formativi che consentono il passaggio dalla formazione professionale a quella universitaria. Tra il 2016 e il 2022 si è registrato un leggero calo del numero di attestati rilasciati. È inoltre chiaramente riconoscibile uno slittamento dalla MP1 alla MP2. Travail.Suisse guarda con occhio critico questi sviluppi. In particolare, la diminuzione della percentuale di MP1 è negativa per i giovani, dato che porta al prolungamento della formazione e a una perdita in termini economici. Per Travail.Suisse, è quindi importante rafforzare la MP nel suo complesso, con particolare riguardo per la MP1.

USS sostiene l'obiettivo della revisione totale di rafforzare la MP e la permeabilità tra formazione professionale e SUP nonché di garantire l'idoneità agli studi di chi consegue un attestato MP.

D'altro canto, critica il numero limitato di tirocini che consentono di completare la MP1 durante la formazione di base e il declino di questa opzione. Per USS la promozione della MP1 spetta sì ai Cantoni, ma anche alle associazioni di categoria e alle aziende di tirocinio. USS deplora anche le forti disparità cantonali nelle percentuali di MP1 e MP2 dovute ai diversi requisiti di ammissione. Uno studio condotto nel 2022 dall'Osservatorio svizzero per la formazione professionale (OBS SUFFP) mostra che gli esami di ammissione obbligatori riducono la percentuale di accesso alla MP e quindi anche il tasso di promozione, in particolare tra gli apprendisti provenienti da famiglie svantaggiate a livello socioeconomico. Secondo USS la riforma è stata un'occasione mancata per standardizzare le procedure di ammissione e abolire gli esami di ammissione.

3.5 Organizzazioni del settore della formazione

Le organizzazioni del settore della formazione sono state suddivise in quattro categorie (cap. da 3.5.1 a 3.5.4).

3.5.1 Organizzazioni nazionali

Il modulo di risposta è stato utilizzato da 11 organizzazioni su 12.

Di seguito vengono riportati solo i pareri di natura generale (apprezzamento della riforma nel suo complesso, ecc.).

Per evitare ridondanze, i commenti specifici o i pareri che respingono singoli articoli dell'OMPr, capitoli del PQ MP o linee guida della Strategia MP inseriti dai Cantoni sia nel modulo di risposta che nella sezione «Commenti generali» o nella lettera di accompagnamento sono inclusi solo nei capitoli 4, 5 e 6 del presente rapporto.

swissuniversities approva la revisione dei documenti di riferimento per rafforzare la MP, in particolare il fatto che sono stati inclusi molti punti identificati come migliorabili nella valutazione 2021 dell'idoneità agli studi dei titolari di una MP (ottimizzazioni nell'ambito fondamentale, conoscenze TIC, strategie di apprendimento, capacità di autogestirsi). swissuniversities accoglie favorevolmente il riconoscimento esplicito dell'inglese come terza lingua, il rafforzamento e l'approfondimento dell'approccio interdisciplinare, nonché l'introduzione di nuove forme di insegnamento e di una certa flessibilità. Tuttavia, teme che le considerazioni formulate parallelamente in relazione al «Professional Bachelor» e al «Professional Master» per i titoli della formazione professionale superiore contrastino con l'obiettivo di rafforzare la MP. swissuniversities suggerisce di valutare se non sia possibile includere nel PQ MP una disposizione sulla compensazione degli svantaggi.



SUP Svizzera è favorevole alla revisione della MP.

CSFP ritiene positivo il chiarimento dei termini e l'eliminazione delle formulazioni ambigue.

CSD e TBR condividono la revisione dell'OMPr e del PQ MP. Si tratta di correzioni e aggiustamenti ben ponderati che miglioreranno ulteriormente la maturità professionale, già un «prodotto» di successo.

In generale, **FSSP** è favorevole alla revisione totale prevista, che manterrà il ben collaudato sistema della maturità professionale.

CSCS approva la revisione, la maggiore flessibilità e la correzione dei punti deboli dell'OMPr 2009.

In generale, **CSPPC** ritiene le proposte ragionevoli: sono state prese in considerazione importanti richieste, anche se non è stato possibile analizzare tutti gli aspetti.

CS CPUC e Profunda fanno riferimento alla strategia nazionale dell'orientamento professionale, universitario e di carriera a partire dal 2023, che afferma che gli allievi, le persone in formazione e gli studenti devono essere sistematicamente sostenuti durante il percorso formativo (livello primario, livelli secondari I e II e livello terziario) nello sviluppo delle competenze di pianificazione della carriera e preparati alle transizioni coinvolgendo tutti gli attori pertinenti (famiglia, scuola, economia, ecc.). Un'integrazione in tal senso degli obiettivi della MP è quindi fondamentale. Si propongono anche adeguamenti paralleli del PQ MP.

NGO accoglie con favore la revisione totale e i numerosi aggiornamenti e miglioramenti introdotti. La revisione offre l'opportunità di integrare l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) nella MP e NGO formula raccomandazioni sul modo migliore per farlo. Per soddisfare i requisiti dello sviluppo sostenibile, l'ESS deve essere innanzitutto menzionata più spesso nei programmi d'insegnamento della MP tramite obiettivi di apprendimento specifici e la definizione di sostenibilità deve essere estesa. NGO chiede inoltre l'insegnamento di competenze digitali «sostenibili», la formazione mirata dei docenti nel campo dello sviluppo sostenibile e la creazione di strutture nazionali che promuovano il trasferimento di sapere e tecnologie in questo settore.

3.5.2 Organizzazioni cantonali e intercantonali

Il modulo fornito è stato utilizzato da tutte le organizzazioni cantonali e intercantonali (8) che hanno presentato un parere.

Di seguito vengono riportati solo i pareri di natura generale (apprezzamento della riforma nel suo complesso, ecc.).

Per evitare ridondanze, i commenti specifici o i pareri che respingono singoli articoli dell'OMPr, capitoli del PQ MP o linee guida della Strategia MP inseriti dai Cantoni sia nel modulo di risposta che nella sezione «Commenti generali» o nella lettera di accompagnamento sono inclusi solo nei capitoli 4, 5 e 6 del presente rapporto.

KIMS ritiene che la bozza dell'OMPr sia in generale da promuovere, dato che apporta maggiore flessibilità e corregge i punti deboli dell'OMPr 2009.

ALV approva il fatto che gli articoli dell'OMPr sono diventati più specifici. Anche la Strategia MP è buona in linea di principio, ma dovrebbe essere più specifica. La passerella per le università dovrebbe essere inclusa nella strategia.

LKB riconosce l'accurata preparazione della revisione da parte della SEFRI, che si riflette nei documenti pubblicati per la consultazione. La revisione dell'OMPr e del PQ MP incorporano una serie di



miglioramenti a livello linguistico e di contenuti richiesti da più parti e, al tempo stesso, tengono conto delle mutate condizioni del sistema formativo e della società. Il parere di LKB si basa sulla presa di posizione di CSFP, con l'integrazione di informazioni aggiuntive.

LBZ e VBB considerano la promozione pedagogica delle competenze di pianificazione della carriera un elemento centrale nell'insegnamento della MP. Tali competenze dovrebbero essere inserite tra gli obiettivi della maturità professionale.

SVMEP critica l'evoluzione dei documenti di riferimento della MP dal 2012 e chiede che la maturità professionale torni a concentrarsi maggiormente sulle conoscenze umanistiche (storia dell'arte, filosofia, scienze sociali, ecologia, ecc.) La MP si è allontanata dal suo obiettivo originario di rafforzare le competenze professionali, personali e sociali delle persone in formazione. L'obiettivo è ora quello di preparare i giovani per gli studi presso le SUP, fatto che limita il loro sviluppo personale e professionale. Nonostante il rafforzamento della matematica dal 2012 in poi, le prestazioni delle persone in formazione non sono migliorate in modo significativo, con il risultato di un doppio svantaggio. SVMEP richiama l'attenzione sul problema della sproporzione tra le materie da insegnare e il tempo a disposizione, problema che non è stato affrontato dalla riforma. SVMEP chiede che i contenuti vengano adattati alle ore di lezione disponibili; al contempo critica l'inasprimento delle condizioni per il superamento degli esami (media delle note arrotondata al decimale e più compiti a casa, soprattutto nel blended learning) nonché l'insegnamento basato sulle competenze operative, che porta alla perdita delle conoscenze di base e alla bocciatura nel primo anno della maturità professionale. SVMEP deplora anche l'introduzione dell'blended learning, che cambierà le condizioni di lavoro di apprendisti e docenti. Ritiene inoltre che le direttive contenute nel PQ MP non introducano cambiamenti rivoluzionari alle attuali pratiche didattiche e che non venga tematizzato l'uso di nuovi strumenti pedagogici nel senso di una riflessione sulla creazione congiunta di sapere. SVMEP teme un'eccessiva pressione sui docenti, che sono esposti a rischi psicosociali. Il ruolo dei datori di lavoro, invece, è trascurato. Secondo il rapporto esplicativo, la MP dovrebbe promuovere le pari opportunità, soprattutto per le persone economicamente svantaggiate. Tuttavia, mancano misure concrete di sostegno alle scuole per mantenere questa promessa. La svalutazione delle lezioni in presenza non sembra essere un buon segno. SVMEP osserva che si prevede di rafforzare l'autorità cantonale per quanto riguarda la qualità dei cicli di formazione, il che potrebbe portare dei vantaggi. Tuttavia, teme una marginalizzazione dei docenti, che sono i soggetti più qualificati per il controllo della qualità.

3.5.3 Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Il modulo fornito è stato utilizzato da 7 delle 8 organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP (8) che hanno presentato un parere.

Di seguito vengono riportati solo i pareri di natura generale (apprezzamento della riforma nel suo complesso, ecc.).

Per evitare ridondanze, i commenti specifici o i pareri che respingono singoli articoli dell'OMPr, capitoli del PQ MP o linee guida della Strategia MP inseriti dai Cantoni sia nel modulo di risposta che nella sezione «Commenti generali» o nella lettera di accompagnamento sono inclusi solo nei capitoli 4, 5 e 6 del presente rapporto.

BFH accoglie la revisione dei documenti di riferimento al fine di rafforzare la MP, anche in prospettiva futura. Nel complesso, condivide la valutazione di swissuniversities sugli aspetti chiave della riforma.

BBZG approva la revisione, che contiene molte modifiche positive.



AKAD/Minerva afferma che deve essere mantenuta l'attuale flessibilità per quanto riguarda l'implementazione del blended learning nella MP2.

BSA condivide a grandi linee la revisione dell'OMPr.

3.5.4 Organizzazioni dell'economia

Il modulo fornito è stato utilizzato da tutte le organizzazioni dell'economia (15) che hanno presentato un parere.

Di seguito vengono riportati solo i pareri di natura generale (apprezzamento della riforma nel suo complesso, ecc.).

Per evitare ridondanze, i commenti specifici o i pareri che respingono singoli articoli dell'OMPr, capitoli del PQ MP o linee guida della Strategia MP inseriti dai Cantoni sia nel modulo di risposta che nella sezione «Commenti generali» o nella lettera di accompagnamento sono inclusi solo nei capitoli 4, 5 e 6 del presente rapporto.

SAVOIRSOCIAL, OdASanté, H+ e Spitex Svizzera approvano l'impostazione delle modifiche proposte, ad eccezione di alcune disposizioni. Le tre organizzazioni citate auspicano alcuni aggiustamenti nel capitolo 1 del rapporto esplicativo⁵ (Situazione iniziale). Le dichiarazioni sulle pari opportunità a pagina 3 ignorano la formazione professionale superiore (FPS) e presentano la MP con un'ottica unilaterale come unico strumento per promuovere le persone economicamente svantaggiate. I fatti e le cifre illustrati a pagina 4 sono certo importanti, ma evolvono così rapidamente da diventare obsoleti e avrebbero potuto essere tralasciati. L'affermazione a pagina 6 secondo cui fin dalla sua introduzione la MP ha contribuito in modo significativo ad aumentare il tasso di maturità tra i giovani nonché la permeabilità tra la formazione professionale e le scuole universitarie dovrebbe essere integrata con riferimenti al sistema formativo in generale e alla FPS in particolare. **OdASanté, H+ e Spitex Svizzera** hanno osservazioni generali sulla governance. Suggestiscono di rivedere le proposte di decentramento delle competenze in quanto potrebbero comportare un aumento dei costi a livello cantonale. Inoltre, sono critici nei confronti dello scioglimento della Commissione federale per la maturità professionale (CFMP) senza un'organizzazione che le succeda perché ciò potrebbe comportare ulteriori oneri per la SEFRI, con eventuali cali di qualità e un rallentamento dei processi. A loro avviso, così si perderebbe il contatto istituzionalizzato con i partner e con la base. Inoltre, **OdaSanté, H+ e Spitex Svizzera** auspicano un'armonizzazione dei requisiti per la gestione dei percorsi formativi nel livello secondario II (MP, cultura generale nella formazione professionale di base e maturità liceale). A loro parere oggi questa condizione non è soddisfatta, come emerge dal diverso grado di completezza dei documenti di riferimento (v. progetti di piano quadro)

Suissetec concorda in larga misura con il parere di USI (v. cap. 3.4, i commenti generali sono esattamente gli stessi).

Swissmem sostiene l'ottimizzazione dell'OMPr e del PQ MP, in particolare per quanto riguarda gli aspetti qualitativi, come il miglioramento della comprensibilità e l'adattamento delle norme sulla base delle esperienze maturate. Swissmem è stata inclusa nel parere di USI. A suo avviso, poiché tutte le formazioni professionali di base sono impostate in base alle competenze operative, il fatto che nella MP vengano utilizzate le materie come metro di misura per convalide e dispensazioni rende molto difficile dimostrare il possesso di determinate conoscenze e competenze. Per quanto riguarda le prestazioni che

⁵ SAVSOCIAL non ha riportato le sue osservazioni sul rapporto esplicativo nei commenti generali, ma nel modulo di risposta. Poiché i commenti erano gli stessi di OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sono stati riassunti qui.



sono designate come «acquisite» nel certificato delle note, Swissmem suggerisce di convertirle in note per garantire la comparabilità con altri elementi di valutazione come la cultura generale, le conoscenze professionali, i corsi interaziendali, l'esame parziale e il lavoro pratico individuale. Swissmem sottolinea che il livello dei requisiti della formazione professionale duale, già molto alto, continua ad aumentare e andrebbero evitate pretese eccessive che possono provocare problemi psicologici tra i giovani o portare all'abbandono del tirocinio. Infatti, l'economia ha bisogno di personale qualificato in tutti i livelli, compresi quelli che lavorano nella professione appresa dopo il tirocinio. Il rapporto esplicativo dà l'impressione che la MP sia l'unica possibilità per promuovere i giovani più brillanti, ma si tratta di un'immagine falsata, che ignora del tutto il ruolo della FPS e che andrebbe rettificata.

OVAP, FOCOS e CIFIC sottolineano che tutte le formazioni professionali di base si basano su competenze operative e quindi considerano molto difficile utilizzare le materie come metro di misura per convalide e dispensazioni nell'ambito della MP o per dimostrare il possesso di determinate conoscenze e competenze.

AFA approva il fatto che è ancora possibile organizzare cicli di formazione integrati nell'indirizzo Economia e Servizi, tipo Economia (ESE) della MP1, ma si rammarica del fatto che la MP1 integrata non sia stata armonizzata con la formazione di base di impiegato di commercio AFC (entrata in vigore: 2023). AFA deplora inoltre il fatto che la MP sia ancora basata sulle materie, il che pone un problema per il riconoscimento delle prestazioni di formazione già acquisite. Le precisazioni in materia di blended learning sono apprezzate. AFA nota che gli adeguamenti del PQ MP sono minimi e si chiede se si teme una revisione approfondita ogni cinque anni, come nel caso della formazione professionale di base.

In generale, **Centre Patronal** si dichiara d'accordo con la revisione dei documenti di riferimento, che consente di adattare la MP alle sfide attuali della società e del mondo del lavoro, ad esempio per quanto riguarda l'inglese o il blended learning. Tuttavia, alcuni elementi richiedono ulteriori modifiche, come le disposizioni troppo rigide sui progetti pilota o l'inclusione inadeguata delle SUP negli esami finali.

OdA Umwelt accoglie con favore la revisione totale e i numerosi aggiornamenti e miglioramenti introdotti. La revisione offre l'opportunità di integrare l'ESS nella MP e OdA Umwelt formula raccomandazioni sul modo migliore per farlo. Per soddisfare i requisiti dello sviluppo sostenibile, l'ESS dovrebbe essere innanzitutto inserita nei programmi d'istituto della MP con obiettivi di apprendimento specifici e la definizione di sostenibilità dovrebbe essere estesa. OdA Umwelt chiede inoltre l'insegnamento di competenze digitali «sostenibili», la formazione mirata dei docenti e la creazione di strutture nazionali che promuovano il trasferimento di sapere e tecnologie in questo settore.

SSIC sostiene gli sforzi per ottimizzare l'OMPr e il PQ MP, ma a suo avviso sono diversi gli ambiti che richiedono un adeguamento. SSIC critica il fatto che il rapporto esplicativo e la strategia danno l'impressione che la promozione dei giovani con un grande potenziale si basi esclusivamente sulla MP e sul percorso che porta alle SUP. In questo modo si sminuisce l'importanza della FPS. SSIC chiede che la FPS venga valorizzata come percorso formativo altrettanto importante e avanza proposte di formulazione in tal senso. CFS osserva che nei documenti di riferimento l'espressione «con ottime potenzialità» viene spesso utilizzata per riferirsi esclusivamente alle competenze cognitive, mentre si possono avere ottime potenzialità in diversi ambiti, esempio nello sport, nelle attività manuali o nella musica; di conseguenza suggerisce di utilizzare il termine *leistungsstark* («con ottime potenzialità cognitive»). Per quanto riguarda la Strategia, SSIC chiede che la MP1 e la MP2 abbiano lo stesso peso nelle considerazioni strategiche (attualmente ci si concentra sulla MP1). Nel caso della MP2, l'opzione a tempo parziale dovrebbe essere prioritaria affinché i giovani professionisti rimangano nel settore.



3.6 Altre organizzazioni

IHZ ritiene positivo il fatto che i termini sono stati definiti in modo più preciso e che le formulazioni ambigue siano state cambiate, mentre disapprova le restrizioni imposte ai Cantoni nell'attuazione dei progetti pilota.

Swiss Olympic è a favore di condizioni quadro il più possibile flessibili e di una netta riduzione delle lezioni in presenza nella MP2 per consentire un migliore equilibrio tra sport e formazione per i giovani atleti. Finora solo gli istituti privati hanno soddisfatto questi requisiti, ma sono più costosi e quindi non accessibili a tutti. I cicli di formazione MP2 che offrono lezioni esclusivamente a distanza – già attivi nel livello terziario – sarebbero una soluzione ideale per i giovani atleti. Poiché gli apprendisti della MP2 hanno già completato la prima formazione, dovrebbero godere degli stessi requisiti del livello terziario.

CSS sottolinea l'importanza del fatto che tutti i possessori di un titolo del livello secondario II abbiano le competenze necessarie per integrarsi attivamente nella società digitale. CSS ha stilato un elenco di competenze minime per il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e del digitale. La revisione totale della MP tiene conto solo in parte delle competenze digitali minime: continua a mancare la materia «informatica» e con essa l'inclusione sistematica del «nucleo» delle TIC. Inoltre, la digitalità in quanto ambito trasversale è trascurata e non introdotta regolarmente nel PQ MP. Sebbene CSS veda con favore gli sforzi per includere gli sviluppi dell'intelligenza artificiale (IA) nel PQ MP, preferirebbe un approccio più sistematico. Raccomanda inoltre una revisione approfondita dell'avamprogetto e una revisione periodica del «divario di competenze» che varia a seconda della professione.

In allegato al suo parere, CSS suddivide le competenze essenziali per partecipare attivamente alla società digitale in quattro aree principali:

1. *applicazioni informatiche e media*: ad esempio, selezionare e utilizzare software, installare autonomamente gli hardware più comuni, utilizzare Internet, selezionare e utilizzare applicazioni supportate dall'IA, analizzare criticamente i risultati, valutare la qualità e la veridicità dei media;
2. *impatto delle TIC sulla società*: ad esempio, illustrare le criticità in materia di protezione dei dati e sicurezza delle tecnologie digitali e descrivere l'impatto dell'IA sulla società;
3. *dati e informazioni*: ad esempio, spiegare le diverse rappresentazioni delle informazioni (numeri, immagini, suoni) e analizzarne i limiti, confrontare i diversi sistemi di organizzazione e archiviazione dei dati, applicare le regole per proteggere la privacy;
4. *sistemi e reti*: ad esempio, descrivere l'architettura di un computer e il funzionamento dei suoi componenti principali, spiegare l'interazione tra hardware, sistema operativo e software, descrivere le minacce informatiche e le relative contromisure.

3.7 Privati

Nessun commento.



4 Pareri sugli articoli dell'ordinanza sulla maturità professionale

AR e **SG** osservano che in generale il termine «note» è utilizzato in diversi articoli dell'OMPr. Questo termine dovrebbe essere concretizzato in ogni caso, ad esempio nota semestrale, nota della pagella, nota scolastica, nota complessiva. **SG** raccomanda di inoltre scrivere «MP1» e «MP2» invece di MP 1 e MP 2. Quando si effettua una ricerca su Internet, l'ortografia senza spaziatura porta a risultati più chiari.

CSSPC raccomanda di eliminare il termine fuorviante «nota» e di utilizzare termini standardizzati in tutti i documenti. In proposito avanza una proposta di formulazione per l'articolo 23 «Calcolo delle note» in cui fa una distinzione tra nota semestrale, nota scolastica, nota dell'esame, nota della materia e nota complessiva.

Sezione 1: Disposizioni generali

Articolo 1 Oggetto

Cantoni

Nell'articolo 1 lettera c **SG** suggerisce di integrare «promozione» con valutazione delle prestazioni.

Tutti gli altri Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 2 Maturità professionale federale

Cantoni

I Cantoni non hanno osservazioni su questo articolo.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 3 Obiettivo della maturità professionale federale

Cantoni

AG, AR, GE, JU, VS, SG non hanno osservazioni su questo articolo.

AI, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VD, ZG, ZH sostengono espressamente il rafforzamento dell'attenzione all'inglese come terza lingua nell'insegnamento della maturità professionale per garantire l'idoneità agli studi universitari dei titolari di una MP.



TI ha già definito l'inglese come terza lingua a livello cantonale. Sebbene la nuova disposizione dell'OMP non abbia alcuna influenza sulla sua prassi, TI ritiene che indebolisca l'obiettivo politico di promuovere le lingue nazionali.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

SIC Svizzera chiede un'aggiunta al capoverso 1 per stabilire che l'attestato di maturità professionale abilita a studiare in un'alta scuola pedagogica (ASP). I titolari di una MP sarebbero così equiparati ai titolari di una maturità liceale per quanto riguarda l'accesso alle ASP.

Travail.Suisse accoglie espressamente l'introduzione dell'inglese come terza lingua e sottolinea che la promozione delle competenze linguistiche è uno degli aspetti centrali del rafforzamento della formazione professionale.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD, TRSP e CSCS accolgono con favore il fatto che l'inglese sia ora previsto come terza lingua, il che è importante per garantire l'idoneità agli studi dei titolari di una MP.

Sulla base della strategia nazionale per l'orientamento professionale, universitario e di carriera del 2023, **CS CPUC e Profunda** propongono di inserire nell'articolo 3 le competenze di pianificazione della carriera (in particolare con un'aggiunta alle lettere a e f). La formulazione specifica proposta dalle suddette organizzazioni non è identica sul piano linguistico.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS accoglie espressamente l'introduzione dell'inglese come terza lingua.

Sulla base della strategia nazionale per l'orientamento professionale, universitario e di carriera del 2023, **LBZ e VBB** propongono di inserire nell'articolo 3 le competenze di pianificazione della carriera. La formulazione specifica proposta dalle suddette organizzazioni non è identica sul piano linguistico.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

AKAD/Minerva condivide gli obiettivi e il margine di manovra che offrono per quanto riguarda il blended learning (cpv. 1 e 4).

BSA accoglie con favore il fatto che l'inglese sia esplicitamente definito terza lingua nazionale.

Organizzazioni dell'economia

HotellerieSuisse ritiene che nella lettera a «portare a termine» (*absolvieren*) debba essere sostituito con «intraprendere» (*aufnehmen*) e segnala un'incongruenza con il PQ MP, nel quale compare ancora il verbo intraprendere. Occorre prestare attenzione a un uso coerente del linguaggio.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera e AFA approvano le modifiche.

OdA Umwelt vorrebbe che alla lettera c venga aggiunto il termine «ambiente».

Centre Patronal accoglie con favore il fatto che l'inglese sia esplicitamente definito terza lingua nazionale.



Articolo 4 Acquisizione della formazione generale approfondita

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 5 Durata della formazione

Cantoni

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH approvano espressamente la nuova terminologia usata nel capoverso 3 lettera c («insegnamento scolastico» anziché «ore di presenza scolastica»), modifica che secondo il rapporto esplicativo consente di considerare il blended learning un'opzione didattica standard. Questi Cantoni accolgono con favore anche il chiarimento della terminologia e delle condizioni quadro nel PQ MP. Ritengono infatti che i vantaggi di una definizione universalmente valida superino gli svantaggi legati alla modifica dei cicli di formazione dei singoli operatori.

VD accoglie con favore la nuova terminologia del capoverso 3 lettera c e la flessibilità che ne deriva.

AG, GE, NE, NW, VS non hanno commenti su questo articolo. **NE** segnala un errore di battitura nel capoverso 4 della versione francese della sinossi.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI, economiesuisse e usam accolgono con favore i chiarimenti concettuali del capoverso 3 lettera c e quindi la considerazione del blended learning come opzione didattica standard.

USS sostiene la modifica terminologica del capoverso 3 per tenere conto delle nuove modalità di insegnamento e apprendimento, come il blended learning, che vanno oltre il setting tradizionale delle lezioni in presenza e includono anche lo studio autonomo assistito. USS ritiene importante sottolineare che lo studio autonomo assistito consiste in sequenze didattiche in cui i docenti devono essere in grado di fornire aiuto e supporto. Questa modalità didattica non deve mettere a rischio la qualità della supervisione e del supporto forniti dai docenti.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la precisazione del capoverso 3 lettera c e quindi l'inclusione del blended learning come opzione didattica standard. Queste organizzazioni condividono anche il chiarimento della terminologia e delle condizioni quadro nel PQ MP e ritengono che i vantaggi di una



definizione universalmente valida superino gli svantaggi legati alla modifica dei cicli di formazione dei singoli operatori.

FSSP accoglie con favore il fatto che le lezioni della MP non devono più essere intese esclusivamente come ore di frequenza scolastica (cpv. 3 lett. c). Sottolinea poi che il numero minimo di lezioni (1440) per la MP2 (a tempo pieno) è troppo alto e dovrebbe essere ridotto.

CSCS accoglie con favore i chiarimenti concettuali del capoverso 3 lettera c, che aumentano la flessibilità. L'eventuale presenza di «fasi di blended learning» dovrebbe essere decisa dalle scuole o dai Cantoni. CSCS auspica che il rapporto esplicativo venga modificato in tal senso.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS accoglie con favore i chiarimenti concettuali del capoverso 3 lettera c, che aumentano la flessibilità. L'eventuale presenza di «fasi di blended learning» dovrebbe essere decisa dalle scuole o dai Cantoni. KIMS auspica che il rapporto esplicativo venga modificato in tal senso.

SVMEP non vede di buon occhio la modifica terminologica del capoverso 3 lettera c che consente il blended learning come opzione didattica. In futuro, eventuali carenze non saranno più attribuite a condizioni di formazione oggettive, bensì alla responsabilità individuale di insegnanti e apprendisti.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche

AFA, Centre Patronal, USC e Suissetec accolgono con favore i chiarimenti concettuali del capoverso 3 lettera c («insegnamento scolastico» anziché «ore di presenza scolastica») e quindi l'integrazione del blended learning come opzione didattica standard.

Articolo 6 Deduzioni salariali e computo dell'orario di lavoro

Cantoni

I Cantoni non hanno osservazioni su questo articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Travail.Suisse condivide esplicitamente il fatto che la revisione definisca anche direttive sul blended learning. In questo contesto, le disposizioni dell'articolo 6 sulle deduzioni salariali inammissibili e sul computo dell'orario di lavoro per le lezioni che si svolgono al di fuori dell'usuale orario di lavoro sono particolarmente importanti.

Dal punto di vista sindacale, **USS** approva espressamente le spiegazioni relative a questo articolo per quanto riguarda il computo dell'orario di lavoro e all'esonero da tutte le lezioni MP in caso di blended learning, ovvero anche quando le lezioni si svolgono sotto forma di studio autonomo assistito in modalità asincrona e al di fuori degli orari lavorativi consueti.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.



Sezione 2: Insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale

Articolo 7 Articolazione dell'insegnamento

Cantoni

AG, GE, GL, JU, NE, VS non hanno osservazioni su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, VD ZG, ZH accolgono espressamente la formulazione più precisa della disposizione modificata.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la formulazione più precisa della disposizione modificata.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 8 Ambito fondamentale

Cantoni

GE, JU, VS non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BL, BS, BE, GL, FR, GR, LU, NW, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH sostengono espressamente la definizione esplicita dell'inglese come terza lingua nell'insegnamento della maturità professionale e approvano esplicitamente le ulteriori modifiche a questa disposizione.

NE, SG, SZ, VD condividono espressamente definizione esplicita dell'inglese come terza lingua nell'insegnamento della maturità professionale.

Anche **SZ** accoglie con favore questa precisazione. Tuttavia, mette in dubbio la necessità di una seconda lingua nazionale nell'ambito fondamentale. Ad esempio, nella maggior parte dei tirocini legati al settore MINT non è prevista una seconda lingua nazionale e nemmeno negli indirizzi MINT delle SUP. Secondo SZ la seconda lingua nazionale dovrebbe essere prevista soltanto nell'ambito specifico dei singoli indirizzi della MP.

AG ritiene che gli apprendisti che frequentano l'insegnamento della MP in parallelo alla formazione di base organizzata dalla scuola (FOS) dovrebbero avere la possibilità di scegliere la seconda lingua nazionale tra francese e italiano (analogamente alla maturità liceale).

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

PS accoglie con favore il fatto che l'inglese è stato esplicitamente definito come terza lingua nazionale.



Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS riconosce l'importanza dell'inglese per poter studiare con profitto nelle SUP e ne sostiene l'introduzione come terza lingua e come materia obbligatoria. Nelle scuole professionali dovrebbe essere disponibile un'adeguata offerta di corsi di sostegno per i futuri apprendisti della MP2.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore il fatto che l'inglese è esplicitamente definito come terza lingua nell'insegnamento della MP e condividono gli ulteriori adeguamenti di questa disposizione.

CSCS apprezza la precisazione che l'inglese è previsto come terza lingua.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS accoglie con favore la precisazione che l'inglese è previsto come terza lingua.

ALV accoglie con favore la valorizzazione della lingua inglese.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Centre Patronal apprezza il fatto che l'inglese è previsto come terza lingua nazionale.

Articolo 9 Ambito specifico

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, VD, VS non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG, ZH accolgono espressamente il chiarimento contenuto nella disposizione modificata.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

SIC Svizzera ritiene che gli apprendisti della formazione di base commerciale dovrebbero avere la possibilità di scegliere l'opzione «tecnologia».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD, TRSP e CSCS accolgono espressamente la precisazione contenuta nella disposizione modificata.



Organizzazioni dell'economia

FOCOS, CIFIC, OVAP e AFA ritengono che gli apprendisti della formazione di base commerciale dovrebbero avere la possibilità di scegliere l'opzione «tecnologia».

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 10 Ambito complementare

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 11 Approccio interdisciplinare

Cantoni

AG, GE, NW, SG, VS non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, LU, OW, SZ, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH approvano esplicitamente l'abolizione del rigido requisito percentuale (10 % dell'insegnamento MP) per il lavoro di progetto interdisciplinare (LPI), la definizione del numero di prestazioni da fornire nell'approccio interdisciplinare nelle materie d'insegnamento (AIM; cpv. 4) e la precisazione sulle tempistiche di realizzazione del LPI (cpv. 5). Questi Cantoni approvano e ritengono logico il fatto che il periodo previsto (ultimi due semestri dell'insegnamento MP) si applichi ora anche alle formazioni professionali di base FOS che si concludono con un periodo di pratica AFC, dal momento che tale periodo è legato alla formazione professionale di base e non all'insegnamento della MP in quanto tale. La possibilità di ripetere un esame di maturità professionale non superato immediatamente dopo la bocciatura ripetendo l'ultimo anno di maturità professionale è un altro chiaro argomento a favore della realizzazione del LPI prima del periodo di pratica.

TI condivide la valutazione dei Cantoni citati, ma vorrebbe eliminare il riferimento al mondo del lavoro nei capoversi 4 e 7.

VD accoglie esplicitamente l'abolizione del rigido requisito percentuale per il lavoro interdisciplinare. VD accoglie inoltre con favore la tempistica del LPI per tutte le offerte (aziendali e organizzate dalle scuole) specificata 5. nel capoverso

GL accoglie esplicitamente l'abolizione del rigido requisito percentuale per il LPI e la specificazione del numero di prestazioni da fornire nell'AIM (cpv. 4). Tuttavia, avrebbe preferito che il LPI si potesse realizzare a partire dal terzo semestre della MP1 (cpv. 5), in modo da non sovraccaricare gli apprendisti dell'ultimo anno di tirocinio, che devono sostenere gli esami finali.

SH accoglie esplicitamente l'abolizione del rigido requisito percentuale per il LPI ma chiede di mantenere l'attuale formulazione del capoverso 4 («verso la fine del ciclo di formazione»). A suo



avviso, nella MP1 dovrebbe essere possibile redigere il LPI prima degli ultimi due semestri, in modo da alleggerire il carico di lavoro che grava sui candidati dell'ultimo anno.

JU accoglie esplicitamente l'abolizione del rigido requisito percentuale per il LPI. Per quanto riguarda le tempistiche per la realizzazione del LPI (cpv. 5), auspica che il testo venga modificato per fare in modo che quest'ultima possa iniziare non prima del 4° semestre e concludersi non prima del 5° semestre. Per quanto riguarda il numero di prestazioni AIM richieste (cpv. 4), JU vorrebbe che fossero previste 3 prestazioni AIM anche per i cicli di formazione di quattro semestri (analogamente a quelli di due semestri), invece di almeno 2 prestazioni al semestre per almeno due semestri. La richiesta è dovuta al fatto che, nella pratica, alcune materie vengono insegnate solo per due semestri (i pochi candidati dei cicli di quattro semestri sono raggruppati insieme a quelli dei cicli di due semestri). JU suggerisce inoltre che il LPI faccia riferimento anche a una questione sociale o ambientale (cpv. 7).

NE ritiene che nella MP1 la realizzazione del LPI dovrebbe poter iniziare prima degli ultimi due semestri di insegnamento, a condizione che le necessarie prestazioni AIM vengano fornite prima del LPI. Per quanto riguarda le prestazioni AIM (almeno 2 prestazioni al semestre per almeno due semestri), NE ritiene che le tempistiche debbano essere stabilite liberamente dalle scuole.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities approva esplicitamente il contenuto e la struttura di questo articolo.

CSFP approva esplicitamente l'abolizione del rigido requisito percentuale (10 % dell'insegnamento MP) per il LPI, la definizione del numero di prestazioni da fornire nell'AIM (cpv. 4) e la precisazione sulle tempistiche di realizzazione del LPI (cpv. 5). Inoltre, approva e ritiene logico il fatto che il periodo previsto (ultimi due semestri dell'insegnamento MP) si applichi ora anche alle formazioni professionali di base FOS che si concludono con un periodo di pratica AFC, dal momento che tale periodo è legato alla formazione professionale di base e non all'insegnamento della MP in quanto tale. La possibilità di ripetere un esame di maturità professionale non superato immediatamente dopo la bocciatura ripetendo l'ultimo anno di insegnamento è un altro chiaro argomento a favore della realizzazione del LPI prima del periodo di pratica.

CSD e TRSP accolgono con favore l'abolizione del rigido requisito percentuale per il LPI, ma vorrebbero che fosse stabilito un tetto massimo (p. es. il 10 % delle lezioni MP). Entrambe le organizzazioni sono favorevoli alla definizione del numero di prestazioni da fornire nell'AIM (cpv. 4). Per quanto riguarda la tempistica del LPI (negli ultimi due semestri dell'insegnamento MP), ritengono che la norma sia troppo rigida. Nella MP2 occorre mantenere la possibilità di redigere il LPI durante l'ultimo semestre.

FSSP e CSSPC accolgono con favore l'abolizione del rigido requisito percentuale per il LPI.

SUFFP ritiene che varrebbe la pena di valutare l'inclusione di elementi della formazione professionale di base (p. es. insegnamento delle conoscenze professionali, educazione fisica, informatica) nelle prestazioni da fornire per l'AIM (che attualmente secondo il cpv. 4 comprendono un tema tratto da almeno due materie dell'insegnamento MP e la presenza di una relazione con il mondo del lavoro). Ciò permetterebbe di rafforzare il legame tra le materie MP e il mondo del lavoro. Il termine «materia» potrebbe essere sostituito con il termine aperto «disciplina», in modo che, ad esempio, un tema possa essere composto da due discipline della stessa materia. Per quanto riguarda il PQ MP, che specifica



l'implementazione delle prestazioni AIM, SUFFP si chiede se il numero minimo di materie contemplate nell'AIM (6) possa essere problematico per le classi a tempo pieno.

CSCS approva espressamente il fatto che il LPI sia stato nuovamente inserito nell'offerta formativa a tempo pieno con periodo di pratica finale che porta al conseguimento della MP.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS approva espressamente il fatto che il LPI sia stato nuovamente inserito nell'offerta formativa a tempo pieno con periodo di pratica finale che porta al conseguimento della MP.

BCH-FPS e LCH ritengono che la formulazione del capoverso 4 sia fuorviante («*Nell'AIM devono essere fornite almeno due prestazioni al semestre per almeno due semestri. Ogni prestazione comprende un tema tratto da almeno due materie dell'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale [...]»*) e vorrebbero che fosse chiarito se per «una prestazione» si intende ciascuna delle due prestazioni o solo una. Nel primo caso, l'AIM richiederebbe un enorme sforzo di coordinamento. Per ridurre l'onere si propone di riformulare il capoverso 4 in modo che «almeno» una prestazione comprenda un tema tratto da almeno due materie e sia in relazione con il mondo del lavoro. Per quanto riguarda la ridefinizione delle tempistiche del LPI (cpv. 5), si propone di mantenere la formulazione precedente (verso la fine del ciclo di formazione), in modo che il LPI possa essere iniziato prima dell'ultimo anno di formazione, riducendo così il carico di lavoro per gli apprendisti dell'ultimo anno.

LKB accoglie con favore il chiarimento relativo alle tempistiche per la realizzazione del LPI (cpv. 5). Inoltre, approva e ritiene logico il fatto che il periodo previsto (ultimi due semestri dell'insegnamento MP) si applichi ora anche alle formazioni professionali di base FOS che si concludono con un periodo di pratica AFC, dal momento che tale periodo è legato alla formazione professionale di base e non all'insegnamento della MP in quanto tale. Tuttavia, LKB suggerisce di prevedere una norma specifica per le formazioni di base FOS in modo da lasciare alle scuole un maggiore margine di manovra.

SVMEP critica l'estensione dell'AIM a tutti gli ambiti d'insegnamento, in quanto rende più difficile la gestione amministrativa degli orari. Inoltre, alcune materie sono meno adatte di altre all'interdisciplinarietà (p. es. quelle che non si concentrano esplicitamente sulla lingua). SVMEP vorrebbe anche che fosse chiarito se il LPI debba essere realizzato durante gli ultimi due semestri o entro gli ultimi due semestri.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH approva espressamente il contenuto e la struttura di questo articolo.

BZT propone che il LPI venga redatto «nell'ultimo anno dell'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale» anziché «negli ultimi due semestri» (cpv. 5).

BBZG ritiene che il capoverso 4 debba essere riformulato. Nel caso dei cicli di formazione di due semestri devono essere fornite almeno tre prestazioni, idealmente distribuite su entrambi i semestri. Secondo BBZG in base all'attuale formulazione tale ripartizione non sarebbe consentita.

Secondo **BSA** il numero di materie interessate dall'AIM farà sì che l'approccio interdisciplinare potrà essere tematizzato solo superficialmente.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.



OVAP, FOCOS, CIFIC e Swissmem accolgono con favore il fatto che il LPI si svolga negli ultimi due semestri dell'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale.

Sezione 3: Requisiti dei cicli di formazione

Articolo 12 Programma quadro d'insegnamento

Cantoni

LU propone una formulazione per il capoverso 2 lettera g: *«le direttive concernenti la combinazione di metodi d'insegnamento e di apprendimento classici con ~~le possibilità offerte dai nuovi media e dalle applicazioni digitali~~ nuove forme di insegnamento digitale come il blended learning»*.

SG desidera chiarire che le scuole di cui al capoverso 3 sono *«scuole con che offrono l'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale»*.

TI segnala un errore nel capoverso 2 della versione italiana (*progetto didattico interdisciplinare* deve essere sostituito con *lavoro di progetto interdisciplinare*).

Gli altri Cantoni non hanno commenti o accolgono espressamente l'articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities accoglie con favore l'inclusione nell'OMPr di nuove forme di insegnamento (blended learning) in quanto contribuiscono all'auto-organizzazione e allo sviluppo di strategie di apprendimento. swissuniversities auspica una formulazione più aperta del capoverso 2 lettera g per esprimere il fatto che nella MP2 gli adulti necessitano di una maggiore flessibilità nell'insegnamento.

CSFP, CSD, TRSP e CSCS approvano esplicitamente questo articolo.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS approvano esplicitamente questo articolo.

ALV e LCH ritengono che le associazioni professionali e le associazioni degli insegnanti debbano essere coinvolte nell'elaborazione del PQ MP.

SVMEP è contrario all'introduzione del blended learning nella sua forma attuale, poco chiara e non discussa con i sindacati (lett. g). SVMEP critica anche la differenziazione degli obiettivi formativi delle materie all'interno degli indirizzi MP in base ai settori di studio delle SUP.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH accoglie con favore l'inclusione nell'OMPr di nuove forme di insegnamento (blended learning) in quanto contribuiscono all'auto-organizzazione e allo sviluppo di strategie di apprendimento. auspica una formulazione più aperta del capoverso 2 lettera g per esprimere il fatto che nella MP2 gli adulti necessitano di una maggiore flessibilità nell'insegnamento.



Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL e Centre Patronal condividono questo articolo.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera ritengono che gli indirizzi non debbano necessariamente essere menzionati nell'OMPr. Tuttavia, l'OMPr dovrebbe definire i requisiti per gli indirizzi (p. es. un sufficiente orientamento all'evoluzione del mondo del lavoro e delle SUP, un numero sufficiente di apprendisti ecc.). L'OMPr dovrebbe includere anche una norma sul processo di aggiornamento del PQ MP – sul modello delle norme che disciplinano lo sviluppo professionale nelle ordinanze in materia di formazione – e imporre l'obbligo di rivedere regolarmente il PQ MP per verificarne l'attualità.

Articolo 13 Frequenza dell'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale e organizzazione dei cicli di formazione

Cantoni

JU, NW, VS non hanno osservazioni su questo articolo.

GE, NE, SG e VD accolgono esplicitamente la possibilità di portare a termine il ciclo di formazione MP2 dopo aver fallito la MP1 (cpv. 2).

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, SH, SO, SZ, TI, TG, ZG, ZH approvano esplicitamente la possibilità di portare a termine il ciclo di formazione MP2 dopo aver fallito la MP1 (cpv. 2) e l'inclusione nell'OMPr dei parametri 2-4-5 per la promozione della MP1 (cpv. 3 lett. a-c).

LU e OW condividono la valutazione dei Cantoni di cui sopra. Sugeriscono inoltre che il parametro 1 (inizio della MP non prima di un anno dall'inizio del tirocinio), attualmente in fase di implementazione nell'ambito di un progetto pilota nel Cantone di LU con risultati positivi, venga sancito anche nell'OMPr.

NE sottolinea che la MP2 può essere frequentata anche se non si ha un impiego. NE ritiene inoltre anacronistica la disposizione di cui al capoverso 3, che impedisce di iniziare la MP prima del tirocinio, ossia nell'ultimo anno del livello secondario I (riferimento implicito al progetto pilota nel Cantone di LU).

SG si chiede se sia sensato affermare nel rapporto esplicativo che per essere dispensati dalla cultura generale i candidati devono frequentare almeno 2/3 (due terzi) delle lezioni per la maturità professionale. Secondo il Cantone sarebbe meglio indicare che coloro che frequentano l'insegnamento per la MP fino al penultimo semestre della formazione professionale di base sono dispensati dalla cultura generale.

AG mette in discussione la precisazione contenuta nel rapporto esplicativo, secondo la quale «non è consentito frequentare nuovamente la MP 2 – vale a dire un intero ciclo di formazione MP 2 – dopo essere stati bocciati una volta o due volte al relativo esame». Dal punto di vista del Cantone, questa norma è contraria al principio dell'apprendimento permanente. Inoltre, non è menzionata nell'OMPr.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI, economiesuisse e usam ritengono che il capoverso 2 sia in contraddizione con gli sforzi per la convalida delle prestazioni di formazione e chiedono che le prestazioni fornite nella MP1 e completate con successo vengano convalidate nella MP2 senza dover essere ripetute, proponendo un'apposita formulazione. Ciò garantirà di preservare l'efficienza dei percorsi formativi sia per i singoli individui sia per il mondo economico.



USS accoglie con favore il fatto che in futuro sarà possibile iniziare e portare a termine l'insegnamento per la MP con flessibilità.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities e CSCS accolgono con favore la possibilità di frequentare l'intero ciclo di formazione MP2 dopo aver fallito la MP1 (cpv. 2). **swissuniversities** chiede tuttavia che nel passaggio dalla MP1 alla MP2 venga esaminata la convalida delle competenze attestate.

CSFP accoglie esplicitamente la possibilità di frequentare l'intero ciclo di formazione MP2 dopo aver fallito la MP1 e l'inclusione nell'OMPr dei parametri 2-4-5 per la promozione della MP1 (cpv. 3 lett. a-c).

CSD e TRSP approvano la possibilità di frequentare l'intero ciclo di formazione MP2 dopo aver fallito la MP1 (cpv. 2). Tuttavia, entrambe le organizzazioni ritengono che in questi casi vada specificato che il ciclo di formazione MP2 non può essere iniziato quante volte si vuole. Inoltre, non è chiaro quali siano le conseguenze in caso di abbandono. Entrambe le organizzazioni accolgono con favore l'inclusione nell'OMPr dei parametri 2-4-5 per la promozione della MP1 (cpv. 3 lett. a-c).

SUFFP ritiene che dal rapporto esplicativo (pag. 7) non sia chiaro se già il primo tentativo d'esame MP2 non superato renda impossibile frequentare nuovamente un ciclo di formazione MP o se ciò succede solo dopo il secondo tentativo d'esame fallito.

Organizzazioni cantionali e intercantonali

KIMS e SVMEP accolgono con favore la possibilità di frequentare l'intero ciclo MP2 dopo aver fallito la MP1 (cpv. 2).

ALV accoglie con favore il mantenimento della possibilità di scelta se frequentare le lezioni della MP in maniera integrata oppure dopo aver concluso il tirocinio.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH approva la possibilità di frequentare l'intero ciclo di formazione MP2 dopo aver fallito la MP1 (cpv. 2), ma chiede che nel passaggio dalla MP1 alla MP2 venga esaminata la convalida delle competenze attestate. Condivide inoltre la nuova norma relativa all'inizio e alla fine delle lezioni di MP, comprese le opzioni di flessibilizzazione (cpv. 3 lett. a-c).

BZT chiede di modificare il capoverso 2 stabilendo che per l'ammissione alla MP2 sia necessaria una procedura di ammissione ordinaria. Un'informazione in tal senso dovrebbe essere inserita anche nel rapporto esplicativo. BZT desidera inoltre che venga chiarito se in caso di interruzione della MP1 nell'ultimo anno di formazione tale anno possa essere ripetuto (ai sensi dell'art. 16 cpv. 7), anche se la ripetizione avviene dopo il conseguimento dell'AFC. Sarebbe auspicabile inserire questa precisazione nel rapporto esplicativo. BZT si chiede inoltre come sia possibile verificare il numero massimo di partecipanti a un ciclo MP nel caso in cui un candidato cambi scuola o addirittura Cantone.

BSA vorrebbe che fosse chiarito come avviene l'ammissione alla MP2 per i candidati che hanno abbandonato la MP1 o hanno fallito il relativo esame.



Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL, OdASanté e Spitex Svizzera accolgono con favore la disposizione, in particolare le opzioni di flessibilizzazione di cui al capoverso 3 lettere a-c.

H+, Centre Patronal e Swissmem sono d'accordo, ma ritengono che le prestazioni della MP1 fornite in maniera completa e sufficiente debbano essere convalidate nella MP2 e che non debba essere necessario rifrequentare un intero ciclo di formazione.

Anche **SSIC** ritiene che le prestazioni della MP1 fornite in maniera completa e sufficiente debbano essere convalidate nella MP2 e che non debba essere necessario rifrequentare un intero ciclo di formazione. In generale, ritiene inoltre che i cicli di formazione debbano essere concepiti maggiormente come moduli. Per l'individuo non c'è alcun valore aggiunto a dover frequentare le lezioni delle materie in cui già raggiunto le competenze richieste.

OVAP, FOCOS, CIFIC vedono ostacoli nell'attuazione del capoverso 3 lettere a-c, in particolare per quanto riguarda la gestione digitale dei dati degli apprendisti nonché delle loro qualifiche e prestazioni (note). Ulteriori ostacoli vengono individuati nella convalida della cultura generale o nella dispensazione, dal momento che le formazioni di base commerciali prevedono l'insegnamento integrato della cultura generale.

Articolo 14 Ammissione

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, VD, VS non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG, ZH accolgono esplicitamente il chiarimento sui requisiti minimi per l'ammissione, in particolare il riferimento all'ammissione di persone in possesso di titoli stranieri (cpv. 1). **LU e ZH** chiedono esplicitamente che la SEFRI pubblichi informazioni sulla procedura per ottenere l'equivalenza richiesta in modo da orientare i candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero.

Anche dal punto di vista degli altri Cantoni, un'aggiunta del genere sarebbe gradita.

BL e BS sottolineano che le procedure cantonali per l'ammissione alla MP1 e alla MP2 sono molto eterogenee. Sebbene tali procedure siano di competenza dei Cantoni, per BL e BS sarebbe auspicabile una raccomandazione da parte della Confederazione/CSFP in merito ai criteri di ammissione per la MP2.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI, economiesuisse e usam insistono sulla necessità che i Cantoni si coordinino nella procedura di ammissione e si adoperino per aggiornare la procedura sulla base di dati concreti e chiedono di inserire un'apposita aggiunta nel rapporto esplicativo. Propongono inoltre di cancellare il secondo periodo del capoverso 2 (→ *Al riguardo, questi ultimi si basano sulle condizioni e sulle procedure che disciplinano l'accesso alle altre offerte scolastiche del livello secondario II*) perché non rispondente alla realtà. Nel Cantone di Zurigo, ad esempio, sono stati aboliti gli esami di ammissione alla maturità professionale, ma non quelli per l'ammissione al liceo.



USS critica il passaggio del capoverso 2 «*Le ulteriori condizioni e la procedura di ammissione all'insegnamento per l'ottenimento della maturità professionale sono stabilite dai Cantoni*». Secondo USS, per rispettare il principio delle pari opportunità i Cantoni devono essere obbligati ad applicare una prassi di ammissione uniforme a livello nazionale. Inoltre, USS non capisce perché i candidati con un titolo professionale straniero abbiano bisogno del riconoscimento della SEFRI (cpv. 1) e non sia invece sufficiente un'attestazione del livello, sempre da parte della SEFRI.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano esplicitamente la precisazione delle condizioni minime per l'ammissione, in particolare il riferimento all'ammissione dei titolari di qualifiche conseguite all'estero (cpv. 1).

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL approva esplicitamente la precisazione delle condizioni minime per l'ammissione, in particolare il riferimento all'ammissione dei titolari di qualifiche conseguite all'estero (cpv. 1). Sarebbe auspicabile che sul sito della SEFRI vengano pubblicate delle informazioni sulla procedura da seguire per i possessori di un titolo straniero che desiderano ottenere l'equivalenza richiesta.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera condividono il contenuto dell'articolo.

CFS chiede che i Cantoni applichino una prassi di ammissione standardizzata. In particolare, critica gli esami di ammissione e ritiene di gran lunga preferibili criteri come medie delle note o raccomandazioni.

HotellerieSuisse ritiene che i Cantoni debbano impegnarsi per una prassi di ammissione condivisa (come raccomandato nel rapporto esplicativo).

Articolo 15 Convalida

Cantoni

AG, GE, JU, LU, NE, NW, VS non hanno osservazioni su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZH accolgono espressamente questo articolo e le relative spiegazioni.

VD chiede una maggiore flessibilità in termini di convalida per determinati gruppi target (adulti, sportivi, migranti, ecc.).

SG chiede cosa deve essere inserito nell'attestato di maturità professionale se nel certificato delle note compare la dicitura «acquisito».

ZG ritiene obbligatorio conseguire una nota scolastica (anche senza frequentare le lezioni). Per quanto riguarda le dispensazioni, vorrebbe che il rapporto esplicativo chiarisse i casi in cui i candidati possono essere esonerati dal frequentare le lezioni e ritiene che il possesso di un diploma di lingua straniera non sia una condizione sufficiente. ZG ritiene che il capoverso 1 sia in contraddizione con l'articolo 22 capoverso 5.



Associazioni mantello nazionali dell'economia

Dal momento che la convalida delle prestazioni di formazione rimane possibile, **USS** non comprende per quale motivo le prestazioni sufficienti fornite nell'ambito di una MP1 non superata o non completata non possano essere convalidate in una MP2 frequentata successivamente (art. 13 cpv. 2). Ciò sarebbe anche nell'interesse degli apprendisti.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP accoglie con favore questo articolo e le relative spiegazioni.

CSD e TRSP accolgono con favore la precisazione relativa all'inserimento della dicitura «acquisito» nel certificato delle note. Vorrebbero che si aggiungesse tale dicitura non è consentita per le prestazioni fornite nell'ambito di un ciclo di formazione MP non portato a termine.

CSGS ritiene che il capoverso 1 sia in contraddizione con l'articolo 22 capoverso 5. Per quanto riguarda le dispensazioni, vorrebbe che il rapporto esplicativo specificasse in quali casi si può essere dispensati dalle lezioni e ritiene che il possesso di un diploma di lingua straniera non sia una condizione sufficiente.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS ritiene che il capoverso 1 sia in contraddizione con l'articolo 22 capoverso 5. Per quanto riguarda le dispensazioni, vorrebbe che il rapporto esplicativo specificasse in quali casi si può essere dispensati dalle lezioni e ritiene che il possesso di un diploma di lingua straniera non sia una condizione sufficiente.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera e SAVOIRSOCIAL condividono la disposizione.

SSIC sottolinea che in caso di riformulazione dell'articolo 13 per consentire di convalidare nella MP2 le prestazioni sufficienti fornite nella MP2 occorre modificare le spiegazioni dell'articolo 15.

Sezione 4: Promozione

Articolo 16

Cantoni

AG, GE, NW non hanno commenti su questo articolo.

Nell'interesse della parità di trattamento tra i candidati della MP1 e della MP2 **FR** sostiene la promozione semestrale in via provvisoria anche per la formazione a tempo pieno di due semestri della MP2 (cpv. 6). Tuttavia, questa modifica una maggiore percentuale di bocciature agli esami finali. I candidati avranno bisogno di una consulenza efficace.

AI, AR, BE, GL, GR, OW, SO, SZ, TI, TG, UR valutano in modo controverso la modifica delle condizioni di promozione per la formazione MP2 a tempo pieno della durata di due semestri (cpv. 6). Ci sono ottime ragioni quali la trasparenza, la chiarezza e le pari opportunità per sostenere un'impostazione uniforme in tutti i modelli formativi. Le persone che accettano la sfida di avere un maggiore carico di studio al



semestre non vengono valutate in modo più severo rispetto a quelle che seguono formazioni più lunghe. Nella prassi occorrerà garantire che i candidati siano adeguatamente informati per evitare che un numero maggiore di persone fallisca definitivamente l'obiettivo della maturità professionale perché si presenta all'esame finale nonostante prestazioni insufficienti e fallisce anche la ripetizione.

Per quanto riguarda il capoverso 3, **BE** segnala che la menzione della nota dell'AIM al posto di quella del LPI (come ora) ha generato incertezza e raccomanda, in questo contesto, di modificare il rapporto esplicativo come segue: *«La formulazione dell'attuale articolo 17 capoverso 3 è stata precisata: viene menzionato solo l'AIM e non l'intero approccio interdisciplinare. Quest'ultimo comprende anche il LPI, che rappresenta la nota d'esame dell'approccio interdisciplinare e quindi non può essere oggetto di una pagella semestrale»*.

VS sostiene l'adeguamento delle condizioni di promozione per i cicli formazione MP2 che durano più di due semestri. Ciò consente di ottenere la parità di trattamento con la MP1 e di eliminare le situazioni già verificatesi in cui i candidati sono stati esclusi dall'insegnamento a causa di una pagella semestrale insufficiente nonostante avessero ottime possibilità di superare l'esame nel suo complesso (tenendo conto degli esami finali anticipati e dei settori completati). D'altra parte, VS è cauto riguardo alla promozione provvisoria nella formazione MP2 a tempo pieno di due semestri. Di fatto, chiunque inizia il ciclo di formazione di due semestri è ammesso agli esami finali. Questa prassi contribuirà a far rimanere persone che difficilmente hanno le competenze necessarie per superare gli esami finali, riducendo così anche le loro chance di superare l'esame di ripetizione. Si può ipotizzare che aumenterà anche il tasso di bocciature, cosa che non sempre l'opinione pubblica accoglie favorevolmente.

NE è cauto riguardo alla promozione provvisoria nei cicli di formazione MP2, soprattutto quelli di due semestri e teme un aumento del numero di bocciati. NE propone una riformulazione per sottolineare la natura unica e provvisoria della promozione.

BS e BL rifiutano la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 di due semestri. Secondo loro, anche con la migliore consulenza possibile, i candidati che non hanno reali possibilità di superare l'esame MP inizieranno il secondo semestre e in seguito aumenterà la percentuale di bocciature agli esami finali.

LU sostiene la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 di quattro semestri, ma non per quelli di due semestri. Poiché nel secondo semestre non ci sarà più la promozione semestrale, gli apprendisti verranno ammessi automaticamente agli esami finali nonostante le note scolastiche insufficienti, anche se le possibilità di essere promossi sono scarse. Qualora si introduca una promozione provvisoria per questi cicli di formazione la promozione non dovrebbe essere sospesa, almeno nell'ultimo semestre.

ZH critica la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 di due semestri sostenendo che di fatto per questi cicli la promozione verrebbe abolita. Rispetto agli apprendisti della MP1, quelli della MP2 beneficiano di un vantaggio, in quanto possono proseguire il percorso formativo fino alla fine anche in caso di prestazioni insufficienti. Nella MP1 gli apprendisti devono soddisfare le condizioni per la promozione alla fine di ogni semestre. Questi requisiti più severi indeboliscono l'attrattiva della MP1 rispetto alla MP2. Inoltre, la nuova disposizione crea un incentivo sbagliato per le persone le cui competenze non sono sufficienti per la MP o la cui motivazione non corrisponde agli obiettivi della MP2. Inoltre, è in contrasto con le misure volte a ridurre il tasso di abbandono in relazione all'accesso senza esami alla MP2. Dal punto di vista del Cantone, si può ipotizzare che gli allievi che non hanno soddisfatto le condizioni per essere promossi sosterranno gli esami finali nonostante siano stati sconsigliati, ma non li supereranno per mancanza di competenze. Per gli apprendisti, la valutazione alla fine del



semestre e la decisione di continuare o meno la MP sono importanti per scegliere il giusto percorso professionale.

Per quanto riguarda la possibilità di ripetere un anno d'insegnamento (cpv. 7), ZH rileva una contraddizione con l'articolo 13. Se un anno può essere ripetuto una sola volta, il ciclo di formazione MP2 della durata di due semestri può essere ricominciato da capo. Per questo, ZH propone di specificare che i cicli di formazione di due semestri sono esclusi dalla disposizione.

SH è favorevole al mantenimento dell'attuale formulazione dell'articolo 17 capoverso 5 lettera b. Una selezione anticipata alla fine del primo semestre è più vantaggiosa per gli apprendisti e la loro pianificazione futura, nonché per i docenti e la didattica.

JU vorrebbe che fosse la scuola a decidere l'esclusione dall'insegnamento o la promozione provvisoria per i cicli di formazione MP2.

VD vorrebbe che il capoverso 6 specificasse che dopo l'ultimo semestre non può esserci alcuna esclusione. Il rapporto esplicativo dovrebbe essere modificato di conseguenza. VD ritiene che il capoverso 7 debba essere integrato con l'informazione che la disposizione riguarda solo le offerte FOS.

SG ritiene che nel contesto dei cicli di formazione MP2 di due semestri la promozione provvisoria non abbia senso. O i candidati dovrebbero continuare a essere esclusi dall'insegnamento oppure si dovrebbe rinunciare esplicitamente alla promozione.

ZG raccomanda di modificare il capoverso 6 in modo tale che non vi sia una data di promozione alla fine dell'ultimo semestre, vale a dire pochi giorni prima dell'inizio degli esami finali. Ciò è anche in linea con la prassi dei licei. ZG formula una proposta di aggiunta al rapporto esplicativo.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

In considerazione del fatto che la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 di due semestri potrebbe aumentare la percentuale di bocciature nella MP2, **USI ed economiesuisse** raccomandano di monitorare questa percentuale a un livello superiore.

USS accoglie con favore la promozione semestrale provvisoria anche per i candidati dei cicli di formazione MP2 di due semestri (cpv. 6). Si rammarica, tuttavia, che non sia previsto il diritto alla ripetizione per gli apprendisti interessati della MP1, ma che la ripetizione sia subordinata al consenso dell'azienda di tirocinio e all'approvazione del Cantone.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP è contraria alla modifica delle condizioni di promozione per la formazione MP 2 a tempo pieno della durata di due semestri. Ci sono buone ragioni per impostare in maniera uniforme tutti i modelli formativi in termini di trasparenza e chiarezza, nonché di pari opportunità. Le persone che accettano la sfida di un maggiore carico di studio al semestre non vengono più giudicate in modo più severo rispetto a quelle che frequentano cicli di formazione più lunghi. Gli operatori devono garantire una buona consulenza ai candidati, per impedire che sempre più persone non riescano a raggiungere l'obiettivo della MP perché sostengono l'esame finale nonostante un rendimento insoddisfacente e non lo ripetono.



CSD e TRSP rifiutano la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione di due semestri. Per questi cicli di formazione la promozione è di fatto abolita, il che significa che gli apprendisti possono sostenere gli esami finali anche se non hanno nessuna reale possibilità di superarli. Inoltre, si viene a creare una spiacevole differenza con i requisiti della MP1.

FSSP rifiuta la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione di due semestri, che comporterebbe un aumento del numero di bocciature. Per lo stesso motivo, si dovrebbe rinunciare alla promozione provvisoria nel semestre finale anche nelle formazioni part-time (frequentate in parallelo all'attività lavorativa).

CSCS rifiuta la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione di due semestri. Poiché sempre più Cantoni stanno abolendo gli esami di ammissione alla MP2 per i candidati che hanno ottenuto l'AFC con buone note, ciò significherebbe che gli apprendisti sarebbero ammessi direttamente all'esame di MP nelle materie di cultura generale senza verificare le loro conoscenze. CSCS raccomanda di integrare il capoverso 6 in modo che la promozione provvisoria possa avvenire per l'ultima volta un anno prima e la mancata promozione per l'ultima volta sei mesi prima della fine della maturità professionale. Questa modifica impedirà ai candidati di essere esclusi dagli esami finali a pochi giorni dal loro inizio.

Per **CSSPC** il capoverso 3 non è chiaro (*«Le note delle materie d'insegnamento sono determinanti per la promozione; la nota dell'AIM non è determinante»*). Il termine AIM non include il LPI. Secondo CSSPC, la seguente formulazione sarebbe più chiara: «... le note dell'approccio interdisciplinare (AIM e LPI) non sono determinanti». La CSSPC respinge la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione di due semestri (cpv. 6). La MP1 diventerà ancora meno attraente rispetto alla MP2 (con un numero molto più elevato di semestri da frequentare e superare). La nuova norma permette alle persone con prestazioni insoddisfacenti di sostenere gli esami finali durante l'anno, misura problematica dal punto di vista della composizione delle classi. Infine, l'idea della consulenza è astratta e lontana dalla realtà.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

KIMS raccomanda di modificare il capoverso 6 in modo che la promozione semestrale provvisoria possa avvenire per l'ultima volta un anno prima e la mancata promozione per l'ultima volta sei mesi prima della fine dell'insegnamento per la MP. Questa modifica impedirà ai candidati di essere esclusi dagli esami finali a pochi giorni dal loro inizio.

BCH-FPS e LCH si sono opposti alla promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 di due semestri perché permetterebbe anche agli apprendisti senza conoscenze pregresse di essere ammessi direttamente agli esami delle materie MP. **LCH** sottolinea inoltre che le lacune nelle conoscenze non possono essere colmate durante il ciclo a tempo pieno, già di per sé impegnativo, e che i deficit aumenteranno sempre di più. Se questi studenti sovraccarichi di lavoro devono essere seguiti, ciò impegna non solo le risorse dei docenti, ma compromette anche il clima di apprendimento in classe e la qualità dell'insegnamento. LCH propone una formulazione alternativa per il capoverso 6 in cui la promozione provvisoria semestrale per i cicli di formazione MP2 che durano più di due semestri non viene messa in discussione.

ALV respinge rifiuta la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione di due semestri perché permetterebbe agli apprendisti di accedere direttamente all'esame finale e formula una proposta di modifica per il rapporto esplicativo. Per i cicli di formazione MP2 che durano più di due semestri la promozione semestrale provvisoria, invece, non è messa in discussione.



LKB sconsiglia la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione di due semestri. Mentre per i cicli di formazione MP2 a tempo parziale questa soluzione sarebbe accettabile, per i cicli a tempo pieno ci sarebbero dei problemi in quanto gli apprendisti verrebbero ammessi automaticamente all'esame di maturità professionale. Inoltre, in molti Cantoni gli esami di ammissione sono già stati aboliti per chi ha ottenuto buone note nell'AFC, il che però non significa che queste persone siano sufficientemente preparate nelle materie di cultura generale. Ciò non porta alla promozione della maturità professionale, ma semplicemente rende impossibile per le SUP esigere una formazione MP sufficiente.

SVMEP osserva che la modifica del capoverso 6 nell'interesse della parità di trattamento tra gli apprendisti della MP1 e quelli della MP2 semplifica la norma per il superamento dell'esame a vantaggio degli apprendisti della MP2.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BZT respinge la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 (cpv. 6) e chiede che venga mantenuto il capoverso 5 dell'ex articolo 17.

Sulla base delle esperienze maturate, **AKAD/Minerva** chiede l'abolizione generalizzata della promozione semestrale provvisoria o almeno che questa misura non venga introdotta nel semestre finale in quanto influisce sulla quota di superamento degli esami. Nei cicli di formazione MP2a tempo pieno una promozione semestrale provvisoria significa che a nessuno può essere impedito di sostenere l'esame, a meno che la scuola non emani un'apposita direttiva per garantire il tasso di promozione.

KV ZH è favorevole alla promozione semestrale provvisoria in tutti i cicli di formazione MP. Tuttavia, ritiene che l'adeguamento delle condizioni di promozione per il ciclo di formazione MP2 a tempo pieno di due semestri possa dare adito a controversie. Infatti, implica di fatto che tutti i nuovi iscritti vengano ammessi automaticamente all'esame di maturità professionale, anche se in base al loro rendimento le possibilità di successo sono minime.

BSA respinge la promozione semestrale provvisoria per la formazione MP2 a tempo pieno di due semestri. Ritiene infatti che comporti un aumento della percentuale di bocciature agli esami finali nonché una minore qualità dell'insegnamento nel secondo semestre.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera mettono in dubbio l'equità di una soluzione federalista nel capoverso 7 (possibilità di ripetere un anno di formazione).

Considerando che la promozione semestrale provvisoria per i cicli di formazione MP2 di due semestri potrebbe aumentare la quota di bocciature nella MP2, **Suissetec** raccomanda di monitorare questa quota a un livello superiore.

Sezione 5: Insegnamento plurilingue per l'ottenimento della maturità professionale e maturità professionale plurilingue

Articolo 17 Insegnamento plurilingue per l'ottenimento della maturità professionale e maturità professionale plurilingue



Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, SZ, TG, VD, VS non hanno osservazioni su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TI, UR, ZH accolgono espressamente questo articolo.

ZG ritiene che il capoverso 2 non sia chiaro e chiede che venga inserita una nota nel PQ MP.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono espressamente questo articolo.

CSCS ritiene che il capoverso 2 non sia chiaro e suggerisce di fare riferimento al PQ MP.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS ritiene che il capoverso 2 non sia chiaro e suggerisce fare riferimento al PQ MP. Sarebbe auspicabile introdurre una differenziazione e delle cifre nel rapporto esplicativo.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Sezione 6: Esame di maturità professionale

Articolo 18 Definizione

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

TI propone una formulazione per la versione italiana: l'esame di maturità professionale verifica la totalità della formazione generale approfondita.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 19 Disciplinamento

Cantoni

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono espressamente questo articolo.

GE, JU, SG, VD, VS non hanno commenti su questo articolo.



Organizzazioni del settore

Organizzazioni nazionali

swissuniversities sostiene la nuova disposizione ai fini della comparabilità degli attestati di MP.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

LKB nota che, con la cancellazione del precedente capoverso 3 (ex art. 20), il principio «chi insegna esamina» non è più valido. Poiché manca un riferimento chiaro al fatto che i docenti che insegnano nelle scuole redigono le prove d'esame, LKB non è sicura di chi si occuperà di farlo in futuro. È auspicabile una precisazione nel rapporto esplicativo.

SVMEP sostiene la competenza dei Cantoni per gli esami finali, ma vede non né l'utilità né l'importanza di eliminare il capoverso 2 dell'ex articolo 20.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH sostiene la nuova disposizione ai fini della comparabilità degli attestati di MP.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 20 Esami finali

Cantoni

GE, NE, NW non hanno osservazioni su questo articolo.

JU sostiene l'armonizzazione degli esami finali a livello cantonale.

VS accoglie con favore il fatto che ogni regione linguistica di un Cantone possa preparare i propri esami finali (cpv. 3) per tenere conto dei diversi materiali didattici.

AI, AR, BL, BS, BE, FR, GL LU, OW, SH, SO, SZ, TG, ZH accolgono con favore il fatto che ogni regione linguistica di un Cantone possa preparare i propri esami finali (cpv. 3). In quanto Cantone bilingue, **BE** sottolinea che ciò deve valere anche per le offerte formative bilingui che provocano sovrapposizioni in alcune materie, altrimenti una minoranza linguistica potrebbe essere svantaggiata. Per quanto riguarda il capoverso 3, i Cantoni sopra citati vorrebbero che la possibilità di una preparazione e di una validazione intercantionale fosse sancita nell'OMPr piuttosto che nel rapporto esplicativo. **SO** chiede esplicitamente un'aggiunta al capoverso 3 in modo che la cooperazione intercantionale sia esplicitamente prevista. **AI, AR, BE, FR, GL, LU, OW, SH, SO, TG, ZH** rilevano inoltre che per alcuni Cantoni l'obbligo di prevedere esami scritti identici per un dato indirizzo è un'innovazione di vasta portata (cpv. 4) e apprezzano le spiegazioni in merito contenute nel rapporto esplicativo, comprese le possibili deroghe. **BE** sottolinea che lo sviluppo di una cultura della valutazione comune richiede un processo che coinvolga le scuole e i docenti interessati. Tale processo richiede tempo e impegno da parte dei soggetti coinvolti e le condizioni quadro devono essere create attraverso eventi e strumenti. Il coordinamento degli esami comuni e i lavori preparatori comportano anche un certo esborso finanziario, almeno inizialmente, che non può essere quantificato in termini concreti.



In generale, **SG** accoglie con favore la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo (cpv. 4), ma sottolinea che sarà una sfida riuscire a coinvolgere le scuole medie di economia.

GR, TI e ZG accolgono con favore il fatto che ogni regione linguistica di un Cantone possa preparare i propri esami finali (cpv. 4). Per quanto riguarda il capoverso 4, vorrebbero che la possibilità di organizzare esami intercantonali fosse stabilita nell'OMPr anziché nel rapporto esplicativo.

ZG si chiede se la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo all'interno di un Cantone debba valere anche per i cicli organizzati dalle scuole (FOS). ZG ritiene che debbano essere possibili deroghe in base al tipo di scuola e avanza una proposta di formulazione in tal senso. Il Cantone sostiene che le scuole medie di commercio e di economia dovrebbero poter continuare a impostare autonomamente esami standardizzati diversi da quelli per la formazione di base organizzata dall'azienda (FOA). Inoltre, la norma prevista per le scuole che devono svolgere contemporaneamente anche gli esami di maturità causerebbe grossi problemi organizzativi quasi impossibili da risolvere.

GR rifiuta la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo all'interno di un Cantone (cpv. 4) e chiede che il testo sia formulato in modo tale da consentire una differenziazione degli esami finali per tipo di scuola (FOA/FOS). Il Cantone sostiene che le scuole medie di commercio e di economia dovrebbero poter continuare a impostare autonomamente esami standardizzati diversi da quelli per la formazione di base organizzata dall'azienda (FOA). Un esame comune tra FOS e FOA rappresenterebbe un chiaro livellamento verso il basso. Nella FOS in molte materie l'insegnamento per la MP prevede un numero di ore significativamente più alto e un maggior carico di studio. Inoltre, la norma prevista creerebbe grossi problemi organizzativi, quasi impossibili da risolvere, per le scuole che devono organizzare contemporaneamente gli esami di maturità. Anche la disponibilità di esperti in tutto il Cantone nello stesso giorno sarebbe seriamente compromessa, perché anche gli esami di maturità, che si svolgono in concomitanza, prevedono la presenza di esperti.

In generale, **AG** accoglie con favore la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo (cpv. 4). Il Cantone, tuttavia, ritiene che le formazioni a impostazione scolastica che trasmettono competenze approfondite nelle materie debbano continuare ad avere la possibilità di svolgere i propri esami e chiede una modifica in tal senso.

VD vorrebbe accorpare il capoverso 2 con il capoverso 5.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI, economiesuisse e usam propongono di eliminare il coinvolgimento delle SUP nella preparazione e nello svolgimento degli esami finali (cpv. 5). Le università non prevedono alcun coinvolgimento di questo tipo per la maturità liceale.

Travail.Suisse accoglie con favore una maggiore armonizzazione degli esami finali, almeno a livello cantonale o di regione linguistica. In generale, sostiene gli sforzi di armonizzazione nell'ambito della formazione professionale in quanto vantaggiosi per i candidati in termini di pari opportunità e mobilità.

USC Agriprof insiste sulla necessità che gli esami finali delle materie MINT siano organizzati su base intercantonale con il coinvolgimento di tutti gli operatori NPA della Svizzera tedesca.



Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities sostiene la nuova disposizione in termini di comparabilità degli attestati di MP.

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore il fatto che ogni regione linguistica di un Cantone possa preparare i propri esami finali (cpv. 4). Per quanto riguarda il capoverso 4, vorrebbero che la possibilità di svolgere esami intercantonali fosse stabilita nell'OMPr anziché nel rapporto esplicativo. Il fatto che gli esami devono essere svolti in modo identico in tutti gli indirizzi è un'innovazione di vasta portata per alcuni Cantoni (cpv. 4). Inoltre, accolgono con favore le spiegazioni in merito contenute nel rapporto esplicativo, comprese le possibili deroghe.

FSSP respinge la standardizzazione degli esami scritti per indirizzo all'interno di un Cantone (cpv. 4) e il loro svolgimento simultaneo. FSSP ritiene che le modalità di svolgimento dell'esame finale siano state stabilite inutilmente e senza una ragione oggettiva e che il contributo di queste prescrizioni alla qualità degli esami non sia comprensibile. Il coordinamento della preparazione e dello svolgimento degli esami metterà le scuole in grande difficoltà se a livello cantonale gli esami dal contenuto identico dovranno svolgersi contemporaneamente. Inoltre, tale requisito determinerà una disparità di trattamento degli istituti privati. Ad esempio, le scuole con sedi in diversi Cantoni potranno avvalersi più facilmente della deroga e organizzare sessioni d'esame separate nelle loro sedi, mentre le scuole con sede in un solo Cantone dovranno adeguarsi all'obbligo di svolgere esami uniformi e simultanei a livello cantonale. Il requisito verrebbe quindi rispettato solo parzialmente, con una conseguente distorsione della concorrenza tra gli operatori privati.

CSCS rifiuta l'uniformazione degli esami finali scritti per indirizzo all'interno di un Cantone (cpv. 4) e chiede che il testo sia formulato in modo tale da consentire una differenziazione degli esami finali per tipo di scuola (FOA/FOS). CSCS sostiene che le scuole medie di commercio, di economia e di informatica dovrebbero poter continuare a organizzare autonomamente esami standardizzati diversi da quelli della formazione di base organizzata dall'azienda (FOA). Inoltre, la norma prevista per le scuole che devono svolgere contemporaneamente anche gli esami di maturità creerebbe grossi problemi organizzativi quasi impossibili da risolvere.

SUFFP osserva che la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo a livello cantonale (cpv. 4) comporta la parziale abolizione del principio «chi insegna esamina» e vorrebbe che si chiarisse quali sono gli obiettivi perseguiti con questa misura. La standardizzazione richiederebbe che tutti i contenuti del PQ MP siano insegnati in modo coerente al di fine di evitare spiacevoli sorprese negli esami finali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS rifiuta la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo all'interno di un Cantone (cpv. 4) e chiede che il testo sia formulato in modo tale da consentire una differenziazione degli esami finali per tipo di scuola (FOA/FOS). Sostiene infatti che le scuole medie di commercio, di economia e di informatica dovrebbero poter continuare a svolgere autonomamente esami standardizzati diversi dagli esami standardizzati FOA. Inoltre, la norma prevista per le scuole che devono svolgere contemporaneamente anche gli esami di maturità creerebbe grossi problemi organizzativi quasi impossibili da risolvere.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH sostiene la nuova disposizione in termini di comparabilità degli attestati di MP.



BZT respinge l'idea che esami scritti identici debbano svolgersi contemporaneamente a livello cantonale (cpv. 4). Ritiene infatti che ciò comporti un maggiore onere organizzativo, in quanto le scuole non sarebbero più libere di stabilire date e orari degli esami in base alle loro esigenze (p. es. vacanze di Pentecoste).

BBZG rifiuta un esame finale cantonale standardizzato (cpv. 4). Le associazioni regionali sono più sensate delle rigide associazioni cantonali. All'interno del Cantone di Svitto, ad esempio, esistono diverse affinità con altri Cantoni (LU o ZH). BBZG ritiene che l'obbligo di cooperazione in alcune materie (come il tedesco) sia controproducente e contraddica lo spirito del PQ MP, che lascia grande libertà ai docenti nell'affrontare temi d'attualità e interessi specifici delle classi, e causerebbe frustrazione tra gli apprendisti e gli stessi docenti.

AKAD/Minerva ritiene che esami finali identici all'interno del territorio cantonale rendano impossibili gli esami intercantionali. Tuttavia, il rapporto esplicativo prevede delle deroghe. AKAD/Minerva preferirebbe un concordato intercantionale che specifichi qual è il Cantone responsabile. Affinché gli esami si svolgano contemporaneamente in tutti i Cantoni, ritiene che sia assolutamente necessaria una serie separata, poiché è improbabile che i Cantoni si mettano d'accordo sulle date degli esami MP2. AKAD/Minerva insiste sul fatto che le sessioni d'esame previste finora debbano essere rispettate anche in futuro, in modo da non limitare la partecipazione delle scuole private. AKAD/Minerva rinuncerebbe alla differenziazione tra sessioni estive e invernali nel rapporto esplicativo e parlerebbe semplicemente di sessioni d'esame.

BSA ritiene che la standardizzazione degli esami finali scritti per indirizzo all'interno di un Cantone comporti un onere organizzativo supplementare e chiede che venga inserita una «formulazione potestativa».

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL ritiene che il coinvolgimento delle scuole universitarie professionali nella preparazione e nell'organizzazione degli esami finali non sia né sensato né praticabile (cpv. 5).

HotellerieSuisse accoglie con favore la precisazione dei requisiti per la preparazione e lo svolgimento standardizzati degli esami finali a livello cantonale, con la possibilità di deroghe per i casi particolari definiti nel rapporto esplicativo (cpv. 3-4). Tuttavia, ritiene che il coinvolgimento delle SUP sia poco pratico e propone di eliminare il capoverso 5.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera, Suissetec, Centre Patronal ritengono che il ruolo delle scuole universitarie professionali sia quello di influenzare le competenze da raggiungere (contenuti del PQ MP) non nella loro effettiva verifica durante gli esami finali. Per questo propongono di eliminare il capoverso 5.

Oml AgriAliForm insiste sulla necessità che gli esami finali delle materie MINT siano organizzati su base intercantionale con il coinvolgimento di tutti gli operatori NPA nella Svizzera tedesca.

Articolo 21 Periodo di svolgimento degli esami finali

AG, GE, JU, NE, NW, SG, VS non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG, ZH accolgono favore con l'inclusione nell'OMPr del parametro 6 (cpv. 3).



BS, GR, ZG concordano esplicitamente con il capoverso 1 (periodo di svolgimento degli esami finali). Sugeriscono di aggiungere nel rapporto esplicativo una nota che indichi che nelle scuole medie di commercio, di economia e di informatica (modello 3+1), gli esami finali della MP vengono sostenuti prima dell'anno di pratica.

VD chiede una maggiore flessibilità per quanto riguarda la tempistica degli esami finali per alcuni gruppi target (adulti, sportivi, migranti, ecc.).

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS accoglie con favore la flessibilità introdotta per quanto riguarda la tempistica dell'esame nelle sottomaterie (cpv. 3).

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities sostiene la nuova disposizione in termini di comparabilità degli attestati di MP.

CSD e TRSP accolgono con favore l'inclusione nell'OMPr del parametro 6 (cpv. 3).

CSCS concorda esplicitamente con il capoverso 1 e suggerisce di aggiungere nel rapporto esplicativo una nota che indichi che nelle scuole medie di commercio, di economia e di informatica (modello 3+1), gli esami finali della MP vengono sostenuti prima dell'anno di pratica.

SUFFP desidera che le venga spiegato perché il capoverso 2 dell'attuale articolo 22 (redazione del PDI verso la fine del periodo di pratica per la FOS con periodo di pratica finale) non è stato incluso nell'avamprogetto della nuova OMPr.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS è esplicitamente d'accordo con il capoverso 1 e suggerisce di aggiungere nel rapporto esplicativo una nota che indichi che nelle scuole medie di commercio, di economia e di informatica (modello 3+1), gli esami finali della MP vengono sostenuti prima dell'anno di pratica.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH è pienamente d'accordo con il capoverso 1 e suggerisce di aggiungere nel rapporto esplicativo una nota che indichi che nelle scuole medie di commercio, di economia e di informatica (modello 3+1), gli esami finali della MP vengono sostenuti prima dell'anno di pratica.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera ritengono che la nuova norma, secondo la quale il LPI viene redatto come parte dell'insegnamento della maturità professionale, neghi la relazione della MP con il mondo del lavoro per quanto riguarda le FOS. Ci si chiede se tale relazione sia necessaria per la FOA.

Centre Patronal chiede una maggiore flessibilità nel capoverso 2 per quanto riguarda gli esami finali per alcuni gruppi target (adulti, sportivi).



Articolo 22 Diplomi di lingua straniera

Cantoni

JU e VD non hanno commenti su questo articolo.

TI accoglie con favore il fatto che le scuole possano continuare a preparare i candidati che intendono ottenere un diploma di lingua straniera (cpv. 1) ed è grata per le spiegazioni del rapporto esplicativo.

VS osserva che la nuova norma, in base alla quale sono i Cantoni (e non più la SEFRI) a definire i diplomi di lingua straniera che possono sostituire l'esame finale (cpv. 2) porrà alcune sfide a livello pratico per garantire una gestione comparabile.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore il fatto che le scuole possano continuare a preparare i candidati che intendono ottenere un diploma di lingua straniera (cpv. 1) e sono grati per le spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo. Per quanto riguarda la nuova norma, in base alla quale sono i Cantoni (e non più la SEFRI) a definire i diplomi di lingua straniera che possono sostituire l'esame finale (cpv. 2), i suddetti Cantoni sottolineano le possibili difficoltà a livello pratico, soprattutto per quanto riguarda la garanzia di modalità di convalida comparabili (**BE e GR** dichiarano esplicitamente di essere favorevoli al mantenimento della prassi precedente). Per quanto riguarda la disposizione del capoverso 5, secondo cui i candidati in possesso di un diploma di lingua straniera possono essere dispensati dalle lezioni ma non dalla nota scolastica, i Cantoni summenzionati ritengono che un diploma di lingua straniera di livello C1 o superiore, ovvero due livelli superiori all'attestato di MP, debba comportare una dispensazione totale. In questo contesto, si constata una certa contraddizione con l'articolo 15 capoverso 1.

AG è d'accordo con il trasferimento della competenza per i diplomi di lingua straniera ai Cantoni (cpv. 2 e 3), ma auspica una raccomandazione nazionale sul riconoscimento e la convalida di questi diplomi. Per quanto riguarda il capoverso 5, **AG** ritiene che la dispensazione totale dall'insegnamento (e quindi anche dalla nota scolastica) debba continuare a essere possibile.

Nell'interesse della comparabilità delle qualifiche, **NW** respinge il trasferimento ai Cantoni della competenza per i diplomi di lingua straniera (cpv. 2 e 3) e chiede sia il riconoscimento di questi diplomi da parte della SEFRI, sia una direttiva da parte della SEFRI sulle modalità di conversione.

SG teme che il trasferimento della competenza (cpv. 2 e 3) produca differenze cantonali a livello di gestione e conversione.

In relazione al capoverso 3, **GE** sottolinea la necessità che i Cantoni seguano le raccomandazioni della CSFP.

NE auspica che la SEFRI continui a tenere un elenco dei diplomi di lingua straniera riconosciuti. Se ciò non fosse possibile, raccomanda di redigere un elenco per la Svizzera francese.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

SIC Svizzera accoglierebbe con favore una regolamentazione a livello nazionale da parte della SEFRI sulla gestione dei diplomi di lingua straniera e sulla loro conversione per garantire la parità di trattamento delle persone in formazione.



USI ed economiesuisse approvano il fatto che d'ora in poi saranno i Cantoni a decidere quali diplomi di lingua straniera sostituiscono gli esami finali (cpv. 2) e chiedono che i Cantoni sviluppino una prassi comune.

Travail.Suisse respinge la nuova disposizione che prevede che siano i Cantoni a decidere sulla sostituzione degli esami finali con i diplomi in lingua straniera. Le norme eterogenee che ne deriverebbero non sono nell'interesse né dei candidati né del mercato del lavoro. Travail.Suisse è favorevole al riconoscimento centralizzato dei diplomi di lingua straniera da parte della SEFRI.

USS suggerisce che la SEFRI continui a tenere un elenco di diplomi di lingua straniera riconosciuti, nell'interesse delle pari opportunità e della parità dei diritti.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Swissuniversities sostiene la decentralizzazione, che consente di tenere conto delle differenze linguistiche regionali.

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore il fatto che le scuole possano continuare a preparare i candidati che intendono ottenere un diploma di lingua straniera (cpv. 1) e sono grati per le spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo. Per quanto riguarda la nuova norma, in base alla quale sono i Cantoni (e non più la SEFRI) a definire i diplomi di lingua straniera che possono sostituire l'esame finale (cpv. 2), i suddetti Cantoni sottolineano le possibili difficoltà a livello pratico, soprattutto per quanto riguarda la garanzia di modalità di convalida comparabili (**BE e GR** dichiarano esplicitamente di essere favorevoli al mantenimento della prassi precedente). Per quanto riguarda la disposizione del capoverso 5, secondo cui i candidati in possesso di un diploma di lingua straniera possono essere dispensati dalle lezioni ma non dalla nota scolastica, i Cantoni summenzionati ritengono che un diploma di lingua straniera di livello C1 o superiore, ovvero due livelli superiori all'attestato di MP, debba comportare una dispensazione totale. In questo contesto, si constata una certa contraddizione con l'articolo 15 capoverso 1.

FSSP chiede che la Confederazione mantenga la competenza per il riconoscimento dei diplomi di lingua straniera (cpv. 2).

CSCS respinge la nuova disposizione che prevede che siano i Cantoni a decidere la sostituzione degli esami finali con i diplomi in lingua straniera (cpv. 2). Ciò non è in linea con gli standard di qualità che la MP merita.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

KIMS respinge la nuova disposizione che prevede che i Cantoni decidano la sostituzione degli esami finali con i diplomi in lingua straniera (cpv. 2). Ciò non è in linea con gli standard di qualità che la MP merita.

ALV accoglie con favore il fatto che le scuole possano continuare a preparare i candidati che intendono ottenere un diploma di lingua straniera senza che l'OMPr prescriva opzioni didattiche.

LKB accoglie con favore il fatto che i Cantoni possano decidere quali diplomi di lingua straniera debbano essere riconosciuti.



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH sostiene il decentramento, che consente di tenere conto delle differenze linguistiche regionali (cpv. 2).

BZT ritiene che una valutazione standardizzata dei diplomi di lingua straniera sarebbe comunque auspicabile.

BSA ritiene che il riconoscimento dei diplomi di lingua straniera sia di competenza della Confederazione. Se i Cantoni dovessero effettivamente assumersi questa responsabilità, BSA insisterebbe sulla necessità di una raccomandazione della CSFP in merito (analogamente alla raccomandazione n. 11). BSA respinge il fatto che non sia possibile la dispensazione dalla nota scolastica (cpv. 5) e ritiene che ciò sia in contraddizione con l'articolo 15 OMP.

Organizzazioni dell'economia

Come USI ed economiesuisse, **suissetec** sostiene la nuova decisione dei Cantoni in merito ai diplomi di lingua straniera da utilizzare in sostituzione degli esami finali (cpv. 2) e invita i Cantoni a sviluppare una prassi comune.

OVAP, FOCOS e CIFIC temono che la decentralizzazione del riconoscimento dei diplomi di lingua straniera comporti una grande eterogeneità tra i Cantoni negli esami finali e nelle tabelle di conversione, con un possibile aumento dei costi.

SAVOIRSOCIAL, OdASanté, H+ e Spitex Svizzera respingono la disposizione secondo cui l'autorità decisionale in materia di diplomi di lingua straniera dovrebbe spettare ai Cantoni (cpv. 2). Lo considerano infatti un peggioramento della trasparenza che mette a rischio anche le pari opportunità. OdASanté, H+ e Spitex Svizzera aggiungono che occorre regolamentare il riconoscimento dei diplomi di lingua straniera per l'esame federale di maturità professionale (EFMP) organizzato dalla SEFRI. A questo proposito, questi costi saranno comunque sostenuti.

HotellerieSuisse si rammarica del fatto che la SEFRI non sarà più responsabile del riconoscimento dei diplomi in lingua straniera. La prassi comune che i Cantoni devono sviluppare, come raccomandato nel rapporto esplicativo, è assolutamente necessaria, ma non equivale a essere sancita nell'ordinanza e comporta un ulteriore sforzo di coordinamento.

Articolo 23 Calcolo delle note

Cantoni

NW e VD non hanno commenti su questo articolo.

JU, NE e SG accolgono con favore il nuovo calcolo delle note.

VS e GE accolgono con favore l'attenuazione della «cascata» di arrotondamenti ma suggeriscono di andare oltre e di arrotondare a un decimale la nota scolastica dell'AIM nei cicli di formazione MP2 di due semestri nonché le note delle materie riportate nel certificato delle note.

FR sostiene il nuovo arrotondamento, ma suggerisce di andare oltre e di definire l'arrotondamento al decimale in tutti i casi possibili. Il Cantone accoglie con favore la discussione approfondita del LPI.



AI, AR, BE, BL, BS, GL, LU, OW, SO, SZ, TG, TI, UR, ZH approvano l'attenuazione della cascata di arrotondamenti (cpv. 2 e 3), che avrebbe potuto essere più lunga, la presentazione tabellare nel rapporto esplicativo e l'introduzione di una discussione approfondita del LPI (cpv. 7).

ZG è contrario alla modifica dell'arrotondamento della nota scolastica (cpv. 3). Da un lato, questo inasprimento è in contraddizione con il rafforzamento della MP e, dall'altro, la maggior parte delle scuole di commercio e di economia della Svizzera tedesca sono affiliate ai licei, dove secondo le ordinanze cantonali sulla maturità le note scolastiche devono essere arrotondate al mezzo punto. Inoltre, tale norma porterebbe a un forte incremento della percentuale di bocciature.

GR sottolinea che le nuove regole di arrotondamento relative alle note d'esame in caso di più prestazioni (cpv. 2) e alla nota scolastica (cpv. 3) rendono più difficile il superamento dell'esame, effetto contrario alla promozione della MP. Inoltre, tale norma farebbe sì che nelle scuole FOS, la maggior parte delle quali è affiliata ai licei, gli apprendisti MP sarebbero valutati in modo più severo rispetto ai liceali.

SH comprende le ragioni della modifica, ma critica il fatto che le nuove regole di arrotondamento contraddicono l'obiettivo di rafforzare la MP.

ZG, SH e GR condividono l'inclusione di una discussione approfondita sul LPI (cpv. 7), valutazione condivisa anche da **AG**. **AG** vorrebbe che fosse specificato un intervallo per la ponderazione dei singoli componenti del LPI, ma la ponderazione esatta dovrebbe essere lasciata alle scuole.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano l'attenuazione della cascata di arrotondamenti (cpv. 2 e 3), che avrebbe potuto essere più lunga, la presentazione tabellare nel rapporto esplicativo e l'introduzione di una discussione approfondita del LPI (cpv. 7). Per motivi di standardizzazione e comprensibilità, **CSD e TRSP** ritengono che le note scolastiche dell'AIM debbano essere arrotondate tutte a un decimale.

FSSP accoglie con favore le nuove regole di arrotondamento e l'inserimento di una discussione approfondita nella presentazione del LPI.

CSCS respinge la modifica dell'arrotondamento della nota scolastica (cpv. 3). Da un lato, questo inasprimento è in contraddizione con il rafforzamento della MP e, dall'altro, la maggior parte delle scuole di commercio e di economia della Svizzera tedesca sono affiliate ai licei, dove secondo le ordinanze cantonali sulla maturità le note scolastiche devono essere arrotondate al mezzo punto. Inoltre, tale norma porterebbe a un forte incremento della percentuale di bocciature. In passato, le note venivano arrotondate al decimale e l'esperienza è stata piuttosto negativa. Per quanto riguarda il LPI, KHSW si chiede se l'espressione «presentazione con discussione approfondita» indichi un esame orale oppure un colloquio.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS respinge la modifica dell'arrotondamento della nota scolastica (cpv. 3). Questo inasprimento è in contraddizione con il rafforzamento della MP, in quanto comporta un aumento del numero di bocciature. KIMS osserva che la regola di arrotondamento proposta per la nota scolastica corrisponde a quella dell'OMPr 1998. Il ritorno al passato deve essere motivato chiaramente nel rapporto esplicativo.

ALV approva le nuove regole di arrotondamento.



LKB accoglie con favore l'abolizione della «cascata di arrotondamenti», richiesta da più parti, che fa sì che le note riportate nell'attestato di maturità si discostino notevolmente dalle prestazioni effettive generando disuguaglianze casuali. La presentazione tabellare nel rapporto esplicativo è considerata utile. Per una gestione più semplice, LKB raccomanda la seguente norma: le note scolastiche sono sempre arrotondate al decimale (senza eccezioni) mentre le note d'esame delle singole materie sono sempre arrotondate al mezzo punto.

SVMEP rifiuta la modifica del calcolo delle note, che rende la norma per il superamento dell'esame ancora più complessa.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BZT accoglie espressamente la modifica del sistema di attribuzione delle note.

BS Bülach accoglie con favore l'attenuazione dell'arrotondamento a cascata attraverso l'arrotondamento della nota scolastica a un decimale (cpv. 2 e 3) e adotterebbe l'arrotondamento a un decimale anche per le note delle materie.

BSA arrotonderebbe la nota scolastica dell'AIM nei cicli a tempo pieno di due semestri nello stesso modo che in tutti gli altri cicli di formazione in modo da evitare disparità di trattamento.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 24 Superamento dell'esame

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 25 Ripetizione

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, VD, VS non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG, ZH accolgono espressamente la disposizione.



Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono espressamente la disposizione.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 26 Mancato superamento

Cantoni

I Cantoni accolgono espressamente l'articolo o non hanno commenti in merito.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono espressamente la disposizione.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

OVAP, FOCOS e CIFIC ritengono che questa disposizione sia inopportuna perché nella formazione di base commerciale la cultura generale è insegnata in modo integrato.

Articolo 27 Attestato federale di maturità professionale

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

TI segnala un errore nel capoverso 1 lettera f della versione italiana (*progetto didattico interdisciplinare* deve essere sostituito con *lavoro di progetto interdisciplinare*).

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Sezione 7: Riconoscimento dei cicli di formazione

Articolo 28 Riconoscimento dei cicli di formazione

Cantoni

AG, GE, JU, NW, SG, VD, VS non hanno commenti su questo articolo.



AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono espressamente la disposizione. Per quanto riguarda il passaggio del rapporto esplicativo secondo cui si farà ricorso a esperti incaricati di coadiuvare le procedure di riconoscimento, chiedono che i Cantoni siano adeguatamente rappresentati nel gruppo di esperti. **TI** avanza una proposta concreta per la formulazione di questa richiesta nell'OMPr e deplora lo scioglimento della CFMP.

NE ritiene che il criterio di riconoscimento relativo alle qualifiche dei docenti debba essere integrato con una soglia di tolleranza e fa riferimento alla prassi attuale nelle procedure di riconoscimento (almeno l'85 % delle lezioni della MP sono tenute da docenti qualificati).

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono espressamente questa disposizione. Per quanto riguarda il passaggio del rapporto esplicativo secondo cui si farà ricorso a esperti incaricati di coadiuvare le procedure di riconoscimento, chiedono che i Cantoni siano adeguatamente rappresentati nel gruppo di esperti.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

LKB accoglie con favore la riduzione dei criteri di riconoscimento, ma chiede perché sia stata eliminata la condizione «sono previste adeguate procedure di qualificazione» (cpv. 2 dell'ex art. 29). Per quanto riguarda il passaggio del rapporto esplicativo secondo cui si farà ricorso a esperti incaricati di coadiuvare le procedure di riconoscimento, LKB chiede che i Cantoni siano adeguatamente rappresentati nel gruppo di esperti.

SVMEP ritiene che questa disposizione, in particolare il capoverso 3, relativizzi l'indipendenza cantonale nel settore della formazione, in quanto la SEFRI non solo continua a decidere sul riconoscimento dei cicli di formazione, ma può anche consultare esperti ed elaborare apposite direttive. Questa nuova procedura non è molto trasparente.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL accoglie con favore la riduzione dei criteri di riconoscimento nel rispetto delle competenze cantonali. Per quanto riguarda il passaggio del rapporto esplicativo secondo cui si farà ricorso a esperti incaricati di coadiuvare le procedure di riconoscimento, SAVOIRSOCIAL chiede che i Cantoni siano adeguatamente rappresentati nel gruppo di esperti.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

HotellerieSuisse chiede il mantenimento della CFMP al fine di integrare gradualmente il know-how della Commissione nell'ambito dei cicli di formazione.

Articolo 29 Qualifiche dei docenti

Cantoni

AG, GE, JU, NE, SG, VD, VS non hanno commenti su questo articolo.



AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, NW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH sottolineano la necessità di fare riferimento al PQ MP (cap. 9.2.5), che formula i requisiti per i docenti dei cicli di formazione plurilingue.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP sottolineano la necessità di fare riferimento al PQ MP (cap. 9.2.5), che formula i requisiti per i docenti dei cicli di formazione plurilingue.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

ALV considera positivo che i requisiti per i docenti siano elevati, in modo da mantenere un'alta qualità dell'insegnamento.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL sottolinea la necessità di fare riferimento al PQ MP (sezione. 9.2.5), che formula i requisiti per i docenti dei cicli di formazione plurilingue.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 30 Revoca del riconoscimento

Cantoni

I Cantoni approvano espressamente l'articolo o non hanno commenti in merito.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono espressamente l'articolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL, OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

HotellerieSuisse chiede che la CFMP continui a essere consultata in caso di revoca del riconoscimento e chiede che il capoverso 2 sia modificato di conseguenza.

Sezione 8: Progetti pilota

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

In linea di principio, **swissuniversities** riconosce che la possibilità di condurre progetti pilota è fondamentale per lo sviluppo della MP e accoglie con favore la sua inclusione nell'OMPr. Tuttavia, ciò non deve rendere l'organizzazione dei progetti pilota troppo burocratica e restrittiva.

Organizzazioni cantonali e intercantonali



In generale, **ALV** accoglie con favore la possibilità di realizzare progetti pilota. Tuttavia, occorre tenere conto anche dell'onere per i docenti.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH osserva che la possibilità di realizzare progetti pilota è fondamentale per lo sviluppo della MP e accoglie con favore la sua inclusione nell'OMPr. Tuttavia, ciò non deve rendere l'organizzazione dei progetti pilota troppo burocratica e restrittiva.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sono favorevoli a una regolamentazione ordinata dei progetti pilota.

HotellerieSuisse critica le restrizioni previste per i progetti pilota e sostiene che tali restrizioni indeboliranno in modo significativo la capacità innovativa della MP. In passato, alcuni progetti pilota hanno generato approcci efficaci che hanno contribuito ad aumentare l'attrattiva della maturità professionale. Alla luce del rapido cambiamento delle condizioni sociali, sarebbe una grave perdita se i progetti pilota non potessero più svolgersi a causa di disposizioni più restrittive.

Articolo 31 Autorizzazione

Cantoni

GE, JU, SG non hanno commenti su questo articolo.

AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH respingono questa disposizione. Viene respinta soprattutto l'introduzione di una restrizione che consentirebbe di realizzare progetti pilota mediante un'ordinanza della SEFRI e solo in ambiti limitati. Un'adeguata flessibilità è essenziale per l'attrattiva della MP. Le disposizioni dell'OMPr sui progetti pilota contraddicono la promozione di modelli di MP flessibili sancita nella linea guida 8 della Strategia per la maturità professionale.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities chiede di definire entro quale termine, dopo la presentazione della domanda, la SEFRI decide in merito al riconoscimento del ciclo di formazione. Attualmente possono essere necessari fino a cinque anni, un periodo ritenuto troppo lungo.

CSFP, CSD e TRSP respingono questa disposizione. Viene respinta soprattutto l'introduzione di una restrizione che consentirebbe di realizzare progetti pilota mediante un'ordinanza della SEFRI e solo in ambiti limitati. Un'adeguata flessibilità è essenziale per l'attrattiva della MP. Le disposizioni dell'OMPr sui progetti pilota contraddicono la promozione di modelli di MP flessibili sancita nella linea guida 8 della Strategia per la maturità professionale.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB comprende una certa moderazione nell'autorizzazione dei progetti pilota per contrastare la proliferazione delle offerte. Tuttavia, le scuole devono mantenere la libertà di lanciare nuovi progetti pilota che si adattino alla loro clientela, alle loro infrastrutture e alla loro missione.



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH chiede di definire entro quale periodo, dopo la presentazione della domanda, la SEFRI decide in merito al riconoscimento del ciclo di formazione. Attualmente possono essere necessari fino a cinque anni, un periodo ritenuto troppo lungo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL e Centre Patronal respingono questa disposizione per gli stessi motivi addotti da CSFP, CSD e TBSP (vedi sopra).

Altri

IHZ non riesce a comprendere la forte limitazione dei progetti pilota e delle competenze della SEFRI introdotte con l'articolo 31 della nuova OMPr rispetto alla norma attuale contenuta nell'articolo 32 lettera c. La maturità professionale è una parte fondamentale del nostro sistema formativo. Il principio e le possibilità del «federalismo sperimentale» sono importanti per modernizzare e ottimizzare la maturità professionale. Requisiti legali troppo rigidi impediscono l'innovazione in questo settore.

Articolo 32 Domanda

Cantoni

AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH respingono la norma secondo cui la domanda deve essere presentata da almeno due Cantoni, ognuno dei quali curerà lo svolgimento del progetto in almeno una scuola. Questo requisito impedisce e ritarda l'impegno proattivo da parte delle scuole. **TI** aggiunge che, in quanto unico Cantone di lingua italiana, l'obbligo di cooperazione intercantonale potrebbe impedire lo sviluppo di progetti efficaci.

NW respinge tutte le disposizioni della sezione 8 con il commento all'articolo 31.

GE e JU non hanno commenti su questo articolo.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI ed economiesuisse ritengono che la disposizione del capoverso 2, secondo cui la domanda di autorizzazione di un progetto pilota deve essere presentata da almeno due Cantoni, ognuno dei quali curerà lo svolgimento del progetto pilota in almeno una scuola, sia troppo restrittiva e costituisca un ostacolo all'innovazione. Sugeriscono di formulare il capoverso in modo tale che la domanda debba essere presentata da almeno un Cantone e realizzata in almeno una scuola. Il fatto che un particolare progetto pilota generi una nuova norma è determinato dal processo specificato.

Anche per **usam** non è chiaro perché siano necessari almeno due Cantoni per un progetto pilota e propone la stessa modifica di USI ed economiesuisse.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities ritiene che il requisito secondo cui le domande devono essere presentate da almeno due Cantoni renda più difficile lo sviluppo dei progetti pilota.



CSFP, CSD e TRSP respingono la norma secondo cui la domanda deve essere presentata da almeno due Cantoni, ognuno dei quali curerà lo svolgimento del progetto in almeno una scuola. Questo requisito impedisce e ritarda l'impegno proattivo delle scuole.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH ritiene che l'obbligo di presentazione delle domande da parte di almeno due Cantoni renda più difficile lo sviluppo dei progetti pilota.

BZT ritiene che la disposizione del capoverso 2 sia un inutile ostacolo all'innovazione e propone lo stesso adeguamento di USI ed economiesuisse (vedi sopra).

BSA ritiene che la norma di cui al capoverso 2 ritardi e impedisca l'impegno proattivo delle scuole.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL e Centre Patronal respingono la norma secondo cui un progetto pilota è possibile solo se la domanda viene presentata da almeno due Cantoni ognuno dei quali curerà lo svolgimento del progetto in almeno una scuola. Questo requisito impedisce e ritarda l'impegno proattivo delle scuole.

HotellerieSuisse e SSIC respingono la disposizione del capoverso 2 come un ostacolo all'innovazione e propongono la stessa modifica di USI (vedi sopra). SSIC aggiunge che in passato grazie al margine di manovra offerto dai progetti pilota sono stati sviluppati nuovi approcci molto interessanti e di successo che si sono rivelati importanti per l'attrattiva della maturità professionale.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera ritengono troppo restrittivo il numero minimo di Cantoni (cpv. 2) per la presentazione della domanda.

Swissmem ritiene che la disposizione di cui al capoverso 2 sia un ostacolo all'innovazione e non ne vede il valore aggiunto. Anche dai progetti pilota realizzati in un solo Cantone e in una sola scuola si possono trarre preziosi risultati.

Altri

IHZ respinge la disposizione e propone di eliminare l'articolo 32 o di formularlo in modo tale che i singoli Cantoni possano presentare domande per progetti pilota. La restrizione secondo cui la domanda deve essere presentata da almeno due Cantoni è un inutile ostacolo al federalismo sperimentale. IHZ comprende che la partecipazione di più scuole a un progetto pilota favorisce l'acquisizione di conoscenze. Tuttavia, per non limitare i progetti, sarebbe meglio che alcuni Cantoni possano presentare una domanda e che altri Cantoni possano unirsi al progetto.

Articolo 33 Ordinanze della SEFRI sui progetti pilota

Cantoni

AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH respingono l'obbligo per la SEFRI di emanare un'ordinanza. In molti casi l'obbligo di emanare un'ordinanza per i progetti pilota può essere giustificato dalle conseguenze di vasta portata. Tuttavia, non è questo delle modalità formative della MP, altamente regolamentate. Inoltre, i progetti pilota nell'ambito della MP non hanno conseguenze finanziarie per la Confederazione. Non è chiaro perché la Confederazione dovrebbe imporre ai Cantoni, in tali circostanze, un obbligo di ordinanza.



NW respinge tutte le disposizioni della sezione 8 con il commento all'articolo 31.

JU non ha commenti su questo articolo.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI ed economiesuisse accolgono con favore il coinvolgimento dei partner nella fase di elaborazione delle ordinanze sui progetti pilota (cpv. 6), ma vorrebbero che le modalità di consultazione fossero descritte nel rapporto esplicativo, compreso il ruolo della CTFP.

Anche **usam** accoglie con favore il coinvolgimento dei partner, ma si rammarica che non vengano descritte le modalità.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities ritiene che l'elaborazione di un'ordinanza per ogni progetto pilota richieda molto tempo e sia sproporzionata. L'autorizzazione del progetto da parte della SEFRI è considerata sufficiente.

CSFP, CSD e TRSP respingono l'idea che la SEFRI debba essere obbligata a emanare ordinanze. In molti casi l'obbligo di emanare un'ordinanza per i progetti pilota può essere giustificato dalle conseguenze di vasta portata. Tuttavia, non è questo delle modalità formative della MP, altamente regolamentate. Inoltre, i progetti pilota nell'ambito della MP non hanno conseguenze finanziarie per la Confederazione. Non è chiaro perché la Confederazione dovrebbe imporre ai Cantoni, in tali circostanze, un obbligo di ordinanza.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH ritiene che l'elaborazione di un'ordinanza per ogni progetto pilota richieda molto tempo e sia sproporzionata. L'autorizzazione del progetto da parte della SEFRI è considerata sufficiente.

BZT concorda con USI ed economiesuisse e condivide il coinvolgimento dei partner nella fase di elaborazione delle ordinanze sui progetti pilota (cpv. 6). Tuttavia, vorrebbe che le modalità fossero descritte nel rapporto esplicativo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL e Centre Patronal respingono l'obbligo per la SEFRI di emanare un'ordinanza. I progetti pilota della MP non hanno conseguenze finanziarie per la Confederazione. Non è chiaro perché la Confederazione debba essere obbligata a emanare un'ordinanza in queste circostanze.

CFS e HotellerieSuisse accolgono con favore il coinvolgimento dei partner nella fase di elaborazione delle ordinanze sui progetti pilota, ma vorrebbero che le modalità fossero descritte nel rapporto esplicativo.

Altri

IHZ non capisce perché per l'avvio di un progetto pilota sia sempre necessaria un'ordinanza e ritiene che sia sufficiente una decisione della SEFRI.



Articolo 34 Partecipazione

Cantoni:

AI, AR, AG, BE, BL, BS FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, VS, ZG, ZH rifiutano questa disposizione. Consentire agli apprendisti di cambiare percorso formativo a seguito di una decisione spontanea richiede, a seconda della situazione, notevoli sforzi sul piano organizzativo. Il passaggio dovrebbe quindi avvenire, secondo le spiegazioni fornite, verso un percorso formativo che sia strutturato esattamente allo stesso modo per quanto riguarda la ripartizione delle lezioni nei vari semestri. I Cantoni ritengono che tale diritto «discrezionale», inteso come la possibilità di tornare in qualsiasi momento su una decisione già presa, sia lontano dalla realtà. I Cantoni ritengono altrettanto impraticabile richiedere una dichiarazione aggiuntiva per poter frequentare un ciclo di formazione, nonostante i candidati si siano già iscritti formalmente.

NE sottolinea i complessi problemi organizzativi di questa disposizione, che renderebbero impossibile la realizzazione di progetti pilota.

NW respinge tutte le disposizioni della sezione 8 con il commento all'articolo 31.

AI, BE, BL, BS FR, GL, GR, LU, NW, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, ZG, ZH affermano che questa disposizione dà l'impressione che la Confederazione voglia impedire i progetti pilota in sé.

GE, JU, SG e VD non hanno osservazioni su questa disposizione.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS accoglie con favore questa disposizione.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities ritiene che il consenso alla partecipazione di allievi e genitori renda più difficile l'innovazione e chiede un allentamento della disposizione.

CSFP, CSD e TRSP rifiutano questa disposizione. Consentire agli apprendisti di cambiare percorso formativo a seguito di una decisione spontanea richiede, a seconda della situazione, notevoli sforzi sul piano organizzativo. Il passaggio dovrebbe quindi avvenire, secondo le spiegazioni fornite, verso un percorso formativo che sia strutturato esattamente allo stesso modo per quanto riguarda la ripartizione delle lezioni nei vari semestri. I Cantoni ritengono che tale diritto «discrezionale», inteso come la possibilità di tornare in qualsiasi momento su una decisione già presa, sia lontano dalla realtà. I Cantoni ritengono altrettanto impraticabile richiedere una dichiarazione aggiuntiva per poter frequentare un ciclo di formazione, nonostante i candidati si siano già iscritti formalmente. **CSFP, CSD e TRSP** osservano che questa disposizione dà l'impressione che la Confederazione voglia impedire i progetti pilota in sé.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH ritiene che il consenso degli allievi o dei genitori renda più difficile l'innovazione e chiede un allentamento della disposizione.



Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL respinge questa disposizione per gli stessi motivi addotti da CSFP, CSD e TRSP (vedi sopra).

Altri

IHZ ritiene che questa disposizione impedisca di fatto la realizzazione della maggior parte dei potenziali progetti pilota. L'articolo dovrebbe essere eliminato senza sostituirlo, in quanto la SEFRI può eliminare eventuali svantaggi per gli apprendisti MP al momento della presentazione della domanda.

Articolo 35 Valutazione e rapporto

Cantoni

AI, AR, BE, BL, BS, GL, FR, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH condividono l'elaborazione di un rapporto e di una valutazione finale sul progetto pilota, in linea con la prassi attuale.

NW respinge tutte le disposizioni della sezione 8 con il commento all'articolo 31.

AG, GE, JU, NE, SG, SZ, VD, VS non hanno commenti su questa disposizione.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

swissuniversities è favorevole alla presentazione di un rapporto annuale da parte del Cantone, ma vorrebbe adattare la disposizione in modo che il Cantone riferisca «di norma una volta all'anno» e non «almeno una volta all'anno».

CSFP, CSD e TRSP sono favorevoli alla presentazione di un rapporto e di una valutazione finale sul progetto pilota, in linea con la prassi attuale.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BFH ritiene che la comunicazione annuale alla SEFRI sia sufficiente e vorrebbe adattare la disposizione in modo che il Cantone comunichi «di norma una volta all'anno» e non «almeno una volta all'anno».

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL è favorevole alla presentazione di un rapporto e di una valutazione finale sul progetto pilota, in linea con la prassi attuale.

Articolo 36 Costi

Cantoni

AI, AR, BE, BL, BS, GL, FR, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH sostengono la disposizione relativa ai costi, che corrisponde alla prassi attuale.

NW respinge tutte le disposizioni della sezione 8 con il commento all'articolo 31.



AG, GE, JU, NE, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questa disposizione.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP sostengono la disposizione relativa ai costi, che corrisponde alla prassi attuale.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL sostiene la disposizione che riguarda i costi, in linea con la prassi attuale.

Sezione 9: Esecuzione

Articolo 37 Confederazione

BE, BL, BS, GR, LU, NW, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH sono contrari all'abolizione della disposizione sui progetti pilota di cui all'articolo 32 lettera c dell'OMPr vigente e rimandano al commento all'articolo nella sezione 8 dedicata ai progetti pilota.

AG, AI, AR, FR, GE, GL, JU, NE, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questa disposizione.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USI ed economiesuisse vorrebbero che i partner fossero menzionati espressamente alla lettera c in rapporto alla gestione strategica e allo sviluppo della MP. Secondo USI ed economiesuisse il fatto che il rapporto esplicativo precisa che gli esperti di cui alla lettera c sono rappresentanti dei partner e di swissuniversities non è abbastanza vincolante.

usam ritiene che con l'abolizione della CFMP si debba garantire che le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) siano coinvolte tempestivamente e chiede lo stesso adeguamento nell'OMPr di USI ed economiesuisse (menzione esplicita dei partner nella lett. c).

Travail.Suisse accoglie con favore lo scioglimento della CFMP, ma chiede un chiarimento delle responsabilità e il coinvolgimento delle oml e della CTFP.

USS riconosce che la Confederazione esercita l'alta vigilanza sulla maturità professionale, ma sottolinea il suo ruolo di partner nello sviluppo della MP. Per questo, chiede che i partner siano esplicitamente menzionati nel capoverso 6.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP si oppongono all'eliminazione della disposizione sui progetti pilota di cui all'articolo 32 lettera c dell'OMPr in vigore e rimandano al commento all'articolo nella sezione 8 dedicata ai progetti pilota.

CSCS ritiene che lo scioglimento della CFMP sia un grave errore. I «pesi e contrappesi» richiesti ovunque dalla «governance» vengono spostati in modo evidente e unilaterale verso la SEFRI.



Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS considera lo scioglimento della CFMP come una ritirata. I «pesi e contrappesi» richiesti ovunque dalla «governance» vengono spostati in modo evidente e unilaterale verso la SEFRI.

LKB, BCH-FPS e LCH si chiedono chi assumerà i compiti della disciolta CFMP. Propongono di mantenere tali compiti.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

SAVOIRSOCIAL è contraria all'eliminazione della disposizione sui progetti pilota di cui all'articolo 32 lettera c dell'OMPr in vigore e rimanda al commento all'articolo nella sezione 8 dedicata ai progetti pilota.

SSIC, Suissetec, Swissmem e Centre Patronal ritengono che con l'abolizione della CFMP si debba garantire l'inclusione delle oml e chiedono lo stesso adeguamento nell'OMPr di USI ed economiesuisse (cfr. sopra, menzione esplicita dei partner nella lett. c).

HotellerieSuisse respinge lo scioglimento della CFMP e chiede che venga mantenuto l'attuale articolo 33. Il coinvolgimento indefinito e selettivo di esperti a discrezione della SEFRI non sostituisce la collaborazione costante in uno spirito di partenariato garantita dalla CFMP. HotellerieSuisse critica la concentrazione sempre maggiore di compiti presso la SEFRI a scapito del coinvolgimento di esperti provenienti dal mondo della formazione.

Articolo 38 Cantoni

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.

Articolo 39 Abrogazione del diritto previgente

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo articolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.



Articolo 40 Disposizioni transitorie

Cantoni

JU, NW, SG non hanno commenti su questo articolo.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, SO, SH, TI, ZG, ZH ritengono che la scadenza (2031) per l'ultima ripetizione (cpv. 2) potrebbe rivelarsi troppo ravvicinata per le persone che iniziano una formazione quadriennale nel 2025, prolungano la formazione di un anno, non superano l'esame di maturità professionale e non possono sostenere immediatamente l'esame di ripetizione. I Cantoni summenzionati accolgono con favore la definizione dei documenti necessari per il rinnovo della decisione di riconoscimento di cui al capoverso 6 e auspicano l'introduzione di uno strumento informatico per la presentazione delle domande. Apprezzano anche il fatto che sia prevista una nuova procedura di riconoscimento soltanto per i cicli di formazione con blended learning o per quelli plurilingui (cpv. 7). Tuttavia, ritengono che le novità introdotte per la maturità professionale plurilingue non siano così importanti da dover sottoporre i cicli di formazione plurilingui a una nuova procedura di riconoscimento. Per quanto riguarda il capoverso 9, secondo il quale le domande di riconoscimento che all'entrata in vigore dell'ordinanza risultano pendenti saranno valutate in base al nuovo diritto, i Cantoni avrebbero preferito che le procedure pendenti fossero condotte secondo il nuovo diritto senza ripresentare le domande. In questo contesto, partono dal principio che i cicli di formazione iniziati in base al diritto previgente permetteranno di conseguire qualifiche adeguatamente riconosciute.

SZ accoglie con favore la definizione dei documenti necessari per il rinnovo della decisione di riconoscimento di cui al capoverso 6 e auspica l'introduzione di uno strumento informatico per la presentazione delle domande. SZ apprezza anche il fatto che sia prevista una nuova procedura di riconoscimento soltanto per i cicli di formazione con blended learning o per quelli plurilingui (cpv. 7). Tuttavia, ritiene che le novità introdotte per la maturità professionale plurilingue non siano così importanti da dover sottoporre i cicli di formazione plurilingui a una nuova procedura di riconoscimento.

VS ritiene che la scadenza (2031) per l'ultima ripetizione (cpv. 2) sia troppo ravvicinata. A titolo di esempio, il Cantone cita le formazioni di base FOS per sportivi o artisti che durano 4 anni (con un periodo di pratica a tempo pieno di un anno o a tempo parziale di due anni). La scadenza fissata per l'ultima ripetizione dovrebbe tenere conto di questi casi.

FR ritiene che la scadenza (2031) per l'ultima ripetizione (cpv. 2) potrebbe rivelarsi troppo ravvicinata per le persone che iniziano una formazione quadriennale nel 2025. Tuttavia, dovrebbe essere possibile trovare soluzioni pragmatiche. FR accoglie con favore la definizione dei documenti necessari per il rinnovo della decisione di riconoscimento di cui al capoverso 6 e auspica l'introduzione di uno strumento informatico per la presentazione delle domande. FR respinge la disposizione secondo cui i cicli di formazione plurilingui devono essere riconosciuti ex novo (cpv. 7).

Per quanto riguarda il capoverso 9, **VD** vorrebbe che le procedure di riconoscimento in corso venissero condotte secondo il nuovo diritto quando entrerà in vigore l'OMPr riveduta, senza ripresentare le domande. In questo contesto, il Cantone parte dal principio che i cicli di formazione iniziati in base al diritto previgente permetteranno di conseguire qualifiche adeguatamente riconosciute.

NE ritiene che la scadenza (2031) per l'ultima ripetizione (cpv. 2) potrebbe rivelarsi troppo ravvicinata per le persone che iniziano una formazione quadriennale nel 2025. NE respinge la disposizione secondo cui i cicli di formazione plurilingui devono essere riconosciuti ex novo (cpv. 7). Per quanto riguarda il



capoverso 9, NE vorrebbe che fosse chiarito se i cicli di formazione che iniziano prima dell'entrata in vigore della nuova OMPr saranno valutati in base al diritto previgente o al nuovo diritto.

AG afferma che i documenti di riferimento della MP devono essere emanati entro la fine di luglio 2025 affinché i Cantoni possano apportare i necessari adeguamenti a livello locale in conformità con i capoversi 3 e 4. Per quanto riguarda il capoverso 7, AG ritiene che le novità introdotte per la maturità professionale plurilingue non siano così importanti da dover sottoporre i cicli di formazione plurilingui a una nuova procedura di riconoscimento.

Anche **GE** respinge la disposizione secondo cui i cicli di formazione plurilingui devono essere riconosciuti ex novo (cpv. 7).

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP ritengono che la scadenza (2031) per l'ultima ripetizione (cpv. 2) potrebbe rivelarsi troppo ravvicinata per le persone che iniziano una formazione quadriennale nel 2025, prolungano la formazione di un anno, non superano l'esame di maturità professionale e non possono sostenere immediatamente l'esame di ripetizione. Le tre organizzazioni accolgono con favore la definizione dei documenti necessari per il rinnovo della decisione di riconoscimento di cui al capoverso 6 e auspicano l'introduzione di uno strumento informatico per la presentazione delle domande. Apprezzano anche il fatto che sia prevista una nuova procedura di riconoscimento soltanto per i cicli di formazione con blended learning o per quelli plurilingui (cpv. 7). Tuttavia, ritengono che le novità introdotte per la maturità professionale plurilingue non siano così importanti da dover sottoporre i cicli di formazione plurilingui a una nuova procedura di riconoscimento. Per quanto riguarda il capoverso 9, secondo il quale le domande di riconoscimento che all'entrata in vigore dell'ordinanza risultano pendenti saranno valutate in base al nuovo diritto, le tre organizzazioni avrebbero preferito che le procedure pendenti fossero condotte secondo il nuovo diritto senza ripresentare le domande. In questo contesto, partono dal principio che i cicli di formazione iniziati in base al diritto previgente permetteranno di conseguire qualifiche adeguatamente riconosciute.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BSA non svolgerebbe nuove procedure di riconoscimento per cicli di formazione già riconosciuti. L'invio dei documenti dovrebbe essere sufficiente.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL ha le stesse osservazioni di CSFP, CSD e Table Ronde (vedi sopra).

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera concordano con questa disposizione.

Articolo 41 Entrata in vigore

Cantoni

VS non ha commenti su questo articolo.

AI, AR, AG, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SH, SO, SG, SZ, TI, TG, UR, VD, ZG, ZH chiedono di rinviare l'entrata in vigore al 1° marzo 2026, poiché l'entrata in vigore il 1° gennaio 2026



metterebbe sotto pressione i cicli di formazione che iniziano a febbraio. Per questi cicli, infatti, le prescrizioni cantonali e i programmi d'insegnamento da adeguare entro il 31 luglio 2026 ai sensi dell'articolo 40 capoversi 3 e 4 dovrebbero essere pronti molto prima.

NW individua lo stesso problema, ma sostiene l'entrata in vigore il 31 luglio 2026.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP chiedono di rinviare l'entrata in vigore al 1° marzo 2026, poiché l'entrata in vigore il 1° gennaio 2026 metterebbe sotto pressione i cicli di formazione che iniziano a febbraio. Per questi cicli, infatti, le prescrizioni cantonali e i programmi d'insegnamento da adeguare entro il 31 luglio 2026 ai sensi dell'articolo 40 capoversi 3 e 4 dovrebbero essere pronti molto prima.

CSSPC chiede che l'entrata in vigore sia posticipata al 1° marzo 2026, poiché l'entrata in vigore il 1° gennaio 2026 metterebbe inutilmente sotto pressione i cicli di formazione.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

BCH-FPS e LCH ritengono che la data di entrata in vigore prevista (1° gennaio 2026) sia troppo ravvicinata.

SVMEP chiede che l'entrata in vigore sia posticipata al 1° marzo 2026.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL chiede che l'entrata in vigore sia posticipata al 1° marzo 2026.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera sostengono le modifiche.



5 Pareri sui capitoli del programma quadro per l'insegnamento della maturità professionale

5.1 Introduzione

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH apprezzano espressamente il fatto che le modifiche siano per lo più di natura formale e si basino su esperienze e risultati di studi. I Cantoni ritengono che gli obiettivi della revisione (miglioramento della comprensibilità, condizioni quadro chiare per gli ambiti non adeguatamente regolamentati e promozione dell'idoneità agli studi dei titolari di una MP) possano essere raggiunti grazie alle modifiche.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Il **PS** accoglie espressamente il fatto che le modifiche siano per lo più di natura formale e si basino su esperienze e risultati di studi. Ritiene che gli obiettivi della revisione possano essere raggiunti grazie alle modifiche.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Le associazioni mantello nazionali dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP apprezzano espressamente il fatto che le modifiche siano per lo più di natura formale e si basino su esperienze e risultati di studi. Ritengono che gli obiettivi della revisione possano essere raggiunti grazie alle modifiche.

Organizzazioni cantonali e intercantionali del settore della formazione

In questo capitolo **LKB** condivide l'opinione di CSFP, CSD e TRSP.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

SBW ritiene che gli esami finali dovrebbero essere elaborati dalle scuole stesse e verificati a livello cantonale mediante uno strumento di analisi che ne valuti il grado di difficoltà. Il motivo, secondo SBW, è che gli esami finali elaborati dai Cantoni inducono i docenti a seguire cronologicamente l'intero programma didattico e a praticare un insegnamento finalizzato al superamento dell'esame, invece di adeguarsi al ritmo di apprendimento degli allievi.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide l'opinione di CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.



5.2 Parte generale

Capitolo 1: La maturità professionale e i suoi obiettivi

Cantoni

SG osserva che il termine «maturità professionale» nell'OMPr è inteso come formazione generale approfondita con attestato federale di capacità, mentre nella LPSU (art. 25 cpv. 1) è inteso come formazione generale estesa (senza attestato federale di capacità).

TI osserva che, secondo il PQ MP, le ore della MP2 nell'indirizzo ESE diminuiscono perché molti degli obiettivi sono stati raggiunti durante la formazione di base per impiegati di commercio AFC. Ciò implica che solo gli apprendisti con una formazione commerciale di base possono portare a termine la MP2 nell'indirizzo ESE, il che è in contraddizione con la promozione della permeabilità (art. 13 OMPr).

Gli altri Cantoni non hanno commenti su questo capitolo.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CS CPUC e Profunda chiedono delle integrazioni alla citazione dell'articolo 3 OMPr (cfr. il commento all'art. 3 OMPr nel cap. 4).

Organizzazioni cantonali e intercantonali

VBB e **LBZ** chiedono delle integrazioni alla citazione dell'articolo 3 OMPr (cfr. il commento all'art. 3 OMPr nel cap. 4).

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Capitolo 2: Funzioni strategiche del PQ MP

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo capitolo.



Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Le organizzazioni nazionali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

Le organizzazioni cantonali e intercantonali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL, OdASanté, H+ e Spitex Svizzera ritengono che il paragrafo «Posizionamento della maturità professionale» debba essere armonizzato con la Strategia per la maturità professionale.

Capitolo 3: Modello delle competenze del PQ MP

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo capitolo.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

economiesuisse, usam e USI sollevano la questione di quanto la scrittura scientifica sia collocata adeguatamente nella MP con il livello di approfondimento previsto. Lo sviluppo di queste competenze spetta chiaramente alle SUP.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

NGO suggerisce di integrare nel programma quadro di insegnamento obiettivi didattici specifici e moduli dedicati allo sviluppo sostenibile nel campo delle competenze trasversali.



CS CPUC e Profunda suggeriscono di integrare nel campo delle competenze trasversali, oltre alle capacità riflessive e alle competenze sociali, anche le competenze di pianificazione della carriera. Nell'ambito degli obiettivi di formazione generale suggeriscono inoltre di sostituire il concetto di pianificazione della carriera con quello di pianificazione della vita e della carriera.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

VBB condivide la proposta di CS CPUC e di Profunda di modificare gli obiettivi di formazione generali. Auspica inoltre che la descrizione e l'uso appropriato dei media sociali e tradizionali siano inclusi nelle competenze trasversali.

LBZ condivide la proposta di CS CPUC e Profunda di modificare le competenze trasversali.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

OdASanté e H+ ritengono problematico che la scrittura scientifica abbia un'alta priorità per la MP. Secondo loro la promozione di questa competenza è un compito che spetta alle università ed è illegittimo collocarla nell'insegnamento per la MP. Sugeriscono quindi di eliminare i passaggi corrispondenti dal programma quadro e di inserire invece un livello preliminare adeguato nel programma quadro d'insegnamento disciplinare della prima lingua nazionale e nelle competenze trasversali relative alle scienze sociali.

OdA Umwelt vorrebbe che negli obiettivi di formazione generali fosse aggiunto il termine ambiente: «[...] e alle competenze fondamentali importanti per la società, *per l'ambiente*, per l'economia e per la sfera personale».

Capitolo 4: Fondamenti del PQ MP

Cantoni

AG, JU, NE, NW, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AU, BE, BL, BS, GL, GR, SG, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH approvano la possibilità di assegnare un totale di 80 lezioni in deroga alla griglia delle lezioni anche nei cicli di formazione MP1, anche se ciò comporta una maggiore eterogeneità nell'impostazione dei cicli di formazione. Anche **ZG** accoglie con favore il fatto che ora sia possibile assegnare 80 anziché 40 lezioni in deroga alla griglia. Inoltre, tutti i Cantoni citati, ad eccezione di **SG** e **SZ**, notano che la concentrazione in un unico punto del documento delle informazioni sugli spostamenti delle lezioni rispetto alla griglia contribuisce alla chiarezza e alla coerenza interne.

AI, AR, BE, BL, FR, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore il riferimento obbligatorio all'esame di maturità professionale federale nel programma quadro.

BE osserva che l'indirizzo NPA non solo corrisponde al settore di studio SUP «Agricoltura ed economia forestale», ma è anche compatibile con gli studi nel settore delle tecnologie alimentari e del *Food Science*



& *Management*. Pertanto, sarebbe ragionevole aggiungere ai settori di studio SUP quello delle tecnologie alimentari.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano la possibilità di assegnare un totale di 80 lezioni in deroga alla griglia delle lezioni anche nei cicli di formazione MP1, anche se ciò comporta una maggiore eterogeneità nell'impostazione dei cicli di formazione. Ritengono inoltre che la concentrazione in un unico punto del documento delle informazioni sugli spostamenti delle lezioni rispetto alla griglia contribuisca alla chiarezza e alla coerenza interne. Accolgono inoltre con favore il riferimento obbligatorio all'esame di maturità professionale federale nel programma quadro.

CSCS accoglie con favore la possibilità di assegnare 80 lezioni in deroga a quanto stabilito dalla griglia delle lezioni.

NGO è favorevole al rafforzamento del ruolo dei docenti come moltiplicatori per lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS e LKB sono favorevoli alla possibilità di assegnare 80 lezioni in deroga alla griglia. **LKB** condivide anche le altre osservazioni formulate da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

KV ZH accoglie con favore la possibilità di assegnare 80 lezioni in deroga alla griglia delle lezioni anche nei cicli di formazione MP1, sebbene ciò comporti una maggiore eterogeneità nell'impostazione dei cicli di formazione.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Capitolo 5: Griglia delle lezioni

Cantoni

AG, NE, NW, SG non hanno osservazioni su questo capitolo.



AI, AR, BE, FR, GL, GR, LU, OW, SO, SZ, TG, LU, TI, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore la modifica della griglia delle lezioni nell'indirizzo ES. Tuttavia, vorrebbero una maggiore armonizzazione del tipo ESE con gli altri indirizzi MP. **SZ** accoglie la modifica senza riserve. **SH** e **VD** ritengono la modifica comprensibile. **LU** propone che il tipo ESE venga abolito o almeno modificato sul piano organizzativo e dei contenuti (additivo anziché integrativo). Inoltre, **LU** critica il fatto che le materie specifiche dell'indirizzo ES non siano state aggiornate, il che avrebbe consentito l'accesso all'indirizzo MP indipendentemente dalla formazione di base scelta e/o dalle opzioni nella formazione professionale di base di impiegato di commercio AFC.

AI, AR, BE, FR, GL, GR, OW, SO, LU, TI, UR, VS, ZG, ZH approvano esplicitamente la riduzione del numero di lezioni di matematica. **BL, BS, GE, SH, VD**, respingono la riduzione delle lezioni di matematica da 240 a 200 in quanto ciò limita l'idoneità agli studi. **GE** aggiunge che la riduzione si aggiunge alla riforma dell'ordinanza sulla formazione professionale di base di impiegato di commercio AFC, nella quale è già stata effettuata una riduzione. Ciò comporterebbe un indebolimento della formazione in questa materia, che rappresenta però un requisito importante nel livello terziario (in particolare nel campo dell'economia aziendale).

BL e BS respingono la riduzione delle lezioni della seconda lingua nazionale da 240 a 120 nel tipo ESE perché impedirebbe di raggiungere l'obiettivo del livello linguistico B2 del QCER. Per gli impiegati di commercio che portano a termine la formazione AFC secondo la nuova ordinanza non è più obbligatorio ottenere un livello B1 di francese. Se si sceglie di mantenere 120 lezioni, si suggerisce di spostarne 80 invece di 40 tra l'ambito fondamentale e l'ambito specifico.

LU suggerisce di assegnare 160 lezioni alla seconda lingua nazionale e 120 lezioni all'inglese, invertendo così la distribuzione.

AI, AR, BE, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, LU, TI, UR, VS, ZG, ZH accolgono esplicitamente la flessibilizzazione della percentuale dedicata all'approccio interdisciplinare all'interno dell'insegnamento per la MP.

AI, AR, BE, GL, GR, JU, SH, SO, LU, TI, UR, ZG, ZH ritengono necessaria la revisione del tipo ESE alla luce della revisione della formazione professionale di base e accolgono con favore gli adeguamenti proposti. **JU** accoglie con particolare favore le 40 lezioni supplementari di contabilità analitica e finanziaria per la MP2 tipo ESE. **VS** apprezza il fatto che per la MP1 sia stata mantenuta dotazione oraria separata, che tiene conto del piano di formazione relativo alla formazione di base di impiegato di commercio FAC.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera suggerisce di integrare la griglia delle lezioni per fare in modo che gli apprendisti della formazione professionale di base di impiegato di commercio AFC con MP1 possano scegliere anche l'opzione «tecnologia» e rimanda in proposito all'ordinanza e al piano di formazione. SIC Svizzera ritiene che questo passo contribuirà combattere la carenza di personale qualificato nel settore informatico.



Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la modifica della griglia delle lezioni nell'indirizzo ES. Ritengono che la revisione dell'indirizzo ESE fosse necessaria a causa della revisione della formazione professionale di base di impiegato di commercio AFC, ma avrebbero voluto una maggiore armonizzazione con gli altri indirizzi per quanto riguarda l'orientamento alle competenze operative che caratterizza la formazione di base. Tuttavia, accolgono con favore le misure adottate, come la riduzione del numero di lezioni di matematica, e condividono la flessibilizzazione della percentuale dedicata all'approccio interdisciplinare.

CSCS ritiene comprensibile l'adeguamento della griglia delle lezioni per l'indirizzo ES, ma è preoccupato per la riduzione del numero di lezioni di matematica. Accoglie inoltre con favore l'allineamento delle competenze finali del tipo ESS con quelle del tipo ESE. CSCS condivide inoltre la flessibilizzazione della percentuale dedicata all'approccio interdisciplinare.

NGO incoraggia l'uso del sistema di indicatori MONET+ per monitorare i progressi nel campo dello sviluppo sostenibile a livello nazionale.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS condivide tutti i commenti di CSCS in questo capitolo.

LKB ritiene che la revisione dell'indirizzo ESE fosse necessaria a causa della revisione della formazione professionale di base di impiegato di commercio AFC e accoglie con favore gli adeguamenti proposti. Approva anche la flessibilizzazione della percentuale dedicata all'approccio interdisciplinare.

SVMEP si rammarica che nel PQ MP non siano state aggiunte materie umanistiche e che non vi sia un migliore equilibrio tra materie scientifiche e umanistiche nel PQ MP. Secondo SVMEP, l'obiettivo della MP è trasformare le persone in cittadini e ciò richiede un maggior numero di materie umanistiche.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

In relazione alla riduzione del numero di lezioni di matematica, **KV ZH e BS Bülach** chiedono una riduzione proporzionale del programma. In questo contesto, **BS Bülach** sottolinea che la matematica è spesso motivo di abbandono degli studi e che ridurre il numero di lezioni di matematica non è opportuno se si vuole raggiungere l'obiettivo dell'idoneità agli studi.

Organizzazioni dell'economia

OVAP, FOCOS, CIFIC, AFA e Swissmem suggeriscono di integrare la griglia delle lezioni per fare in modo che gli apprendisti della formazione professionale di base di impiegato di commercio AFC con MP1 possano scegliere anche l'opzione «tecnologia» e rimandano in proposito all'ordinanza e al piano di formazione.

Centre Patronal esprime preoccupazione per la riduzione del numero di lezioni di matematica nell'indirizzo ESE. La matematica, infatti, è importante per studiare alle SUP e spesso manca già nei piani di formazione delle formazioni professionali di base.



Altre organizzazioni:

CSS auspica una revisione sistematica del PQ MP nell'ottica della società digitale. Il PQ MP tiene conto solo in parte delle competenze digitali minime, perché continua a mancare la materia informatica e la digitalità come ambito trasversale non è integrata in modo sufficientemente sistematico.

5.3 Programmi quadro d'insegnamento disciplinare

Capitolo 6: Ambito fondamentale

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

SBW auspica l'integrazione delle «competenze di base necessarie per l'attitudine generale agli studi universitari» menzionate nello studio EVAMAR II del prof. Franz Eberle perché nelle scuole di maturità professionale si osserva un declino delle competenze di base.

Capitolo 6.1: Prima lingua nazionale

Cantoni

AG, GE, NE, NW, SG, VD, VS, LU non hanno osservazioni su questo capitolo

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH approvano la revisione delle competenze TIC, fondamentali per garantire un insegnamento MP orientato al futuro. Tuttavia, va messo in conto che a causa dei rapidi sviluppi nel settore queste competenze potrebbero presto essere superate.

JU osserva che non ci sono indicazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) durante gli esami. Inoltre, è necessario apportare modifiche al punto 3.4 nella traduzione francese (sostituire, il termine «filter bubble» con «bulle de filtre» e «classer» con «évoquer» o «se prononcer»).

ZG osserva che fornire esempi di opere letterarie non è appropriato, poiché secondo ZG i docenti sono abbastanza competenti da selezionare autonomamente le opere.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la revisione delle competenze TIC pur riconoscendo il rischio che, visti i rapidi sviluppi nel settore, queste competenze possano diventare presto obsolete. Inoltre,



sottolineano che il cambiamento dell'ordine degli ambiti di apprendimento «Comunicazione scritta» e «Comunicazione orale» non implica alcuna modifica nominale.

CS CPUC e Profunda vorrebbero inserire un'aggiunta nell'ultima riga del paragrafo dedicato agli obiettivi generali di formazione: «[...] e di sviluppare ulteriormente un'identità linguistico-culturale *nonché l'impostazione della propria carriera* (competenza culturale)». Nel capitolo sulle competenze trasversali vorrebbero che fosse aggiunto all'elenco un punto che menzioni le competenze di pianificazione della carriera. Infine, nell'ambito di apprendimento letteratura e media propongono di inserire un ulteriore punto-elenco sull'utilizzo dei social media per la pianificazione della carriera.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

KIMS non ritiene opportuno fornire esempi di opere letterarie. La scelta delle opere deve essere lasciata ai docenti, che dispongono delle competenze necessarie.

VBB condivide le osservazioni di CS CPUC e Profunda sugli obiettivi di formazione generali e sulle competenze trasversali. Tuttavia, propone una formulazione alternativa nel primo paragrafo degli obiettivi: «[...] favoriscono [...] lo sviluppo della personalità e delle competenze di pianificazione della carriera». **LBZ** condivide tutte le osservazioni formulate da CS CPUC e Profunda in questo capitolo.

LKB condivide tutte le osservazioni formulate da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo e in generale approva le modifiche delle competenze disciplinari.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 6.2: Seconda lingua nazionale

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la possibilità di stabilire a livello cantonale un livello più avanzato per le lezioni di MP e per gli esami finali nella seconda lingua nazionale. **SG** sta valutando, in presenza di un numero abbastanza elevato di apprendisti, la possibilità di offrire entrambi i livelli target in parallelo. Tuttavia, **SG** ritiene ambizioso raggiungere il livello B2 prescritto per l'indirizzo ESE con solo 120 lezioni di seconda lingua nazionale.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH considerano in modo piuttosto critico la conversione della nota dell'esame finale nel livello B1, ovvero in un livello inferiore. L'indicazione del livello target definito a livello cantonale nel certificato delle note sarebbe una soluzione più trasparente. Tuttavia, appoggiano la soluzione proposta nel PQ MP per l'importanza di garantire l'equivalenza dei titoli. **SH** ritiene utile indicare nel certificato delle note il livello target fissato dal Cantone e la nota ottenuta. **ZH** osserva che, dal punto di vista legale, non deve essere convertito soltanto il risultato dell'esame finale ma anche quello delle pagelle semestrali. Altrimenti, secondo **ZH**, c'è il rischio che gli apprendisti



possano essere promossi solo provvisoriamente perché il livello linguistico nella seconda lingua nazionale non viene convertito in B1 nelle pagelle semestrali. Inoltre, ciò non garantirebbe la parità giuridica a livello intercantonale. Infine, ZH solleva la questione di come convertire nel livello B1.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la revisione delle competenze trasversali.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la precisazione inserita nel capitolo 6.2.4.3 che la ripartizione delle lezioni si riferisce alla MP1.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

SUFFP critica il fatto che l'indirizzo ESE prevede un numero diverso di lezioni e di ore di studio per la seconda lingua nazionale e l'inglese nella MP1 e nella MP2, per non parlare delle differenze nel livello da raggiungere in queste due lingue. Secondo SUFFP, l'esperienza dimostra che la maggior parte degli apprendisti possiede un livello linguistico migliore in inglese rispetto alla seconda lingua nazionale. Pertanto, SUFFP non capisce perché per la seconda lingua nazionale siano disponibili meno lezioni. Nel complesso, le lezioni dedicate a entrambe le lingue straniere nella MP2 tipo ESE sarebbero comunque troppo poche. SUFFP si chiede se questa norma sia legata alla riforma della formazione di base commerciale.

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la possibilità di fissare a livello cantonale un livello più avanzato per le lezioni di MP e per gli esami finali. Ciò consente ai Cantoni di supportare gli allievi in base alle competenze già acquisite. Tuttavia, le tre organizzazioni criticano la conversione della nota dell'esame finale nel livello B1, ovvero in un livello inferiore. L'indicazione del livello target definito a livello cantonale nel certificato delle note sarebbe una soluzione più trasparente. Tuttavia, appoggiano la soluzione proposta nel PQ MP per l'importanza di garantire l'equivalenza dei titoli. **CSD e TRSP** sollevano la questione di come vengono calcolate le note se il livello rimane B1, ma le lezioni si svolgono in un livello superiore. Fanno notare che in questo caso dovrebbero essere convertite non solo le note degli esami finali, ma anche le note semestrali, altrimenti si creerebbe una situazione di incertezza giuridica. **CSFP, CSD e TRSP** accolgono con favore la revisione delle competenze disciplinari e la precisazione che la ripartizione delle lezioni si riferisce alla MP1.

CSSPC ritiene che l'obiettivo di portare gli allievi dell'indirizzo ESE al livello B2 in francese con 120 lezioni sia piuttosto ambizioso. Infatti, i futuri impiegati di commercio AFC che concludono la formazione secondo la nuova ordinanza non devono più necessariamente ottenere il livello B1 in francese; inoltre, spesso gli apprendisti provenienti da altri indirizzi professionali e con scarse conoscenze di francese frequentano la MP2 tipo ESE. In compenso, molti allievi hanno un livello superiore in inglese. Di conseguenza, CSSPC propone 160 lezioni per il francese e 120 per l'inglese.



Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide tutte le osservazioni di CSFP in questo capitolo. Teme inoltre che la conversione di tutte le note delle pagelle per raggiungere il livello B2 comporti un elevato onere amministrativo e presupponga in molti casi una nota pari a 6. Secondo LKB è preferibile indicare il livello B2 nel certificato delle note evitando la conversione.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

AKAD/Minerva si oppone alla fissazione autonoma del livello B1 o B2 da parte dei Cantoni, poiché ciò ostacolerebbe la comparabilità a livello nazionale. Auspica una norma chiara e standardizzata e rifiuta anche la conversione delle note in un livello inferiore. Sottolinea che tendenzialmente le SUP non hanno preferenze tra il livello B1 e il B2 nella seconda lingua nazionale.

KV ZH condivide tutte le osservazioni di CSFP in questo capitolo. Teme inoltre che la conversione di tutte le note delle pagelle per raggiungere il livello B2 comporti un elevato onere amministrativo e presupponga in molti casi una nota pari a 6. Secondo KV ZH è preferibile indicare il livello B2 nel certificato delle note evitando la conversione.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutti i commenti di CSFP in questo capitolo.

Capitolo 6.3: Inglese

Cantoni

GE, LU, NE, NW, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AR, BE, BL, BS, GR, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la possibilità di fissare a livello cantonale un livello più avanzato per le lezioni di MP e per gli esami finali di inglese. **SG** sta valutando, in presenza di un numero abbastanza elevato di apprendisti, la possibilità di offrire entrambi i livelli target in parallelo. Tuttavia, SG ritiene ambizioso raggiungere il livello B2 prescritto per l'indirizzo ESE con solo 120 lezioni.

AR, BE, BL, BS, GR, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH considerano in modo piuttosto critico la conversione della nota dell'esame finale nel livello B1, ovvero in un livello inferiore. L'indicazione del livello target definito a livello cantonale nel certificato delle note sarebbe una soluzione più trasparente. Tuttavia, appoggiano la soluzione proposta nel PQ MP per l'importanza di garantire l'equivalenza dei titoli. **SH** ritiene utile indicare nel certificato delle note il livello target fissato dal Cantone e la nota ottenuta, soprattutto in inglese. **ZH** osserva che, dal punto di vista legale, non deve essere convertito soltanto il risultato dell'esame finale ma anche quello delle pagelle semestrali. Altrimenti, secondo ZH, c'è il rischio che gli apprendisti possano essere promossi solo provvisoriamente perché il livello linguistico in inglese non viene convertito in B1 nelle pagelle semestrali. Inoltre, ciò non garantirebbe la parità giuridica a livello intercantonale. Infine, ZH solleva la questione di come convertire nel livello B1. **BS** non vede di buon occhio la conversione in inglese, data l'importanza di questa lingua per l'idoneità agli studi. Dovrebbe essere possibile, in caso di decisione cantonale per il livello B2, indicare gli esami finali di livello B2 nella pagella senza convertirli nel livello B1.



AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, SH, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la revisione delle competenze trasversali.

AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la precisazione contenuta nel capitolo 6.3.4.3 che la ripartizione delle lezioni si riferisce alla MP1.

AG osserva che a pagina 34 nel paragrafo «Indicazioni sul livello da raggiungere nella materia «inglese», nel secondo capoverso l'espressione «la seconda lingua nazionale» deve essere sostituita con «la lingua inglese».

Nel capitolo 6.3.4.4 **BE** raccomanda di eliminare l'espressione «Easy Readers» («testi semplificati» nella versione italiana) o di prevedere un livello linguistico più avanzato perché l'inglese di livello B2 è un requisito fondamentale per l'idoneità agli studi.

JU critica il fatto che il tipo ESE prevede un numero maggiore di lezioni nella MP1 rispetto alla MP2. Secondo JU, questa norma non è conforme alla prassi. JU critica anche il fatto che 240 lezioni non sono sufficienti per raggiungere il livello B2. Secondo il Cantone, per raggiungere l'obiettivo servono 280 lezioni, dunque tale numero dovrebbe essere mantenuto. Analogamente, nella MP2 del tipo ESE, 160 lezioni non sono sufficienti per raggiungere il livello B2 e ne servirebbero 200.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

SUFFP critica il fatto che l'indirizzo ESE prevede un numero diverso di lezioni e di ore di studio per la seconda lingua nazionale e l'inglese nella MP1 e nella MP2, per non parlare delle differenze nel livello da raggiungere in queste due lingue. Secondo SUFFP, l'esperienza dimostra che la maggior parte degli apprendisti possiede un livello linguistico migliore in inglese rispetto alla seconda lingua nazionale. Pertanto, SUFFP non capisce perché per la seconda lingua nazionale siano disponibili meno lezioni. Nel complesso, le lezioni dedicate a entrambe le lingue straniere nella MP2 tipo ESE sarebbero comunque troppo poche. SUFFP si chiede se questa norma sia legata alla riforma della formazione di base commerciale.

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la possibilità di fissare a livello cantonale un livello più avanzato per le lezioni di MP e per gli esami finali. Ciò consente ai Cantoni di supportare gli allievi in base alle competenze già acquisite. Inoltre, secondo **CSD e TRSP**, la maggioranza delle scuole affiliate ritiene che il livello B1 sia troppo basso e suggerisce il livello B2 o addirittura il C1. Valutano poi in modo critico la conversione della nota dell'esame finale nel livello B1, ovvero in un livello inferiore. L'indicazione del livello target definito a livello cantonale nel certificato delle note sarebbe una soluzione più trasparente. Tuttavia, appoggiano la soluzione proposta nel PQ MP per l'importanza di garantire l'equivalenza dei titoli. **CSD e TRSP** sollevano la questione di come vengono calcolate le note se nella materia inglese il livello rimane B1, ma le lezioni si svolgono in un livello superiore. Fanno notare che



in questo caso dovrebbero essere convertite non solo le note degli esami finali, ma anche le note semestrali, altrimenti si creerebbe una situazione di incertezza giuridica. **CSFP, CSD e TRSP** accolgono inoltre con favore la precisazione che la ripartizione delle lezioni si riferisce alla MP1.

CSCS non ritiene opportuno fornire esempi di opere letterarie. La scelta delle opere dovrebbe essere lasciata ai docenti che dispongono delle competenze necessarie.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

ALV si rallegra del fatto che in inglese il livello generalmente richiesto sia il B1 mentre l'indirizzo ESE punta al B2 perché alcuni corsi di laurea in economia delle SUP sono offerti in modalità bilingue.

BCH-FPS e LCH osservano che nel programma quadro riveduto il livello è stato abbassato in quanto attualmente il livello richiesto per le competenze ricettive è il B1+, che deve essere mantenuto se si vuole che i candidati siano in grado di leggere e comprendere testi in inglese.

LKB condivide tutte le osservazioni di CSFP in questo capitolo. Teme inoltre che la conversione di tutte le note delle pagelle per raggiungere il livello B2 comporti un elevato onere amministrativo e presupponga in molti casi una nota pari a 6. È preferibile indicare il livello B2 nel certificato delle note evitando la conversione.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BZT osserva che a pagina 34 l'espressione «la seconda lingua nazionale» deve essere sostituita con «la materia inglese». **BSA** formula la stessa osservazione e propone di cambiare con «una lingua straniera».

AKAD/Minerva è contraria al fatto che i Cantoni decidano autonomamente il livello (B1 o B2) perché ciò ostacola la comparabilità a livello nazionale. Auspica una norma chiara standardizzata e respinge anche la conversione delle note in un livello inferiore. Infine, sottolinea che le SUP preferiscono nettamente il livello B2 in inglese.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutte le osservazioni di CSFP in questo capitolo e accoglie con favore la revisione delle competenze disciplinari.

Capitolo 6.4: Matematica

Cantoni

AG, GE, LU, NE, NW, SG, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore l'armonizzazione delle prescrizioni relative agli obiettivi e alle lezioni per i due tipi dell'indirizzo ES. Fanno riferimento ai capitoli 6.4.1 e 6.4.4.3.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore l'aumento del numero di lezioni del Gruppo 1 in Aritmetica/algebra a scapito della geometria.



JU fa commenti dettagliati sul numero di lezioni e sugli obiettivi di apprendimento nella materia matematica. Approva le modifiche riguardanti gli strumenti ausiliari e il fatto che nel capitolo 6.4.4.1 nessuna lezione sia stata cancellata sebbene molti obiettivi siano stati posticipati, in quanto ciò è già conforme alla prassi di attuazione della MP2. Per quanto riguarda il capitolo 6.4.4.3 **JU** osserva che il numero di lezioni è stato ridotto da 50 a 47 ma gli obiettivi sono rimasti identici. In particolare, nel sottoambito 1.5 è stato mantenuto l'obiettivo che corrisponde all'indirizzo ESE e che è quello con il maggior numero di ore. Inoltre, **JU** critica il fatto che nell'ambito di apprendimento 2 sono state ridotte le lezioni ma è stata eliminata soltanto una competenza disciplinare («risolvere equazioni elementari con potenze ad esponente intero o razionale»). Tuttavia, questa competenza disciplinare funge da requisito per accedere al sottoambito 5.1, il che significa che deve essere concesso più tempo per l'insegnamento delle competenze di questo sottoambito. **JU** nota anche che la cancellazione del sottoambito 3.2 non cambia gli obiettivi da raggiungere, perché questo obiettivo viene già tematizzato altrove. Segnala inoltre un'incongruenza: nel sottoambito 5.1 vengono citati i logaritmi con tutte le basi, mentre nel sottoambito 3.5 solo i logaritmi con base 10. **JU** critica il fatto che nel sottoambito 4 siano previste meno lezioni, nonostante gli obiettivi rimangano invariati. Anche il numero di lezioni nell'ambito di apprendimento 5 è stato ridotto, nonostante la maggior parte degli obiettivi di apprendimento del tipo ESE sia stata mantenuta. Il numero di lezioni non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Anche nel capitolo 6.4.4.5, ambito di apprendimento 5, il numero di lezioni necessarie per acquisire le competenze disciplinari è troppo basso.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore l'armonizzazione delle prescrizioni relative agli obiettivi e alle lezioni per i due tipi dell'indirizzo ES. Fanno riferimento ai capitoli 6.4.1 e 6.4.4.3. Accolgono inoltre con favore l'aumento del numero di lezioni per l'ambito di apprendimento Aritmetica/algebra a scapito della geometria per tenere conto dei cambiamenti nelle competenze dei giovani che escono dalla scuola dell'obbligo in seguito all'introduzione del *Lehrplan 21*.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

In riferimento al capitolo 6.4.4.3, **BCH-FPS e LCH** criticano il fatto che la riduzione del numero di lezioni non è accompagnata da una riduzione del programma di studio e criticano in particolare la riduzione delle lezioni sull'impiego della matematica nel contesto economico. Chiedono che la riduzione del numero di lezioni venga annullata o che i contenuti didattici vengano adattati alle lezioni disponibili.

LKB condivide tutti i commenti di **CSFP, CSD e TRSP** in questo capitolo, così come i commenti di **BCH-FPS e LCH** sul capitolo 6.4.4.3.

SVMEP critica il fatto che la riduzione del numero di lezioni non sia accompagnata da una riduzione proporzionale del programma di studio.



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

KV ZH e BS Bülach formulano diverse richieste di modifica delle competenze disciplinari nel capitolo 6.4.4.3. ad esempio, suggeriscono di eliminare l'interesse composto e le annualità e segnalano che le equazioni esponenziali e logaritmiche senza potenze non sono utili per la comprensione e che quindi l'eliminazione delle potenze non consente di ridurre effettivamente il numero di lezioni.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 7: Ambito specifico

Capitolo 7.1: Contabilità finanziaria e analitica

Cantoni

AG, GE, NE, NW, SG, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la precisazione relativa alle lezioni della MP2 del tipo ESE e le integrazioni alle competenze trasversali nell'ambito specifico Contabilità finanziaria e analitica. **JU** accoglie con favore la precisazione, in particolare l'aumento a 40 lezioni. Tuttavia, fa notare che il programma molto esteso rende difficile l'acquisizione delle competenze disciplinari. Per quanto riguarda le competenze TIC, **BE** osserva che le applicazioni contabili non possono essere trattate in dettaglio perché ciò comporterebbe una riduzione del programma.

Per quanto riguarda gli ambiti di apprendimento e le competenze disciplinari, **AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH** apprezzano e condividono, nel Gruppo 1, l'indicazione delle parti e dei punti in comune tra gli ambiti di apprendimento della MP e le competenze trasmesse dalla formazione professionale di base (tronco comune e/o opzione «finanze»). **FR** osserva a questo proposito che il sistema degli asterischi */**/* è difficile da seguire. Nel Gruppo 2 i Cantoni accolgono con favore le aggiunte alla tabella, compresa la precisazione. **JU** osserva che non sono previste modifiche agli obiettivi o alle ore di insegnamento e ritiene che, con un programma di studi così esteso, sia difficile sviluppare competenze trasversali. Per quanto riguarda il Gruppo 1 (MP2) (cap. 7.1.4.2) e il Gruppo 2 (7.1.4.3) **JU** concorda con la riduzione delle ore.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera insiste sull'importanza di armonizzare questo programma quadro d'insegnamento disciplinare con la nuova ordinanza e il nuovo piano di formazione per impiegato di commercio AFC e chiede di tenere conto che non tutti gli apprendisti hanno scelto l'opzione «finanza».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la precisazione relativa alle lezioni della MP2 nel tipo ESE e l'integrazione delle competenze trasversali. Inoltre, apprezzano e condividono l'indicazione delle parti e dei punti in comune tra gli ambiti di apprendimento della MP e le competenze trasmesse dalla formazione



professionale di base (tronco comune e/o opzione «finanze»). Inoltre, concordano con le aggiunte e le precisazioni nella tabella delle competenze disciplinari del capitolo 7.1.4.3.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 7.2: Creazione, cultura, arte

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore l'aggiunta di competenze trasversali.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore l'aggiunta di competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.



Capitolo 7.3: Informazione e comunicazione

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore l'aggiunta di competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 7.4: Matematica

Cantoni

AG, FR, GE, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

JU osserva che in diversi ambiti di apprendimento sono stati aggiunti degli obiettivi, ma non sono state previste lezioni aggiuntive per il raggiungimento di tali obiettivi. Secondo JU, questo riflette in parte il fatto che nella MP2 l'ambito fondamentale è sproporzionatamente più grande dell'ambito specifico. Pertanto, il Cantone suggerisce di aggiungere nel sottoambito 3.1 la precisazione: «senza calcolo differenziale», in quanto l'attuale formulazione risulta fuorviante.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH sottolineano che le modifiche vengono apportate nell'ambito di una compensazione degli ambiti di apprendimento insegnati nell'ambito fondamentale e in quello specifico e che tali modifiche appaiono coerenti.



Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP ritengono che le modifiche siano coerenti.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 7.5: Scienze naturali

Cantoni

AG, FR, GE, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

JU fa notare che il numero di lezioni è superiore rispetto al numero effettivo di settimane (max. 39 settimane).

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali. **JU** osserva che il «pensiero orientato alla sostenibilità» può essere sviluppato meglio nell'ambito del LPI o dell'AIM piuttosto che in un programma quadro d'insegnamento disciplinare.

BE osserva che per comprendere il tema «onde» è necessario conoscere la teoria delle oscillazioni e quindi questa teoria dovrebbe essere inclusa. Inoltre, **BE** suggerisce di modificare gli ambiti di apprendimento 6-10 affinché siano coerenti con gli indirizzi TALS, NPA e SS.

JU ha diversi commenti sugli ambiti di apprendimento e sulle competenze disciplinari. **JU** nota che le ultime tre competenze disciplinari elencate nel capitolo 7.5.4 sono difficili da raggiungere a causa degli spazi e delle risorse disponibili. Nel capitolo 7.5.4.1, la competenza relativa alla reazione di neutralizzazione è di importanza cruciale e non dovrebbe essere eliminata. Per quanto riguarda il capitolo 7.5.4.4, **JU** propone di formulare gli obiettivi di apprendimento 3.1, 4.2, 6.1 e 9.1 sulla base del programma quadro d'insegnamento disciplinare del Gruppo 1.



A parte BE e JU, i restanti Cantoni non hanno osservazioni e non chiedono di precisare gli obiettivi di apprendimento disciplinari.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la modifica delle competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni di CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo e non ha alcun commento sulla precisazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari.

Capitolo 7.6: Scienze sociali

Cantoni

AG, FR, GE, JU, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali



CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore le integrazioni alle competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 7.7: Economia e diritto

Cantoni

GE, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

Nel capitolo 7.7.4.2 **JU** propone di affiancare agli asterischi il numero di lezioni da eliminare per ambito di apprendimento. Nel capitolo 7.7.4.3 è difficile ridurre il programma di studio per via delle formulazioni simili delle competenze disciplinari e di quelle trasversali. Si propone di integrare le competenze disciplinari con i temi da trattare obbligatoriamente.

AI, AG, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH apprezzano la precisazione delle lezioni per la MP2 nell'indirizzo ESE, le aggiunte alle competenze trasversali e l'indicazione delle parti e dei punti in comune tra gli ambiti di apprendimento della MP e le competenze trasmesse nelle formazioni professionali di base.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera ritiene che nell'ambito delle competenze trasversali si presti troppo poca attenzione alle competenze mediatiche, ossia alla capacità di utilizzare con abilità e in modo critico i vari canali mediatici e i loro contenuti e di agire con e all'interno di questi canali. Inoltre, SIC Svizzera ritiene che le competenze comunicative nonché la capacità di collaborare e trovare compromessi siano fondamentali per imporsi nel mercato del lavoro.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP apprezzano la precisazione delle lezioni per la MP2 nell'indirizzo ESE, le aggiunte alle competenze trasversali e l'indicazione delle parti e dei punti in comune tra gli ambiti di apprendimento della MP e le competenze trasmesse nelle formazioni professionali di base.



Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 8: Ambito complementare

Capitolo 8.1: Storia e politica

Cantoni

AG, GE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le integrazioni alle competenze trasversali.

NE auspica un'aggiunta alla competenza sociale «développer un sentiment d'appartenance commun (à la region, au canton, à la Suisse)». Per quanto riguarda le competenze linguistiche, il Cantone osserva che alcune competenze trasversali vengono messe in primo piano, ad esempio «comprendere la terminologia specifica» o «esprimersi utilizzando il gergo tecnico».

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore le integrazioni alle competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.



Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Capitolo 8.2: Tecnica e ambiente

Cantoni

AG, AI, GE, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

AFA ritiene che gli ambiti di apprendimento e le competenze disciplinari dei campi professionali menzionati debbano essere armonizzati con la nuova formazione di base commerciale affinché anche i futuri impiegati di commercio AFC con MP1 possano scegliere l'opzione «tecnologia».

Capitolo 8.3: Economia e diritto

Cantoni

AG, AI, GE, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali. **JU** propone una diversa ripartizione delle competenze disciplinari e degli obiettivi di apprendimento.



Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

5.4 Direttive ed esami finali

Capitolo 9: Direttive

Capitolo 9.1: Direttive concernenti l'approccio interdisciplinare

Cantoni

GE, NW, GE, VD non hanno commenti su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, ZG, ZH approvano la flessibilizzazione della percentuale dedicata all'approccio interdisciplinare all'interno dell'insegnamento per la MP.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SG, SO, SZ, TG, UR, ZG accolgono con favore gli adeguamenti relativi all'organizzazione dell'AIM nonché la precisazione che almeno 6 materie diverse devono essere dedicate alla realizzazione dell'AIM. **NE, SG, ZH**, ritengono tuttavia limitante che siano obbligatorie almeno 6 materie. **NE** ritiene che dovrebbero essere dedicate alla realizzazione dell'AIM al massimo 3 materie. **ZH** aggiunge che la norma proposta complicherebbe inutilmente l'organizzazione, motivo per cui dovrebbe essere revocata.

Per il capitolo 9.1.1 **AI, AR, BE, BL, GL, LU, SH, SO, SZ, TG, TI, ZG, ZH** propongono la seguente riformulazione: «È responsabilità delle scuole stabilire un numero sufficiente di lezioni per garantire l'elaborazione delle prestazioni AIM necessarie a generare la nota scolastica secondo l'articolo 11 capoverso 4 OMP e ad acquisire le competenze trasversali menzionate nel capitolo 9.1.3». Inoltre,



AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, ZG suggeriscono di chiarire se la regola delle 6 materie si riferisce alla valutazione delle prestazioni o all'insegnamento.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore le aggiunte alle competenze trasversali. Tuttavia, **FR** vorrebbe maggiore chiarezza sull'uso dell'IA e auspica che nella competenza «ricerca di informazioni» vengano aggiunti alcuni metodi individuali (interviste, questionari, osservazione diretta).

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, SZ, TI, UR, VS apprezzano che dopo la presentazione del LPI si terrà una discussione approfondita sugli sviluppi nel settore dell'IA. I suddetti Cantoni accolgono inoltre con favore il fatto che le scuole continueranno a essere lasciate libere di stabilire la ponderazione dei singoli ambiti e condividono la precisazione relativa al lavoro individuale e di gruppo.

Per quanto riguarda la valutazione del LPI, **AG** propone di fissare un intervallo per la ponderazione degli elementi della nota complessiva. L'esatta ponderazione dovrebbe essere determinata dalle scuole.

JU auspica una modifica del capitolo 9.1.4.1 secondo la quale il LPI deve fare riferimento ad almeno 2 materie dell'insegnamento per la MP e al mondo del lavoro oppure a una questione sociale o ambientale. Inoltre, il LPI dovrebbe svolgersi durante due semestri di insegnamento per la MP ed essere parte integrante dell'esame di maturità professionale.

Nei loro pareri sul capitolo 9.1.5.1, **AR, BE, BL, BS, GR, ZG, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG** fanno riferimento all'articolo 11 capoverso 5 OMPr.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP accoglie esplicitamente la flessibilizzazione della percentuale dedicata all'approccio interdisciplinare. Tuttavia, propone di riformulare la frase «In particolare [...] un numero sufficiente di lezioni» come segue: «È responsabilità delle scuole stabilire un numero sufficiente di lezioni per garantire l'elaborazione delle prestazioni AIM necessarie a generare la nota scolastica secondo l'articolo 11 capoverso 4 OMPr e ad acquisire le competenze trasversali menzionate nel capitolo 9.1.3». CSFP condivide le integrazioni alle competenze trasversali. Per quanto riguarda il capitolo 9.1.4.2 condivide le modifiche apportare nonché la precisazione che almeno 6 materie diverse devono essere dedicate alla realizzazione dell'AIM. Tuttavia, osserva che non è chiaro se le 6 materie si riferiscono all'insegnamento o alle prestazioni AIM. In proposito, CSFP preferirebbe che fosse fatta una raccomandazione anziché stabilire una norma. Per quanto riguarda il capitolo 9.1.5.1, rimanda al proprio parere sull'articolo 11 capoverso 5 OMPr. Accoglie inoltre con favore le aggiunte e le precisazioni al capitolo 9.1.5.3 e il fatto che le scuole siano ancora libere di ponderare i singoli ambiti in base alle loro esigenze specifiche.



CSD e TRSP condividono sostanzialmente le osservazioni di CSFP su questo capitolo. Alcuni membri di CSD vorrebbero che per l'AIM fosse fissato un valore massimo indicativo del 10 % delle lezioni. Per quanto riguarda il capitolo 9.1.4.2, CSD e TRSP approvano solo parzialmente la precisazione che almeno 6 materie diverse devono essere dedicate alla realizzazione dell'AIM. Lamentano che ciò renderebbe molto complessa l'organizzazione dell'AIM e chiedono di revocare questa norma. Per quanto riguarda il capitolo 9.1.5.1, anche loro rimandano al proprio parere sull'articolo 11 capoverso 5 OMP.

SUFFP si chiede quale sia il numero minimo di lezioni da dedicare all'approccio interdisciplinare e suggerisce di stabilire un intervallo. Inoltre, ritiene che l'inclusione di 6 materie nell'AIM potrebbe essere problematica per le classi MP2 a tempo pieno.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

BCH-FPS e LCH suggeriscono di non specificare le 6 materie per la realizzazione dell'AIM per non complicare l'organizzazione dell'AIM stesso.

LKB condivide tutte le osservazioni di CSFP in questo capitolo. Per quanto riguarda il capitolo 9.1.5.1, rimanda al proprio parere sull'articolo 11 capoverso 5 OMP.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

KV ZH accoglie con favore la flessibilizzazione dell'insegnamento AIM, ma ritiene che il requisito delle 6 materie non sia realizzabile.

Le restanti organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

Per quanto riguarda l'importanza della scrittura accademica, **OdASanté** ribadisce le sue osservazioni sul capitolo 3 del programma quadro (cfr. rapporto sui risultati della consultazione, cap. 5.2).

Capitolo 9.2: Direttive concernenti l'insegnamento plurilingue per l'ottenimento della maturità professionale e la maturità professionale plurilingue

Cantoni

AG, JU, NW, SG, VD non hanno commenti su questo capitolo.

VS afferma che in generale la revisione del capitolo crea chiarezza e permette una migliore comprensione delle norme che disciplinano le offerte formative plurilingui.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore la precisazione della differenza tra insegnamento plurilingue e maturità plurilingue, poiché finora l'insegnamento immersivo non era esplicitamente consentito.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH propongono per i sottocapitoli 9.2.3.2 e 9.2.4.2 (Lingue) la seguente riformulazione: «Nelle materie con insegnamento plurilingue, la seconda lingua nazionale o l'inglese integra o sostituisce (in modalità immersiva) la prima lingua nazionale come lingua di insegnamento».



AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore il fatto che le competenze linguistiche sono esplicitamente escluse dalle valutazioni dell'esame finale della maturità professionale plurilingue. Anche per **AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH** sembra logico che le risposte vengano considerate solo nella lingua di arrivo.

Secondo **AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH**, per i cicli di formazione MP plurilingui l'introduzione di esami finali uniformi a livello cantonale, che spesso devono essere parzialmente o integralmente tradotti, non è sempre vantaggiosa dal punto di vista della qualità. Nel caso dei Cantoni bilingui questa norma deve poter essere interpretata in maniera flessibile. I Cantoni accolgono con favore il fatto che il programma quadro non contenga disposizioni dettagliate in merito.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH accolgono con favore il fatto che non sia richiesta una formazione continua in didattica bilingue o in didattica immersiva se l'offerta plurilingue è impostata sulla base di due cicli di formazione monolingui con diverse prime lingue nazionali.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la precisazione in merito alle due offerte «insegnamento plurilingue» e «maturità professionale, nonché la menzione esplicita e la possibilità di praticare l'insegnamento immersivo. Propongono la seguente riformulazione della frase contenuta nei sottocapitoli 9.2.3.2 e 9.2.4.2: «Nelle materie con insegnamento plurilingue, la seconda lingua nazionale o l'inglese integra o sostituisce (in modalità immersiva) la prima lingua nazionale come lingua di insegnamento». Accolgono inoltre con favore le precisazioni del capitolo 9.2.4 e non hanno commenti sugli adeguamenti linguistici nei sottocapitoli 9.2.4.1 e 9.2.4.7. Per quanto riguarda il capitolo 9.2.4.6, accolgono con favore il fatto che le competenze linguistiche siano esplicitamente escluse dalla valutazione e ritengono coerente che le risposte vengano prese in considerazione solo se redatte nella lingua di arrivo. Al contrario, ritengono che l'introduzione di esami finali uniformi a livello cantonale, che devono essere parzialmente o integralmente tradotti, anche per cicli di formazione plurilingui non sia una scelta sempre vantaggiosa dal punto di vista della qualità. Formulano poi ulteriori osservazioni sugli esami nei Cantoni plurilingue e sui cicli di formazione bilingui e accolgono con favore il fatto che gli aspetti corrispondenti («finezze») non siano definiti nel programma quadro.

In linea di principio, **CSCS** accoglie con favore l'introduzione della didattica immersiva accanto all'insegnamento bilingue, ma vorrebbe che l'offerta fosse opzionale sia per le scuole che per gli apprendisti. Inoltre, non trova chiara la differenza tra didattica immersiva e insegnamento bilingue.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS condivide i commenti di **CSCS** in questo capitolo.



BCH-FPS e LCH vorrebbero l'eliminazione della seguente frase: «Nei compiti d'esame che devono essere svolti in una lingua straniera le risposte fornite nella prima lingua nazionale non devono essere prese in considerazione». Secondo loro dovrebbe spettare ai docenti il compito di valutare se una risposta è corretta oppure no. Questa norma viola il principio dell'insegnamento bilingue secondo cui deve essere valutato il contenuto e non la lingua.

LKB condivide le osservazioni formulate da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo. Tuttavia, come BCH-FPS e LCH, è favorevole all'eliminazione della frase sulla valutazione delle risposte. Soprattutto nelle materie matematica e scienze naturali, anche le risposte nella prima lingua dovrebbero poter essere valutate in base alla loro correttezza.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Capitolo 9.3: Direttive concernenti il blended learning

Cantoni

AG, JU, NW, VD non hanno commenti su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, OW, SH, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore le direttive concernenti il blended learning.

AR e SG vorrebbero un maggiore margine di manovra nelle linee guida per la realizzazione del blended learning, soprattutto per la MP1. Secondo loro, il 25 % è una percentuale troppo esigua, dato che anche per le SUP è un vantaggio se gli studenti hanno già una vasta esperienza con il blended learning.

NE accoglie con favore il fatto che l'introduzione del blended learning non sia obbligatoria.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

PLR sostiene l'introduzione del blended learning in quanto approccio che modernizza l'insegnamento e risponde alle esigenze delle aziende e degli apprendisti, oltre a rafforzare l'autonomia e la responsabilità personale.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI ed economiesuisse chiedono che le linee guida per la realizzazione delle offerte formative di blended learning (cap. 9.3.4) non stabiliscano regole troppo restrittive. Auspicano inoltre che la MP continui a essere praticabile e appetibile anche per i lavoratori, motivo per cui il requisito delle lezioni in presenza (40 %) dovrebbe essere formulato in modo meno vincolante. **usam** ritiene inoltre che le linee guida siano troppo prescrittive ed è favorevole a una formulazione più generica.

Travail.Suisse accoglie le direttive concernenti il blended learning e concorda sul fatto che questa forma di apprendimento dovrebbe essere autorizzata con una certa cautela, per non sovraccaricare gli allievi. Tuttavia, Travail.Suisse riconosce i vantaggi delle modalità di apprendimento più flessibili, soprattutto per la MP2. Chiede quindi una valutazione delle direttive il prima possibile, al fine di apportare i necessari correttivi nella direzione di una gestione più restrittiva o più generosa.



Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono esplicitamente le direttive concernenti il blended learning, che forniscono un quadro per un apprendimento moderno in contesti differenti. Concordano inoltre con la definizione e la descrizione di blended learning, compresi i tre contesti di apprendimento specifici, nonché la precisazione nell'articolo 5 OMPr e le disposizioni complementari contenute nel programma quadro. Per quanto riguarda il capitolo 9.3.4, condividono la precisazione sul volume delle lezioni in presenza e delle lezioni da seguire in classe per la MP1 e la MP2. Tuttavia, sottolineano che tale requisito comporterà una riduzione dello studio autonomo assistito e nei cicli di formazione che esistono da diversi anni offerti da operatori privati. Infine, accolgono con favore le norme per l'impostazione delle offerte di blended learning (cap. 9.3.5) e i requisiti per i docenti (cap. 9.3.6).

Organizzazioni cantonali e intercantonali

ALV sottolinea che il blended learning non avere come effetto l'isolamento degli allievi e si oppone a una riduzione delle lezioni. Ritene che nella MP2 il 40 % di lezioni in presenza sia una percentuale troppo bassa e propone un minimo del 60 %. L'esperienza ha dimostrato che questa percentuale è necessaria per portare a termine con successo la formazione e allo stesso tempo permette alle scuole di introdurre profili flessibili. L'organizzazione sottolinea inoltre che non bisogna confondere il blended learning con la volontà di risparmiare sugli spazi per l'apprendimento e che le scuole devono disporre di risorse sufficienti, ad esempio per la formazione continua del corpo docente.

BCH-FPS ritiene che dalle spiegazioni contenute nel PQ MP emerga chiaramente che il blended learning non può assolutamente avvenire solo per via digitale. Per questo, i media digitali menzionati nel capitolo 9.3.1 devono essere riportati solo come una delle opzioni possibili per il blended learning. Per quanto riguarda il capitolo 9.3.1.3, BCH-FPS suggerisce di distinguere lo studio individuale dal blended learning in quanto non si svolge sotto la guida dei docenti. Di conseguenza, lo studio individuale dovrebbe non essere compreso nelle 1440 lezioni, bensì nelle ore di studio rimanenti. Per quanto riguarda il capitolo 9.3.4, BCH-FPS ritiene che le regole per il blended learning e le lezioni in presenza siano troppo restrittive poiché l'apprendimento digitale permette di fare progressi considerevoli. BCH-FPS ritiene che le linee guida si basino su uno studio non conforme ai requisiti scientifici e che il rapporto tra insegnamento in presenza e apprendimento a distanza (senza vincoli fisici) sia del tutto arbitrario. Inoltre, ritiene che la definizione di cifre per l'apprendimento in modalità non sincronica sul posto e per l'apprendimento sincronico a distanza non sia né necessaria né comprensibile a livello didattico. Infine, BCH-FPS propone di sostituire le linee guida con l'offerta di diversi modelli didattici.

LKB condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

SVMEP critica l'introduzione del blended learning, che cambierà le condizioni di lavoro di allievi e insegnanti.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Per quanto riguarda il capitolo 9.3.4, **AKAD/Minerva** ritiene che il PQ MP non tenga sufficientemente conto della situazione dei lavoratori: dato che nella MP2 di un anno è previsto il 40 % di lezioni in presenza in modalità sincronica una persona può lavorare a una percentuale massima del 60 %. Il requisito del 40 % comporta un aumento del 10 % rispetto al passato e, secondo AKAD/Minerva, è stato scelto arbitrariamente o non è supportato scientificamente. AKAD/Minerva chiede che la percentuale venga ridotta al 30 %.



BSA accoglie con entusiasmo l'inclusione del blended learning tra le forme di insegnamento standard in quanto promuove la flessibilità, genera modelli interessanti per gli apprendisti e le aziende di tirocinio e prepara ad affrontare la crescente digitalizzazione del mondo del lavoro.

KV ZH accoglie con favore la precisazione sul volume delle lezioni in presenza e delle lezioni da seguire in classe per la MP1 e la MP2. Queste condizioni quadro consentono lo sviluppo di cicli di formazione di formazione di alta qualità.

SBW rifiuta l'idea che le lezioni in presenza debbano svolgersi esclusivamente in modalità sincronica. Anche lo studio autonomo assistito e quello orientato ai progetti (asincroni) devono potersi svolgere in presenza nelle scuole, perché è proprio qui che i docenti possono entrare in relazione con gli allievi. Chiede inoltre se, secondo il programma quadro, non siano previste fasi assistite di apprendimento autonomo in presenza e se «digitale» significhi sempre che gli allievi si trovano al di fuori della scuola. Ritiene inoltre che la coppia di termini «assistito/individuale» sia fuorviante, in quanto potrebbe implicare che l'individualizzazione non sia assistita. Propone quindi la distinzione tra guidato e individuale/assistito. A titolo esplicativo, fornisce una tabella delle forme di incontro «in presenza» e «digitali».

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide tutte le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

OdA Umwelt ritiene ragionevole che il programma quadro contenga ora direttive sul blended learning. Tuttavia, sottolinea che il requisito secondo cui il 40 % delle lezioni deve svolgersi in presenza complica notevolmente la MP2. Non esistono studi che attestano che nei cicli di formazione paralleli all'attività lavorativa il tasso di promozione o le qualifiche conseguite risultano inferiori. L'organizzazione chiede quindi una riduzione appropriata della percentuale di lezioni in presenza obbligatorie.

SSIC e suisselec chiedono che le linee guida per la realizzazione delle offerte formative di blended learning (cap. 9.3.4) non stabiliscano regole troppo restrittive. Auspicano inoltre che la MP continui a essere praticabile e appetibile anche per i lavoratori, motivo per cui il requisito delle lezioni in presenza (40 %) dovrebbe essere formulato in modo meno vincolante.

Altre organizzazioni

Swiss Olympic osserva che attenersi alla quota del 40 % di lezioni in presenza non ha senso. La motivazione di garantire l'interazione sociale non si applica agli atleti, poiché i loro contatti sociali avvengono nello sport. Swiss Olympic chiede che l'obbligo di frequenza per i giovani atleti venga ridotto o eliminato del tutto.

Capitolo 10: Forme degli esami finali

Capitolo 10.1: Forme degli esami finali per l'ambito fondamentale

Cantoni

AG, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SZ, TI, VD non hanno osservazioni su questo capitolo.

Per **AI, BE, BL, BS, FR, GL, GR, SH, SO, TG, UR, ZG, ZH** è giusto che durante la preparazione degli esami finali cantonali siano i Cantoni a stabilire quali strumenti ausiliari possono essere utilizzati in sede



d'esame. **AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, TI, UR, VS, ZG, ZH** sottolineano tuttavia che ciò comporterebbe oneri supplementari a causa del coordinamento intercantonale.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP ritengono opportuno che siano i Cantoni a stabilire, nell'ambito della preparazione degli esami finali cantonali per ogni indirizzo, a stabilire quali strumenti ausiliari possono essere utilizzati in sede d'esame. Sottolineano tuttavia che ciò comporterebbe oneri supplementari a causa del coordinamento intercantonale.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera accolgono con favore le spiegazioni sugli strumenti ausiliari autorizzati. Tuttavia, ritengono che non sia sufficiente fornire queste informazioni insieme alla convocazione per l'esame e che dovrebbero invece essere comunicate all'inizio delle lezioni delle diverse materie. Chiedono quindi di modificare la frase «L'elenco degli strumenti ausiliari autorizzati viene inviato dai Cantoni insieme alla convocazione all'esame [...]».

Capitolo 10.2: Forme degli esami finali per l'ambito specifico

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH apprezzano l'indicazione sul calcolo della nota d'esame nelle materie scienze sociali e scienze naturali. **SG** critica l'obbligo di generare la nota d'esame sommando i punti ottenuti negli esami di varie sottomaterie. SG ritiene che dovrebbe essere possibile ogni stabilire una nota separata per ogni sottomateria per poi convertire queste note in una nota globale ponderata in base al numero di lezioni. **UR** sottolinea che un esame di soli 20 minuti nella materia fisica dell'indirizzo SS non consente di svolgere un esame adeguato; pertanto, la durata dovrebbe essere aumentata a 40 minuti.



Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP non hanno commenti sulle modifiche linguistiche. Tuttavia, accolgono con favore il riferimento al calcolo della nota d'esame nelle materie scienze sociali e scienze naturali.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

BCH-FPS ritiene che la durata dell'esame finale di matematica nell'ambito specializzato debba essere ridotta a due esami da 75 minuti, in modo da corrispondere alla durata degli esami finali nell'ambito fondamentale. Non si capisce infatti perché l'esame debba essere di durata diversa per lo stesso numero di lezioni.

LKB condivide le osservazioni formulate da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo. Condivide inoltre le osservazioni della BCH-FPS sulla riduzione della durata dell'esame finale di matematica nell'ambito specializzato e adduce ulteriori motivazioni legate alla prassi oltre alla necessità di garantire la parità di trattamento con l'ambito fondamentale.

LCH condivide l'osservazione fatta da BCH-FPS in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

BBZG respinge la norma relativa al calcolo della nota d'esame ponderata nelle materie scienze naturali e scienze sociali. Si tratta di una procedura macchinosa, in quanto per l'assegnazione dei punti è necessario coordinare gli esami delle sottomaterie e ciò comporta un onere amministrativo. È assolutamente possibile, sulla base di note parziali ponderate, effettuare una ponderazione che non comporti alcuno sforzo di coordinamento né alcuna restrizione.

BFH suggerisce di valutare l'inserimento nelle disposizioni di una norma sulla compensazione degli svantaggi.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 10.3: Forme degli esami finali in caso di ripetizione dell'esame di maturità professionale

Cantoni

AG, GE, JU, NE, NW, SG, VD non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH apprezzano le precise disposizioni sull'acquisizione delle nuove note nelle materie dell'ambito complementare in



caso di ripetizione dell'esame di maturità professionale. I Cantoni citati apprezzano anche la flessibilità concessa per quanto riguarda la forma d'esame nelle materie dell'ambito complementare. **BS** chiede di chiarire se le prestazioni AIM da fornire debbano essere elaborate ex novo o se è possibile presentare una prestazione AIM elaborata prima della ripetizione.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP apprezzano le precise disposizioni sull'acquisizione delle nuove note nelle materie dell'ambito complementare in caso di ripetizione dell'esame di maturità professionale, nonché la flessibilità concessa per quanto riguarda la forma d'esame nelle materie dell'ambito complementare.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

KV ZH apprezza le precise disposizioni sull'acquisizione delle nuove note nelle materie dell'ambito complementare in caso di ripetizione dell'esame di maturità professionale.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Capitolo 10.4: Ulteriori indicazioni

Cantoni

AG, GE, JU, NE, SG, VD non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH criticano il fatto che il risultato della nota d'esame debba essere convertito nel livello target B1 (cfr. commenti sui cap. 6.2 e 6.3 del PQ MP). D'altro canto, i Cantoni citati accolgono con favore il fatto che ciò non avvenga per la nota scolastica basata sui progressi linguistici durante le lezioni della MP, in quanto ciò porterebbe a una distorsione delle prestazioni.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH sottolineano che continuare a garantire condizioni di convalida simili tra i Cantoni sarà difficile se non sarà più la Confederazione a stabilire quali diplomi di lingua straniera possono sostituire l'esame finale. **NW** respinge questa norma (cfr. commenti all'art. 22 cpv. 3 lett. f OMPPr).



AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore la precisazione relativa al momento in cui i candidati possono decidere se sostenere o meno l'esame per il conseguimento di un diploma di lingua straniera. **TI** auspica ulteriori chiarimenti in merito.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP criticano il fatto che il risultato della nota d'esame debba essere convertito nel livello target B1 (cfr. commenti sui cap. 6.2 e 6.3 del PQ MP). D'altro canto, accolgono con favore il fatto che ciò non avvenga per la nota scolastica basata sui progressi linguistici durante le lezioni. Sottolineano inoltre che l'abbandono della prassi secondo cui la Confederazione stabilisce quali diplomi di lingua straniera possono sostituire l'esame finale creerà delle difficoltà a livello pratico, ostacolando il lavoro dei Cantoni per mantenere condizioni simili in materia di convalida. Infine, apprezzano la precisazione relativa al momento in cui i candidati possono decidere se sostenere o meno l'esame per il conseguimento di un diploma di lingua straniera.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

5.5 Disposizioni finali

Capitolo 11: Disposizioni finali

Capitolo 11.1: Programma quadro d'insegnamento previgente: abrogazione

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo capitolo.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.



Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Le organizzazioni nazionali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

Le organizzazioni cantonali e intercantionali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Capitolo 11.2: Disposizioni transitorie

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo capitolo.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Le organizzazioni nazionali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

Le organizzazioni cantonali e intercantionali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia



Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Capitolo 11.3: Entrata in vigore

Cantoni

AG, GE, JU, NE, SG, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

NW chiede che il PQ MP entri in vigore il 31 luglio 2026 insieme all'OMPr.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH chiedono di posticipare l'entrata in vigore al 1° marzo 2026, poiché per i Cantoni con corsi che iniziano a febbraio l'entrata in vigore il 1° gennaio 2026 rappresenta una grande sfida.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Sebbene non si tratti di una revisione totale e non tutti i cicli di formazione debbano essere rielaborati, **CSFP, CSD e TRSP** sono contrari all'entrata in vigore del programma quadro il 1° gennaio 2026 perché ciò comporterebbe grandi difficoltà per i Cantoni con corsi che iniziano a febbraio. I docenti chiedono che il programma quadro entri in vigore il 1° marzo 2026.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.

5.6 Allegati

Allegato 1: Spiegazioni e riferimenti bibliografici relativi al modello delle competenze

Cantoni

I Cantoni non hanno commenti su questo capitolo.



Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

Le organizzazioni nazionali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

Le organizzazioni cantonali e intercantonali non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Allegato 2: Elenco delle competenze trasversali

Cantoni

AG, FR, GE, JU, NE, NW, SG, SZ, VD non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore la revisione delle competenze trasversali.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la revisione delle competenze trasversali.

CS CPUC e Profunda vorrebbero aggiungere una frase sulle competenze di pianificazione della carriera: «Queste competenze trasversali, in particolare le competenze di pianificazione della carriera,



contribuiscono alla definizione autonoma della carriera professionale e al mantenimento dell'occupabilità». Chiedono inoltre di inserire una nuova categoria denominata «competenze di pianificazione della carriera» articolata in 4 punti.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

VBB condivide le osservazioni formulate da CS CPUC e Profunda in questo capitolo sull'inserimento della nuova categoria «competenze di pianificazione della carriera».

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.

LBZ condivide le osservazioni formulate da CS CPUC e Profunda su questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.

Per quanto riguarda l'importanza della scrittura accademica, ribadisce le sue osservazioni sul capitolo 3 del programma quadro (cfr. **OdASanté** rapporto sui risultati della consultazione, cap. 5.2).

Allegato 3: Criteri generali per la valutazione del lavoro di progetto interdisciplinare (LPI)

Cantoni

AG, GE, NE, NW, SG, SZ, VD non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore la revisione dei criteri di valutazione del LPI. Poiché la procedura di qualificazione rientra tra le competenze cantonali, auspicano che il Cantone sia in grado di stabilire apposite norme sulla ponderazione dei criteri.

VD osserva che una presentazione con discussione dettagliata è più simile alla presentazione di un esame orale.

JU desidera aggiungere un trattino all'elenco di dui al sottocapitolo 1.2.1: «È evidente il riferimento al mondo del lavoro nonché a una problematica sociale o ambientale».

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione



Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore la revisione dei criteri per la valutazione del LPI, ma sostengono che i Cantoni dovrebbero essere in grado di stabilire le norme per la ponderazione dei criteri, dato che le procedure di qualificazione sono di competenza cantonale.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni espresse da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Allegato 4: Raccomandazioni per l'attuazione del PQ MP e dell'OMPr

Cantoni

AG, GE, NE, NW, SG, SZ, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG sottolineano che per i Cantoni il fatto che gli esami debbano essere identici a livello cantonale è un'innovazione di vasta portata. Le specificazioni relative ai casi in cui è possibile derogare a questa uniformità sono fondamentali per non compromettere la procedura di qualificazione nella formazione professionale di base e quindi non devono essere formulate in modo troppo restrittivo. In questo senso, i Cantoni accolgono con favore le raccomandazioni relative all'attuazione concreta, sebbene siano molto operative.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, UR condividono le indicazioni per la gestione dell'IA e le ritengono in linea con lo stato attuale delle discussioni. **JU** critica il fatto che il problema dell'uso dell'IA è stato menzionato solo marginalmente nel PQ MP e auspica una filosofia comune.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, TG, TI, UR apprezzano molto la griglia delle lezioni fornita a titolo di esempio.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali



In riferimento al capitolo 4.3, **CSFP, CSD e TRSP** sottolineano che il requisito dell'uniformità degli esami a livello cantonale rappresenta un'innovazione di vasta portata per molti Cantoni. Per questo, ritengono molto importante che venga specificato in quali casi è possibile derogare. Sottolineano inoltre che la garanzia della procedura di qualificazione nella formazione professionale non deve essere compromessa da un'impostazione troppo restrittiva. Le tre organizzazioni accolgono con favore le raccomandazioni relative all'attuazione concreta e apprezzano le informazioni contenute nel capitolo 4.4 e la griglia delle lezioni fornita a titolo di esempio nel capitolo 4.5.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

SBW vorrebbe una guida sulla gestione dell'IA o un riferimento a una direttiva esistente perché questo tema dovrebbe essere trattato in un documento programmatico a livello nazionale.

Le restanti organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP in questo capitolo.

Altre organizzazioni

CSS accoglie con favore gli sforzi per tenere conto dell'IA nel PQ MP, ma auspica un approccio più sistematico.

Allegato 5: Glossario / Spiegazioni

Cantoni

I Cantoni non hanno osservazioni sulle modifiche al glossario o le condividono.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti su questo capitolo.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano le modifiche al glossario e non hanno commenti in merito.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti espressi da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL condivide le osservazioni fatte da CSFP, CSD e TRSP su questo capitolo.

Per quanto riguarda l'importanza della scrittura accademica, ribadisce le sue osservazioni sul capitolo 3 del programma quadro (cfr. **OdASanté** rapporto sui risultati della consultazione, cap. 5.2).



6 Pareri sulla strategia per la maturità professionale

Cantoni

FR, GE, JU, SG, TI non hanno commenti sulla strategia per la maturità professionale.

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

I partiti rappresentati nell'Assemblea federale non hanno commenti sulla strategia per la maturità professionale.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI osserva che le esigenze specifiche del mercato del lavoro dovrebbero essere prese in considerazione e che lo sviluppo della MP non dovrebbe passare esclusivamente attraverso la MP1, ma che anche la MP2 dovrebbe essere inclusa a livello strategico.

Travail.Suisse ritiene che nella strategia si affronti troppo poco il tema del progressivo slittamento dalla MP1 verso la MP2. Questa tendenza deve essere esplicitata anche nella strategia e occorre indicare le modalità per porre un freno o invertire la rotta.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

SSIC e suissetec osservano che le esigenze specifiche del mercato del lavoro dovrebbero essere prese in considerazione e che lo sviluppo della MP non dovrebbe passare esclusivamente attraverso la MP1, ma che anche la MP2 dovrebbe essere inclusa a livello strategico.

Altre organizzazioni

Le altre organizzazioni non hanno commenti sulla strategia per la maturità professionale.

6.1 Introduzione

Cantoni

AG, BS, FR, GE, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SZ, TG, TI, VD, VS non hanno osservazioni su questo capitolo.

AI, AR, BE, BL, GR, SO, UR, ZG, ZH accolgono la strategia.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP accoglie con favore la strategia.



CSCS è d'accordo con l'introduzione.

NGO suggerisce di includere l'ESS tra le linee guida della strategia.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

KIMS è d'accordo con l'introduzione.

ALV ritiene che «permeabilità», «trampolino di lancio» e «attrattiva della formazione professionale di base» siano obiettivi strategici banali e auspica la formulazione di obiettivi più chiari e il più possibile misurabili. Inoltre, ALV suggerisce di menzionare non solo la formazione generale approfondita, ma anche le conoscenze specialistiche e la possibilità di accedere alle università tramite l'esame complementare passerella.

BCH-FPS, LKB e LCH individuano una contraddizione nelle linee guida strategiche tra gli obiettivi «ottimizzare l'accesso» nonché «promuovere la permanenza degli iscritti» e garantire un accesso diretto e «senza restrizioni» alle SUP. Sottolineano inoltre che l'obiettivo di rafforzare la MP non deve comportare un calo della qualità della formazione.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo capitolo.

Organizzazioni dell'economia

OdA Umwelt condivide il commento di NGO su questo capitolo.

SSIC critica la formulazione scelta, in quanto esclude del tutto la formazione professionale superiore. Ritiene infatti che la MP di per sé non produca professionisti altamente qualificati e quindi non rappresenti un trampolino di lancio per la carriera, ma piuttosto una via per ottenere l'accesso diretto alle SUP. Sottolinea che i giovani con spiccate competenze tecniche possono diventare dirigenti e specialisti anche senza un titolo del livello terziario A e che la trasmissione di queste competenze sia appannaggio del livello terziario. SSIC ritiene inoltre che i partner dovrebbero promuovere la permeabilità del sistema piuttosto che un'offerta formativa e propone la seguente modifica: «La maturità professionale promuove la permeabilità nell'ambito del sistema formativo e può rappresentare un trampolino di lancio per la carriera. Aumenta l'attrattiva delle aziende agli occhi degli apprendisti con ottime potenzialità cognitive che intendono conseguire una qualifica del livello terziario A. Nell'ambito del progetto «Maturità professionale 2030» è stata elaborata un'apposita strategia per far sì che la MP venga rafforzata nella sua funzione e promossa in un'ottica settoriale».

6.2 Punti di forza della maturità professionale

Cantoni

NE vorrebbe spostare l'ordine dei punti come segue: 1, 3, 4, 2, 5. Quest'ordine riflette meglio l'importanza dei diversi percorsi formativi.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Secondo Travail.Suisse non è chiaro che questo elenco debba essere inteso in senso gerarchico. Per evitare malintesi, sarebbe necessario chiarirlo esplicitamente all'inizio.



Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL e Spitex Svizzera condividono ampiamente le affermazioni di questo capitolo. Il posizionamento descrive gli obiettivi della MP come elemento del sistema formativo, principio che andrebbe sancito nella legge sulla formazione professionale. Un posizionamento analogo dovrebbe essere definito per tutti gli altri elementi del sistema (perché c'è una strategia solo per la MP?). Le due organizzazioni desiderano quindi verificare se ciò sia realizzabile nell'ambito della revisione della LFPr.

Punto 1

Cantoni

AG, FR, GE, JU, LU, NE, NW, SG, TI, VD non hanno commenti su questo punto.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH ritengono che questo punto sia importante, in quanto consente di attirare verso la formazione professionale i giovani che escono dalla scuola dell'obbligo con un ottimo rendimento.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo punto.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP ritengono che questo punto sia importante, in quanto consente di attirare verso la formazione professionale i giovani che escono dalla scuola dell'obbligo con un ottimo rendimento.

CSCS concorda con questo punto.

NGO suggerisce di integrare questo punto con la promozione delle pari opportunità attraverso offerte formative flessibili e una maggiore facilità di accesso, trasferimento e rientro.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS concorda con questo punto.

LKB condivide le osservazioni di CSFP, CSD e TRSP su questo punto.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo punto.

Organizzazioni dell'economia



SAVOIRSOCIAL osserva che la promozione dei talenti non avviene solo nella MP, ma che in ogni formazione professionale di base i giovani riconosciuti come talentuosi vengono incoraggiati e talvolta persino premiati.

OdASanté condivide il commento di SAVOIRSOCIAL su questo punto. Aggiunge che parlare di promozione dei talenti suona come qualcosa di temporaneo e chiede una modifica.

H+ condivide le osservazioni di OdASanté su questo punto.

OdA Umwelt chiede di integrare l'aspetto della promozione delle pari opportunità attraverso offerte formative flessibili e una maggiore facilità di accesso, trasferimento e rientro.

Punto 2

Cantoni

AG, FR, GE, JU, LU, NW, SG, TI, VD, non hanno commenti su questo punto.

AI, AR, BE, BL, BS, GE, GL, GR, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore il richiamo all'importanza dei titoli della FPS e di quelli universitari. Questi percorsi formativi devono essere considerati complementari e non in concorrenza tra loro per riuscire a coprire il fabbisogno di personale qualificato dell'economia.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI, usam ed economiesuisse criticano il fatto che la MP venga messa sullo stesso piano dei titoli FPS in quanto la MP di per sé non produce professionisti altamente qualificati bensì questo compito è appannaggio del livello terziario. Propongono pertanto la seguente modifica: «oltre ai titoli della FPS, la MP seguita dal conseguimento di un diploma SUP contribuisce a coprire il fabbisogno di personale qualificato in possesso di un titolo del livello terziario e fornisce all'economia laureati qualificati da affiancare a quelli delle università».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore il richiamo all'importanza dei titoli della FPS e di quelli universitari, ai quali si può aspirare con un attestato di MP. Sottolineano che questi percorsi formativi dovrebbero essere considerati complementari e non in concorrenza tra loro per riuscire a coprire il fabbisogno di professionisti qualificati in possesso di un titolo del livello terziario».

CSCS concorda con questo punto.

Organizzazioni cantonali e intercantionali

KIMS concorda con questo punto.

ALV propone una modifica da «così come i titoli» a «insieme ai titoli».

LKB condivide le osservazioni di CSFP, CSD e TRSP su questo punto.



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo punto.

Organizzazioni dell'economia

Per **HotellerieSuisse** è incomprensibile il motivo per cui la MP viene messa sullo stesso piano dei titoli FPS. Infatti, la MP di per sé non produce professionisti altamente qualificati, questo è compito del livello terziario. HotellerieSuisse propone quindi la seguente modifica: «insieme ai titoli della FPS, la MP seguita dal conseguimento di un diploma SUP contribuisce a coprire il fabbisogno di professionisti esperti in possesso di un titolo del livello terziario».

Centre Patronal condivide l'osservazione di HotellerieSuisse su questo punto, ma non chiede una modifica del testo. Anche **SSIC e suissetec** sono d'accordo con HotellerieSuisse e avanzano proposte simili per una modifica del testo.

Punto 3

Cantoni

NE sottolinea che non tutti scelgono automaticamente di studiare in una SUP dopo la MP, ma che ci sono molti studenti che sostengono l'esame passerella per accedere alle università o alle ASP.

Tutti gli altri Cantoni non hanno commenti su questo punto.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Travail.Suisse vorrebbe eliminare la parola «principale». Ritiene infatti che i punti 3 e 4 siano sullo stesso piano e che quindi non si debba dare priorità all'uno o all'altro. Ciò è in linea anche con gli obiettivi menzionati nell'articolo 3 OMP.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSCS concorda con questo punto.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

II KIMS concorda con questo punto.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo punto.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questo punto.



Punto 4

Cantoni

AG, FR, GE, JU, LU, NE, NW, SG, TI, VD non hanno commenti su questo punto.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH sottolineano che la maturità professionale punta soprattutto sull'acquisizione di una formazione generale approfondita. I vantaggi non si limitano quindi a consentire l'accesso alle università, come sottolinea con soddisfazione il punto 4.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI, usam ed **economiesuisse** suggeriscono di parlare di «giovani con ottime prestazioni nella formazione professionale di base» dato che è possibile ottenere prestazioni elevate anche, ad esempio, in settori e professioni «artigianali».

USC propone la seguente aggiunta: «[...] per continuare il proprio percorso in qualsiasi direzione, *in particolare verso la pianificazione della carriera*».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP sottolineano che la MP si concentra sull'acquisizione di una formazione generale approfondita e che i vantaggi formativi non si limitano all'accesso all'università. Accolgono quindi con favore questo punto.

CSCS concorda con questo punto.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS concorda con questo punto.

ALV propone un'aggiunta: «Le persone in formazione o già qualificate capaci di maggiori prestazioni possono acquisire così un sapere generale più ampio, *approfondire le conoscenze specialistiche* e avere una base ideale per continuare il proprio percorso in qualsiasi direzione».

LKB condivide le osservazioni di CSFP, CSD e TRSP su questo punto.

LBZ propone la seguente aggiunta: «[...] per continuare il proprio percorso in qualsiasi direzione, *in particolare verso la pianificazione della carriera*».

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo punto.

Organizzazioni dell'economia

HotellerieSuisse e suisselec suggeriscono di parlare di «giovani con ottime prestazioni nella formazione professionale di base» dato che è possibile ottenere prestazioni elevate anche, ad esempio, in settori e professioni «artigianali».



Centre Patronal ritiene che, in conformità con la strategia, la MP dovrebbe consentire l'accesso senza esami alle ASP. Suggerisce inoltre di non parlare di «personnes talentueuses», ma di utilizzare invece in linea con il punto 5, la dicitura «présentant de solides aptitudes scolaires».

Anche **SSIC** si sente infastidito dall'uso dell'espressione «con ottime potenzialità» e propone di scrivere «con ottime potenzialità cognitive».

Punto 5

Cantoni

AG, FR, GE, JU, LU, NW, SG, TI, VD non hanno commenti su questo punto.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH condividono il principio. Propongono di aggiungere «e le aziende» dopo «le aziende di tirocinio» per includere anche quelle aziende che non formano apprendisti, ma che permettono ai professionisti qualificati di frequentare le lezioni della MP2.

NE ritiene che, per rafforzare il riconoscimento della MP, questo punto dovrebbe illustrare anche i benefici che le aziende di tirocinio ricevono dall'attività formativa.

SH vorrebbe spostare il punto 5 al secondo posto per dargli maggiore priorità.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le Associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questo punto.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano questo punto, ma suggeriscono di aggiungere «e le aziende» dopo «le aziende di tirocinio» per includere anche quelle aziende che non formano apprendisti, ma che permettono ai professionisti qualificati di frequentare le lezioni della MP2 parallelamente all'attività lavorativa.

CSCS concorda con questo punto.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

KIMS concorda con questo punto.

ALV suggerisce di sostituire una parola che nella versione italiano non compare.

LKB condivide le osservazioni di CSFP, CSD e TRSP su questo punto.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questo punto.



Organizzazioni dell'economia

SSIC ritiene che non siano solo le aziende (di tirocinio) a doversi fare carico della promozione dei giovani con ottime potenzialità cognitive, ma anche i Cantoni (disciplinamento delle condizioni di ammissione) e le scuole (impostazione dei cicli di formazione). Chiede che il termine «aziende di tirocinio» sia sostituito con «tutte le parti interessate». L'altra richiesta di modifica non è rilevante per la versione italiana.

6.3 Linee guida strategiche

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

NGO chiede l'integrazione dell'ESS nelle linee guida strategiche.

Organizzazioni dell'economia

Oda Umwelt condivide il commento di **NGO** sulle linee guida strategiche.

Linea guida 1

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SG, TI, VD non hanno commenti su questa linea guida.

AI, AR, BE, BL, BS, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera ritiene importante che questa linea guida non comporti un'ulteriore perdita di importanza del percorso di formazione continua attraverso la FPS. I percorsi formativi non dovrebbero essere messi in contrapposizione tra loro.

USI, usam ed economiesuisse auspicano un'aggiunta al titolo: «i giovani scolasticamente più brillanti [...]».

USC desidera sostituire l'espressione «orientamento professionale» con «orientamento professionale, universitario e di carriera».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida.

CS CPUC desidera sostituire l'espressione «orientamento professionale» con «orientamento professionale, universitario e di carriera».

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP.



VBB e LBZ condividono il commento di CS CPUC.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP su non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

HotellerieSuisse, Centre Patronal, SSIC e suisselec chiedono che il termine «più brillanti» venga adattato o completato con l'aggiunta di «scolasticamente» o «cognitivamente».

Spitex Svizzera sottolinea che lo sviluppo dei talenti non passa soltanto dalla MP, ma che gli apprendisti riconosciuti come talentuosi vengono promossi e talvolta persino premiati in ogni formazione professionale di base.

Linea guida 2

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, GR, JU, NW, SG, TI, VD, VS non hanno commenti su questa linea guida.

NE osserva che sono necessari ulteriori sforzi per convincere le aziende di tirocinio dell'importanza della maturità professionale e delle opportunità che offre.

AR, BE, BL, BS, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI, usam ed economiesuisse chiedono una precisazione che tenga conto della rilevanza della MP a livello settoriale e propongono la seguente formulazione: «In quanto ambasciatrici dell'eccellenza e della formazione nella società, le aziende di tirocinio offrono nei settori pertinenti più posti [...]».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano questa linea guida.

CSCS ritiene che la formulazione proposta ignori la formazione organizzata dalla scuola (FOS) e chiede che venga modificato il titolo in «Le aziende di tirocinio *nell'ambito della formazione di base organizzata dall'azienda e dalla scuola* riconoscono il proprio ruolo [...]».

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

KIMS condivide il commento di CSCS su questa linea guida.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP



Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL si chiede come la linea guida verrà comunicata alle aziende di tirocinio e quali misure contribuiranno alla sua attuazione.

HotellerieSuisse esprime scetticismo riguardo alle aspettative riposte nelle aziende di tirocinio in quanto attori con un «ruolo centrale» per aumentare il tasso di maturità professionale. In questo contesto, si chiede anche se l'obiettivo del sistema formativo debba essere quello di raggiungere il più alto tasso possibile e sottolinea che esistono diversi percorsi per ottenere qualifiche di livello superiore. HotellerieSuisse sottolinea inoltre che esistono differenze specifiche per ogni settore e che l'offerta di posti tirocinio per i giovani interessati non è ovunque insufficiente.

SSIC critica il fatto che la MP2 sia dimenticata in questa linea guida e chiede che tutti gli attori coinvolti, non solo le aziende (di tirocinio), vengano richiamati alle loro responsabilità (cfr. commento al punto 5 della strategia).

suissetec chiede una precisazione che tenga conto della rilevanza della MP a livello settoriale e propone la seguente formulazione: «In quanto ambasciatrici dell'eccellenza e della formazione nella società, le aziende di tirocinio offrono nei settori pertinenti più posti [...]».

Linea guida 3

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SG, TI, VD, VS non hanno commenti su questa linea guida.

AR, BE, BL, BS, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI, usam ed economiesuisse approvano questa linea guida, ma ritengono che sia sproporzionata rispetto all'avamprogetto dell'OMPr, che lascia un margine di manovra minimo per i progetti pilota. Riconoscono l'importanza cruciale dei progetti pilota per garantire modelli e forme di insegnamento e apprendimento moderne ed efficaci menzionate nella linea guida.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida.

SUFFP ritiene che le aziende di tirocinio non debbano essere menzionate solo nel titolo, ma anche nell'esecuzione.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

HotellerieSuisse, SSIC e suisselec approvano questa linea guida, ma ritengono che sia sproporzionata rispetto all'avamprogetto dell'OMPr, che lascia un margine di manovra minimo per i progetti pilota. Riconoscono l'importanza cruciale dei progetti pilota per garantire modelli e forme di insegnamento e apprendimento moderne ed efficaci menzionate nella linea guida. **Centre Patronal** condivide questa obiezione di HotellerieSuisse, SSIC e suisselec.

Linea guida 4

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SG, TI non hanno commenti su questa linea guida.

AR, BE, BL, BS, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH approvano questa linea guida. **VD** aggiunge che la MP dovrebbe garantire anche l'accesso diretto alle ASP senza esami di ammissione.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida.

CSCS è d'accordo con la linea guida, ma ritiene che la MP debba garantire l'accesso diretto e senza esami anche alle ASP. In generale, sostiene la promozione della MP e l'impegno per favorire la permanenza degli iscritti, ma ritiene che questi punti siano in contraddizione con l'inasprimento dei requisiti di ammissione ai sensi dell'articolo 23 OMPr (Calcolo delle note; cfr. rapporto sui risultati della consultazione, cap. 4).

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

KIMS condivide i commenti del CSCS su questa linea guida.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.



Linea guida 5

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, VS non hanno commenti su questa linea guida.

AR, BE, BL, BS, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

ALV ritiene che, oltre a un «sapere generale vasto e al passo coi tempi», la linea guida dovrebbe menzionare anche le conoscenze specialistiche approfondite: «impartiscono una formazione generale nonché conoscenze specialistiche approfondite [...]». In alternativa è possibile redigere una nuova linea guida a sé stante.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.

Linea guida 6

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SG, TI, VD, VS non hanno commenti su questa linea guida.

AR, BE, BL, BS, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera chiede che i professionisti con una MP siano equiparati ai possessori di un attestato di maturità liceale per quanto riguarda l'accesso alle alte scuole pedagogiche. Le ASP non sono finalizzate agli studi accademici, bensì – come le SUP – alla preparazione a una professione con requisiti teorici approfonditi. In fase di attuazione, occorre garantire che eventuali lacune teoriche possano essere colmate nel corso della formazione.



Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida.

Organizzazioni cantionali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

ALV ritiene che la linea guida dovrebbe menzionare anche la permeabilità verso le università: «Esiste la possibilità di accedere agli studi universitari attraverso gli ottimi esami passerella». In alternativa, si potrebbe redigere una linea guida separata su questo aspetto. ALV si chiede inoltre se singoli indirizzi MP non possano garantire l'accesso diretto ad alcuni cicli di studio universitari, ad esempio diritto o economia, per chi ha portato a termine la MP nell'indirizzo Economia e servizi, tipo Economia (ESE).

Organizzazioni di scuole secondarie superiori e scuole universitarie professionali

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.

Linea guida 7

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SG, TI, VD, VS non hanno commenti su questa linea guida.

AR, BE, BL, BS, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Le associazioni mantello svizzere dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP approvano questa linea guida.

Organizzazioni cantionali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.



Organizzazioni dell'economia

Le organizzazioni dell'economia non hanno commenti su questa linea guida.

Linea guida 8

Cantoni

FR, GE, GR, JU, NW, VD non hanno commenti su questa linea guida.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida strategica, poiché si sono resi conto che nelle revisioni delle professioni i requisiti per il mantenimento della MP in parallelo al tirocinio sono stati trascurati. **VS** si riferisce in particolare alla revisione della formazione di base commerciale. Inoltre, i Cantoni menzionati e **AG** sottolineano che le norme dell'OMPr sui progetti pilota contraddicono la promozione di modelli di MP flessibili menzionata nella linea guida (cfr. rapporto sui risultati, cap. 4, commento all'art. 31).

Associazioni mantello svizzere dell'economia

USI, usam ed economiesuisse citano un documento di riferimento dei partner sul processo di sviluppo delle professioni che dovrebbe essere approvato dalla CTFP nell'agosto 2024. La MP1 può e deve essere inclusa in questo processo. I partner e i loro rappresentanti nelle commissioni SP&Q devono quindi concordare in che misura le lezioni nelle scuole professionali, compreso l'insegnamento per la MP, non debbano superare i due giorni a settimana. Ciò dipende in larga misura dalla rilevanza della MP o dalla domanda di diplomati SUP dei singoli settori e non può essere imposto in modo generalizzato. USI, usam ed economiesuisse ritengono pertanto che i partner debbano essere autorizzati a non adempiere tale requisito con un'adeguata motivazione. Propongono una modifica della linea guida: «[...] le lezioni nelle scuole professionali, compreso l'insegnamento per la MP, *nei settori interessati* non superino i due giorni a settimana».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida. Nell'ambito delle revisioni delle professioni hanno infatti constatato i requisiti per il mantenimento della MP in parallelo al tirocinio sono stati trascurati. Ritengono che le disposizioni dell'OMPr sui progetti pilota siano in contrasto con la promozione di modelli di MP flessibili menzionata nella linea guida.

Organizzazioni cantonali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

SBW condivide le osservazioni di CSFP, CSD e TRSP sulla contraddizione tra le linee guida e le disposizioni dell'OMPr sui progetti pilota.

Organizzazioni dell'economia

SAVOIRSOCIAL concorda sul fatto che la MP1 debba essere sempre considerata nello sviluppo delle professioni, ma vorrebbe che fosse menzionata anche la MP2. È importante che nelle commissioni



SP&Q la SEFRI prenda l'iniziativa in tal senso introducendo punti e questioni importanti da analizzare. Tuttavia, per quanto riguarda il requisito di limitare le lezioni della MP a un massimo di due giorni a settimana, la formulazione dovrebbe essere più generica poiché si tratta di una strategia con un focus a lungo termine: «le lezioni [...] siano concentrate nel minor numero possibile di giorni»).

OdASanté e H+ condividono i commenti di SAVOIRSOCIAL su questa linea guida. Sono inoltre del parere che la diversa natura della strategia MP1 e della MP2, nell'OMPr e nel programma quadro debba essere presa in considerazione nella. Sottolineano che quote diverse di MP1 e MP2 non devono essere di per sé negative, ma possono essere giustificate a seconda del settore.

Spitex Svizzera condivide le osservazioni di SAVOIRSOCIAL sullo sviluppo professionale.

Per quanto riguarda i modelli flessibili, **HotellerieSuisse** rimanda al commento sulla linea guida 3.

SSIC e suissetec citano un documento di riferimento dei partner sul processo di sviluppo delle professioni che dovrebbe essere approvato dalla CTFP nell'agosto 2024. La MP1 può e deve essere inclusa in questo processo. I partner e i loro rappresentanti nelle commissioni SP&Q devono quindi concordare in che misura le lezioni nelle scuole professionali, compreso l'insegnamento per la MP, non debbano superare i due giorni a settimana. Ciò dipende in larga misura dalla rilevanza della MP o dalla domanda di diplomati SUP dei singoli settori e non può essere imposto in modo generalizzato. USI, usam ed economiesuisse ritengono pertanto che i partner debbano essere autorizzati a non adempiere tale requisito con un'adeguata motivazione. Propongono una modifica della linea guida: «[...] le lezioni nelle scuole professionali, compreso l'insegnamento per la MP, *nei settori interessati* non superino i due giorni a settimana».

Linea guida 9

Cantoni

AG, FR, GE, JU, NE, NW, SG, TI, VD non hanno commenti su questa linea guida.

AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH accolgono con favore il chiaro posizionamento dei titolari di una maturità professionale come principale gruppo target delle scuole universitarie professionali, dato il numero crescente di maturandi liceali presso le SUP. La linea guida garantisce che la maturità professionale non venga discriminata rispetto alla maturità liceale e che non venga adattata alle conoscenze e alle competenze di tipo scolastico di quest'ultima.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera si esprime nuovamente a favore della promozione della permeabilità tra la MP e le ASP (cfr. commento alla linea guida 6).

USI, usam ed economiesuisse accolgono con favore il chiaro posizionamento dei titolari di una MP come principale gruppo target delle SUP e chiedono che il termine «prendono in considerazione» nell'ultima frase della linea guida sia sostituito da «danno la priorità».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali



CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore il chiaro posizionamento dei titolari di una maturità professionale come principale gruppo target delle scuole universitarie professionali, dato il numero crescente di maturandi liceali presso le SUP. La linea guida garantisce che la maturità professionale non venga discriminata rispetto alla maturità liceale e che non venga adattata alle conoscenze e alle competenze di tipo scolastico di quest'ultima.

Organizzazioni cantionali e intercantonali

BCH-FPS e LKB condividono i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.

Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

HotellerieSuisse propone di sostituire l'espressione «chi proviene da altri settori» con «persone provenienti da altri settori».

SSIC chiede che il termine «prendono in considerazione» nell'ultima frase della linea guida sia sostituito da un'espressione più forte come «danno priorità» o «puntano».

suissetec accoglie con favore il chiaro posizionamento dei titolari di una MP come principale gruppo target delle SUP e condivide il commento di SSIC.

Linea guida 10

Cantoni

AG, AI, FR, GE, GR, JU, NE, NW, SG, TI, UR, VD, VS non hanno commenti su questa linea guida.

AR, BE, BL, BS, GL, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, ZG, ZH accolgono con favore questa linea guida.

Associazioni mantello svizzere dell'economia

SIC Svizzera ribadisce i commenti sulla Linea Guida 1.

USI, usam ed economiesuisse ritengono che il compito delle aziende non sia quello di promuovere uno specifico percorso formativo del livello terziario, ma di renderlo possibile. Di conseguenza, propongono di sostituire «sostenuto» con «reso possibile» nel titolo. Sugeriscono poi di aggiungere nell'ultima frase l'espressione «sempre più spesso».

Organizzazioni del settore della formazione

Organizzazioni nazionali

CSFP, CSD e TRSP accolgono con favore questa linea guida.

Organizzazioni cantionali e intercantonali

LKB condivide i commenti di CSFP, CSD e TRSP su questa linea guida.



Organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP

Le organizzazioni delle scuole del livello secondario II e delle SUP non hanno commenti su questa linea guida.

Organizzazioni dell'economia

HotellerieSuisse ritiene che non sia responsabilità delle aziende promuovere il passaggio a uno specifico percorso formativo del livello terziario e quindi considera superflua la linea guida.

CFS e suissetec ritengono che il compito delle aziende non sia quello di promuovere uno specifico percorso formativo del livello terziario, ma di renderlo possibile. Di conseguenza, propongono di sostituire «sostenuto» con «reso possibile» nel titolo. Sugeriscono poi di aggiungere nell'ultima frase l'espressione «sempre più spesso».

OdASanté, H+ e Spitex Svizzera criticano l'interferenza della linea guida nella sovranità delle aziende. A causa del riferimento al livello terziario, la linea guida non dovrebbe nemmeno rientrare in una strategia per la MP. Chiedono invece che la SEFRI sia incaricata di monitorare e ottimizzare in modo sistematico e costante il passaggio alle SUP con il coinvolgimento delle parti interessate.



7 Elenco delle abbreviazioni

Panoramica (in ordine alfabetico in base all'abbreviazione ufficiale o creata ad hoc)

Abbreviazione	Nome intero
AIM	Approccio interdisciplinare nelle materie d'insegnamento
ASP	Alta scuola pedagogica
CFMP	Commissione federale di maturità professionale
CTFP	Conferenza tripartita della formazione professionale
ES	Indirizzo Economia e servizi
ESE	Indirizzo Economia e servizi, tipo Economia
ESS	Educazione allo sviluppo sostenibile
ESS	Indirizzo Economia e servizi, tipo Servizi
FOA	Formazione di base organizzata dall'azienda
FOS	Formazione di base organizzata dalla scuola
FPS	Formazione professionale superiore
IA	Intelligenza artificiale
LPI	Lavoro di progetto interdisciplinare
MP	Maturità professionale
NPA	Indirizzo Natura, paesaggio e alimentazione
oml	Organizzazioni del mondo del lavoro
OMPr	Ordinanza sulla maturità professionale
PQ MP	Programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale
SS	Indirizzo Sanità e socialità
SUP	Scuola universitaria professionale
TALS	Indirizzo Tecnica, architettura e scienze della vita

8 Elenco dei partecipanti alla consultazione

Panoramica (in ordine alfabetico in base all'abbreviazione ufficiale o creata ad hoc)

Abbreviazione	Nome intero
AFA	Associazione per la formazione professionale nell'assicurazione
AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AKAD/Minerva	AKAD College AG/Minerva AG
ALV	Associazione degli insegnanti argoviesi
AR	Cantone di Appenzello Esterno
BBZG	Centro professionale Goldau
BCH-FPS	Associazione mantello Formazione professionale svizzera
BE	Cantone di Berna
BFH	Berner Fachhochschule



BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
BS Bülach	Scuola professionale Bülach
BSA	Scuola professionale Argovia
BZT	Centro di formazione tecnica Frauenfeld
Centre Patronal	Centre Patronal
CIFC	Comunità di interessi Formazione commerciale di base Svizzera
CS CPUC	Conferenza svizzera dell'orientamento professionale, universitario e di carriera
CSCS	Conferenza delle scuole di commercio svizzere
CSD	Conferenza delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale
CSS	Consiglio svizzero della scienza
CSSPC	Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali
economiesuisse	economiesuisse
FOCOS	Formazione commerciale svizzera
FR	Cantone di Friburgo
FSSP	Federazione svizzera delle scuole private
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
H+	H+ Gli ospedali svizzeri
HotellerieSuisse	HotellerieSuisse
IHZ	Camera di commercio Svizzera centrale
JU	Cantone del Giura
KIMS	Conferenza delle scuole medie specializzate di informatica
KV ZH	Scuola di commercio Zurigo
LBZ	Centro per l'orientamento Zurigo
LCH	Associazione mantello degli insegnanti svizzeri
LKB	Conferenza degli insegnanti delle scuole professionali di Zurigo
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NGO	Coalizione formazione NGO
NW	Cantone di Nidvaldo
OdA AgriAliForm	OdA AgriAliForm
OdA Umwelt	OdA Umwelt
OdaSanté	Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario
OVAP	Ramo amministrazione pubblica
OW	Cantone di Obvaldo
PLR	I liberali radicali
Profunda	Associazione professionale degli orientatori
PS	Partito socialista svizzero



SAVOIRSOCIAL	SAVOIRSOCIAL
SBW	SBW Neue Medien
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SIC	Società impiegati commercio
SO	Cantone di Soletta
Spitex Svizzera	Spitex Svizzera
SSIC	Società svizzera degli impresari costruttori
SUFFP	Scuola universitaria federale per la formazione professionale
Suissetec	Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione
SUP Svizzera	SUP Associazione diplomate e diplomati delle Scuole universitarie professionali
SVMEP	Sindacato vodese maestri di tirocinio
Swiss Olympic	Swiss Olympic
Swissmem	Swissmem
swissuniversities	swissuniversities
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
TR SP	Table Ronde Scuole professionali
Travail.Suisse	Travail.Suisse
UR	Cantone di Uri
usam	Unione svizzera delle arti e mestieri
USC Agriprof	Unione svizzera dei contadini Agriprof
USI	Unione svizzera degli imprenditori
USS	Unione sindacale svizzera
VBB	Associazione del personale dell'orientamento professionale di Berna
VS	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo